Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 17 ottobre 1977
Anno 96 (Sped. abb. post. - Gr. 1/70 - 70 num.) Lire 200
N. 647 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 a parola (partecipaz. 850/1700 a parola) - Redazionali e cronaca L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

UN PARTITO AL CENTRO DI PRESSIONI E SOLLECITAZIONI

Scelta socialista fra tre democrazie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il comitato centrale socialista, che si riunirà domani, e il consiglio nazionale democristiano, convocato per venerdì, costituiscono due importanti occasioni di verifica di un quadro politico che, proprio per l'obiettiva carenza di alternative all'intesa programmatica, accentua i fenomeni di tensione e di travaglio all'interno dei singoli partiti. Nelle varie forze politiche si registra un crescente senso di impotenza e di stasi di fronte a una situazione che, per tanti aspetti, è vincolante, quanto difficilmente reversibile.

La DC non perde occasione per sottolineare che quella dell'intesa programmatica è una soluzione obbligata, che comunque non può essere sottoposta a forzature che snaturino i ruoli e i connotati propri di ogni partito e, in particolare, dei democristiani stessi in rapporto ai comunisti. Per questo la DC, nel ribadire il suo impegno a realizzare l'accordo a sei e a sostenere il governo, fa capire che vuole tornare, quando sarà possibile, al corretto rapporto maggioranza-opposizione, e lancia più o meno evidenti appelli al PSI perché renda possibile la costituzione di un nuovo stabile assetto maggioritario, pur evitando ripetizioni del centrosinistra.

I comunisti, sicuri ormai di essere oltre la metà del guado, respingono qualsiasi ipotesi che comporti un loro ritorno al ruolo di oppositori; sanno che allo stato dei fatti è impossibile superare l'opposizione democristiana a un loro diretto e ufficiale inserimento nella coalizione governativa; cercano con l'abilità e con l'efficiente struttura organizzativa, propri del partito, di attenuare al massimo sia i malumori interni, sia soprattutto le difficoltà di dialogo con una base che si vede rappresentata da un partito che non è ancora apertamente di Governo, e non è più — non solo per manovra, ma per una incontestabile realtà di scelte e di atteggiamenti — di opposizione.

Evidentemente, per continuare in questa difficile posizione di equilibrio, i comunisti hanno bisogno non solo di mantenere aperto il dialogo-confronto con la DC (esigenza altrettanto valida per i democristiani), ma anche e soprattutto che non si accentui la spinta «autonomista» del PSI, tanto da condurre a un nuovo rapporto diretto di questo partito con la DC. E' facile da questo pur sintetico e sommario indice di una tematica che ha ovviamente una ben maggiore articolazione, individuare il ruolo primario di un partito socialista sottoposto, proprio per questi motivi, a una serie di contrastanti pressioni e sollecitazioni, tanto dall'esterno quanto al suo interno.

«Obiettivo primario del prossimo comitato centrale — ha osservato ieri il presidente dei senatori socialisti, Cipellini — dovrà essere quello di approfondire la discussione sulle scelte necessarie per uscire dall'attuale fase stagnante della politica italiana; è evidente ormai che il quadro politico delle astensioni si va esaurendo». E' un invito estremamente sensato, ma quali sono le concrete indicazioni socialiste? In un convegno svoltosi nei giorni scorsi Mancini ha ammonito a non considerare troppo negativamente certe esperienze fatte con il centrosinistra.

La sinistra, lo ha confermato proprio ieri Lombardi, punta sull'alternativa intesa come «alternativa di sinistra» che viene giudicata inattuale non solo da molti socialisti, ma dagli stessi comunisti. Manca e altri esponenti della maggioranza interna (è da ricordare anche il recente riavvicinamento Manca-De Martino) parlano di alternativa, ma in senso più ampio, e cioè come ruolo primario del PSI per promuovere un diverso assetto politico in tempi non ancora chiaramente definibili.

Il convegno tenuto poche settimane or sono dal PSI a Trevi, in Umbria, ha prospettato come obiettivo prioritario quello di una «democrazia conflittuale» in antitesi alla «democrazia consociativa» in atto in seguito all'accordo a sei e in contrapposizione alla cosiddetta «democrazia corporativa» che, a giudizio socialista, sarebbe quella esercitata in tanti anni di potere della DC.

In effetti nel trovare formule, slogan e neologismi, i politici italiani sono sempre stati bravissimi, ma non si riesce a comprendere in concreto e, soprattutto, in tempi prevedibili cosa sia e a quali obiettivi concreti tenda la «democrazia conflittuale». Né facilmente individuabili sono, almeno a fini interni, gli esiti di quell'«eurosocialismo» di cui il segretario del partito Craxi ha fatto la sua strategia di azione.

A questo c'è da aggiungere che dal congresso dell'hotel Midas ad oggi si è assistito nel PSI a una seria di aggregazioni e disaggregazioni di correnti e gruppi, a un turbillon di approcci e contatti tra esponenti delle vecchie e nuove generazioni che non lascia ancora individuare quale maggioranza potrà determinarsi in vista del congresso del prossimo anno.

La linea politica nasce ovviamente dalle scelte degli uomini, e finché non sarà individuabile stabilmente la nuova maggioranza interna, non potrà essere definibile una meno astratta strategia del partito. E' auspicabile che da domani il comitato centrale consenta di cominciare a dipanare la matassa.

Le eventuali indicazioni del PSI non mancheranno di avere riflessi sulla riunione del «parlamentino» democristiano in programma da venerdì.

I convegni dei forzanovisti, dei basisti e soprattutto quello recentemente tenuto dai dorotei a Montecatini hanno dato la misura della tensione esistente nella DC, delle richieste verso una gestione maggiormente collegiale. Ma i tempi non appaiono ancora maturi per quel «rimescolamento di carte» cui si mira in alcuni settori del partito. C'è poi da considerare che la DC non può, e non deve perdere di vista, per questioni interne, una situazione governativa e parlamentare di particolare impegno. A metà della settimana tornerà in discussione alla commissione affari costituzionali della Camera la questione del rinvio delle amministrative di novembre, dopo il «no» di molti partiti all'apposito decreto governativo.

Roberto Peruginì

IL GOVERNO FEDERALE TEDESCO HA DECISO DI NON PIEGARSI AL DUPLICE RICATTO DEI TERRORISTI

Bonn rischia e ignora gli ultimatum
Il «jet» ad Aden, silenzio su Schleyer

Drammatico volo di trasferimento dal Dubai e atterraggio forzato sulla sabbia: nessun ferito - Per ottenere il «pieno» prima della partenza i dirottatori hanno minacciato di uccidere gli ostaggi uno a uno - Probabile un nuovo decollo

BONN — Il governo tedesco non ha ceduto agli ultimatum dei terroristi che hanno rapito Hans Martin Schleyer e hanno dirottato il «Boeing 737» della «Lufthansa». Le ore in cui i due ultimatum dovevano scadere, rispettivamente le 9 e le 13 di ieri, sono passate senza che le autorità di Bonn decidessero di rilasciare gli 11 terroristi della banda Baader-Meinhof e di farli partire dalla Germania. Come abbiano reagito i rapitori del presidente della Confindustria tedesca, non è noto; tra il «commando Hausner» e il governo ogni contatto è interrotto ormai da 48 ore: è possibile che Schleyer sia stato «giustiziato», come i terroristi avevano minacciato, ed è altresì possibile che la resistenza a oltranza delle autorità federali abbia indotto gli ultrà a un ripensamento, come tutti si augurano. Certamente vivi sono gli 87 ostaggi del «Boeing»; l'aereo, un'ora prima della scadenza dell'ultimatum, è ripartito dal Dubai e, successivamente, ignorando il divieto delle autorità sud-yemenite, ha compiuto un atterraggio forzato ad Aden. E' probabile, tuttavia, che l'apparecchio decolli nuovamente nelle prossime ore, e che l'odissea degli 87 prigionieri si prolunghi ancora.

Telefoto Upi

Le tappe dell'angosciosa vicenda che da giovedì sta coinvolgendo gli 87 ostaggi sull'aereo tedesco dirottato dai terroristi da Maiorca a Roma, poi a Cipro a Dubai e infine ad Aden

Quella di ieri è stata una giornata altamente drammatica per gli 82 passeggeri e i cinque uomini d'equipaggio dell'aereo tedesco dirottato da quattro terroristi: dapprima, ci sono state lunghe ore di tensione, mentre l'ora di scadenza dell'ultimatum (le 13, italiane) si avvicinava senza che nulla di nuovo accadesse; poi, alle 12.19, è arrivata la decisione dei «pirati» di far decollare l'apparecchio, ignorando gli ultimi appelli delle autorità dei Dubai e dello stesso sceicco Zayed Ben Sultan, Presidente degli Emirati arabi uniti, affinché fossero liberati almeno i passeggeri malati, le donne e i bambini.

Il decollo dalla pista di Dubai ha avuto momenti concitati e angosciosi: per ottenere il pieno di cherosene, i dirottatori hanno infatti minacciato di uccidere uno ad uno gli ostaggi, fino a quando la loro richiesta non fosse stata accolta. Le autorità hanno accettato, ma hanno inviato subito dopo un veicolo dell'aeroporto a immobilizzarsi sulla pista, davanti al «Boeing»; i pirati che, appena ultimato il pieno, avevano dato al comandante l'ordine di decollare sono parsi sul punto di perdere la testa. «Sto puntando una pistola alla testa di un ostaggio — ha gridato attraverso la radio di bordo, in inglese, uno dei dirottatori —: vi concedo 10 secondi per togliere di mezzo quel veicolo, altrimenti faccio saltare via la testa di quest'uomo!». La pista è stata frettolosamente sgomberata, e l'aereo è decollato.

Il dramma è però continuato: i dirottatori hanno ordinato al pilota di puntare sull'isola di Masiran, un'ex base aerea britannica al largo della costa dell'Oman, e successivamente su altri aeroporti omaniti; ma le autorità di questo sultanato hanno fatto ostruire tutte le piste con automezzi pesanti, per impedire l'atterraggio. Il «Boeing» non ha avuto miglior accoglienza nello Yemen del Sud: ad Aden le autorità hanno chiuso l'aeroporto e diffidato i dirottatori dal far atterrare l'apparecchio. Ma i pirati, dopo tre ore e 40 minuti di volo, hanno costretto il pilota a compiere un atterraggio d'emergenza sul terreno sabbioso, nei pressi della pista regolare d'atterraggio; fortunatamente, nessuno è rimasto ferito a bordo.

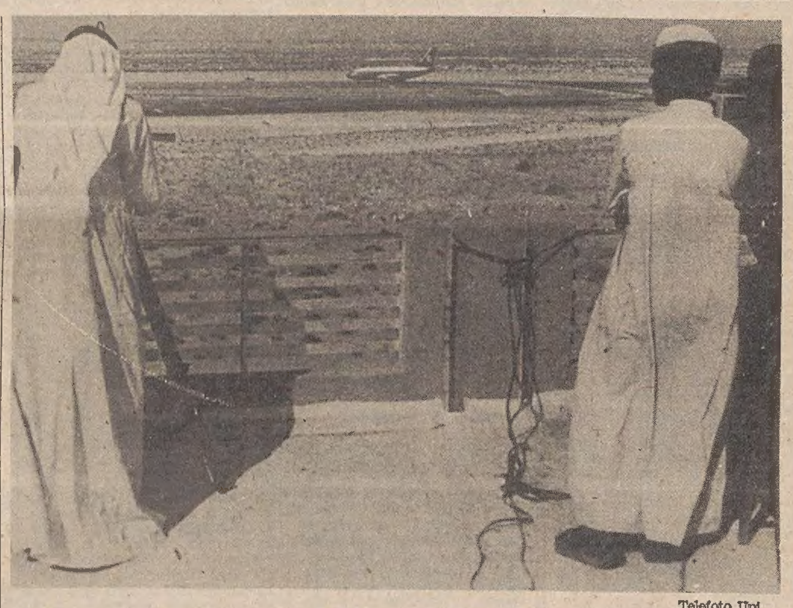
La suspense è poi continuata: le autorità sud-yemenite hanno subito fatto sapere ai dirottatori che non sarebbe stata loro consentita una sosta troppo prolungata ad Aden e si sono dette disposte a fornire all'aereo il carburante necessario per ripartire. Contemporaneamente, esse hanno negato il permesso di atterraggio a un altro aereo tedesco, quello del ministro di stato alla cancelleria Wischnewski, che — giunto a Dubai sabato pomeriggio, nel disperato tentativo di convincere i pirati alla resa — aveva seguito il «Boeing 737» fino ad Aden. A tarda ora, l'aereo speciale dell'«inviato» di Schmidt continuava a girare nel cielo del sultanato di Oman, al limite dello spazio aereo sud-yemenita, pronto eventualmente a dirottare su altri aeroporti vicini. Secondo alcune fonti, il Cancelliere Schmidt avrebbe inviato un messaggio urgente al governo dello Yemen del Sud, promettendogli assistenza economica a patto che esso autorizzi l'atterraggio dell'aereo di Wischnewski.

Continua in 2.a pagina

Una mediazione della Germania Est?

DUBAI — La radio irachena, captata a tarda ora a Dubai, ha affermato che il ministro della difesa della Germania orientale, generale Heinz Hoffmann, si sta recando in aereo ad Aden; non vengono fornite precisazioni su questo viaggio, ma alcuni osservatori non escludono che possa trattarsi di un insolito esempio di cooperazione tra le due Germanie: il ministro della difesa della RDT userebbe la sua influenza presso i dirigenti del regime di sinistra di Aden, per contribuire al rilascio degli ostaggi.

Intanto, il ministro della difesa degli Emirati arabi uniti, sceicco Raschid al Makhtoum, che ha condotto i negoziati con i dirottatori durante la sosta del «Boeing» tedesco all'aeroporto di Dubai, ha definito i dirottatori «nervosi, più nervosi di qualsiasi altro dirottatore con il quale abbia avuto contatti in passato». A suo parere, essi non manterrebbero la loro minaccia di far saltare l'aereo, ma non è escluso che, per aumentare le pressioni, possano uccidere alcuni ostaggi.



Telefoto Upi

Dubai — Il jet in mano ai terroristi si appresta a decollare dall'aeroporto arabo di Dubai

Il presidente a messa

Telefoto Ap

Città del Vaticano — Il presidente del consiglio, Andreotti, sorpreso fra i fedeli nella basilica vaticana alla messa per gli ottant'anni del Pontefice. (Un nostro servizio in 3.a pagina)

SI ALLONTANA ANCOR PIU' LA VERITA' SULLA STRAGE DI PIAZZA FONTANA?

IL PROCESSO DI CATANZARO INCAPPA NELLA «MINA» DEL CASO GIANNETTINI

I sospetti che il SID abbia «coperto» l'ex informatore hanno indotto la procura generale a rinviare a Milano gli atti relativi alle testimonianze dei politici e degli alti ufficiali

ROMA — *Dopo otto mesi di udienze, il processo per la strage di piazza Fontana rischia di subire il quarto rinvio, in seguito alla decisione del procuratore generale di Catanzaro di aprire un'inchiesta sul «caso Giannettini», rinviando per competenze alla magistratura milanese gli atti finora raccolti, relativi alle deposizioni rilasciate da uomini politici (Andreotti, Rumor, Tanassi) e da alti ufficiali dinanzi al tribunale di Catanzaro. In sostanza, la procura generale della città calabrese — che nei giorni scorsi aveva avocato a sé gli atti relativi all'interrogatorio dell'on. Rumor — avrebbe ravvisato a carico del Sid il reato di favoreggiamento nei confronti di Guido Giannettini, l'ex informatore del controspionaggio. Da qui, la decisione di rinviare gli atti alla sede giudiziaria competente, quella appunto di Milano, in quanto il reato ipotizzato sarebbe stato consumato nel corso dell'istruttoria condotta dalla magistratura milanese contro Giannettini.*

L'eventualità che il processo subisca un nuovo slittamento ha messo in agitazione gli avvocati impegnati nel dibattimento, che vede accomunati, sul banco degli imputati, anarchici, neofascisti, dirigenti e informatori del Sid: tutti si chiedono se, alla luce della nuova situazione, il processo — la cui ripresa è fissata per lunedì 24 ottobre — potrà proseguire per la propria strada o se, al contrario, la nuova istruttoria (che potrebbe coinvolgere, sotto l'accusa di favoreggiamento, oltre ad alti ufficiali del Sid anche alcune personalità politiche) condizionerà il futuro del processo di Catanzaro. Tra i legali degli imputati si è diffuso un certo pessimismo, e qualcuno ha ventilato l'ipotesi che tutto finisca davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta, nel caso in cui vengano ravvisate responsabilità di ministri o di ex ministri.

Il risvolto, che rischia di sollevare accese polemiche e questioni giuridiche complicatissime, e di coinvolgere personaggi politici di primo piano e generali degli alti gradi, ha avuto origine nelle ultime battute del processo per la strage di Milano: il 16 ottobre scorso, dopo la deposizione dell'ex presidente del consiglio Rumor, il pubblico ministero Mariano Lombardi chiese alla Corte gli atti dell'udienza, per considerare l'eventualità di un'incriminazione dell'uomo politico per falsa testimonianza.

Immediatamente intervenne il procuratore generale della Corte d'appello, Chiliberti, il quale chiese in visione gli atti riguardanti la posizione di Rumor; a questo punto, gli avvocati dell'imputato Pietro Valpreda presentarono al pretore una denuncia contro l'ex presidente del consiglio, allegando i verbali d'udienza. Anche in quel caso intervenne il procuratore generale, il quale avocò al suo ufficio l'indagine preliminare riguardante sia la posizione di Rumor sia quelle degli ufficiali del Sid e degli altri uomini politici ascoltati dalla Corte d'assise, come l'on. Tanassi e l'on. Andreotti.

Dopo avere studiato gli atti, il P.G. Chiliberti — pur non approfondendo le indagini e senza tentare, pertanto, di individuare possibili responsabilità — ha ritenuto che, se qualcuno aveva deposto il falso, lo aveva fatto per coprire un altro reato: quello di favoreggiamento nei confronti di Giannettini.

Secondo il rappresentante della pubblica accusa, l'eventuale delitto di favoreggiamento sarebbe stato commesso durante l'istruttoria condotta a Milano sul «caso Giannettini» dal giudice D'Ambrosio, istruttoria che poi fu trasferita a Catanzaro; in particolare, il reato si sarebbe concretato nel giugno-luglio 1973, quando il generale Vito Miceli, allora capo del Sid, opponendo il segreto politico-militare, si rifiutò di rispondere alle domande di D'Ambrosio, che voleva conoscere il ruolo avuto da Giannettini nell'ambito del controspionaggio.

L'iniziativa del dott. Chiliberti, come hanno fatto osservare alcuni degli avvocati impegnati a Catanzaro, potrà determinare un ventaglio di conseguenze, non ancora ben precisate. Ecco comunque le ipotesi che vengono fatte: 1) l'inchiesta avviata da Chiliberti potrebbe essere «accettata» dai giudici milanesi e condotta a termine; 2) la magistratura milanese, in base alla sentenza con la quale la Cassazione decise che doveva essere l'autorità giudiziaria di Catanzaro a occuparsi di ogni risvolto della strage di piazza Fontana, potrebbe rinviare gli atti ai colleghi calabresi.

Sia nel primo caso sia nel secondo potrebbe essere sollevato conflitto di competenza davanti alla Corte di cassazione; un'iniziativa del genere potrebbe essere presa, o dagli stessi magistrati, oppure da qualcuna delle parti interessate. Se l'inchiesta sul presunto favoreggiamento dovesse prender quota e se si dovessero configurare ipotesi di reato contro ministri, ex ministri o ex presidenti del consiglio, l'indagine si bloccherebbe all'istante, e tutti gli atti passerebbero alla commissione parlamentare d'inchiesta, come è

Continua in 2.a pagina

Nelle pagine sportive:

Gli azzurri a Wembley dopo il 6 a 1 di Torino

***

Pareggi di Udinese e Triestina in vista del derby

***

A Monfalcone «campanile» dopo 25 anni

I 15 MILIONI DI DOLLARI CHIESTI DAI RAPITORI DI SCHLEYER

«Sabotato» dal governo il pagamento del riscatto?

BONN La nuova Cancelleria federale — l'edificio a due piani, in ferro e vetro, che si sviluppa in diversi blocchi collegati sulle rive del Reno — è stato ieri meta della «gita» domenicale di molti curiosi, venuti anche da altre città della Germania. In questo edificio, dalle 4 del mattino di sabato, il cancelliere Schmidt presiede quasi senza interruzione il «consiglio di emergenza», mentre le «Mercedes» nere governative con le massime autorità della RFT entrano ed escono dal palazzo, presieduto in forze dalla polizia.

La gente cerca di immaginare cosa avviene dietro i vetri schermati della Cancelleria e si ascoltano contemporaneamente le radioline portatili per le ultime notizie e, in particolare, per sapere se, ormai a diverse ore dalla scadenza dell'ultimatum del «commando Hausner», si siano avuti segni che Schleyer è ancora in vita.

Tra i commenti pro e contro la pena di morte per i terroristi, prevale comunque un sentimento di solidarietà per la sorte degli ostaggi dell'aereo della «Lufthansa», una sorte — sono in molti a sottolinearlo — che potrebbe riguardare direttamente qualsiasi cittadino, e non solo un magnate dell'industria o un'altra personalità dello stato.

E' un fatto che, con molto coraggio e ben sapendo quali potessero essere le conseguenze della loro decisione, Schmidt e i suoi collaboratori hanno deciso di non cedere all'arma del ricatto, pur perseguendo l'obiettivo della liberazione degli ostaggi — come ha rilevato testualmente il portavoce del governo, Boelling, in una dichiarazione rilasciata a ultimatum ormai scaduti — «secondo altre realistiche possibilità». «Il governo federale — si è limitato ad aggiungere Boelling — ha continuato a prodigarsi incessantemente per la vita degli ostaggi del Boeing».

Per tutta la giornata di ieri, nessun contatto è stato stabilito tra il governo e i rapitori di Schleyer, e l'avvocato ginevrino Denis Payot, che aveva svolto il ruolo di mediatore per molti giorni, ha affermato ieri mattina, dopo che alle 9 era scaduto l'ultimatum del «commando Hausner», di ritenere di aver ormai esaurito il suo compito. Sabato, il governo federale aveva annunciato di voler accedere alla richiesta dei rapitori di Schleyer per la consegna di 15 milioni di dollari, che avrebbero dovuto essere consegnati da un figlio di Schleyer all'«Hotel Intercontinental» di Francoforte; l'aver precisato il luogo dello scambio non aveva però reso possibile l'operazione.

Ci si domanda ora a Bonn se l'indiscrezione delle autorità federali non avesse proprio lo scopo di impedire l'operazione; secondo voci, si sarebbe trattato di un'iniziativa della famiglia Schleyer, in un tentativo di trattativa diretta (scavalcando cioè le autorità) con i rapitori. Che la famiglia tenti di prendere in mano direttamente la questione della liberazione di Schleyer sembra avvalorato dall'inconsueto passo compiuto presso la Corte costituzionale dal figlio di Schleyer, Hans Eberhard, che poteva avere lo scopo, se non altro, di indebolire l'intransigenza delle autorità.

La Corte costituzionale ha tuttavia respinto la richiesta di Schleyer junior, e si è rifiutata di «costringere» il governo federale ad accogliere le richieste dei rapitori, sulla base dell'articolo 2 della Costituzione tedesca.

SEQUESTRATO A TORINO IL TITOLARE DI UNA CATENA DI SUPERMERCATI

Rapito mentre cavalca

Guglielmo Liore è sparito durante un'uscita dal maneggio - Poche ore dopo è arrivata la telefonata dei rapitori - Si fanno vive anche le «Brigate»

TORINO — Guglielmo Liore, di 64 anni, di una catena di supermercati, è stato rapito ieri mattina, mentre stava compiendo una passeggiata a cavallo a San Dalmazzo di None, un paese a pochi chilometri da Torino. Alcune ore dopo il sequestro, a uno dei figli di Guglielmo Liore, è giunta una telefonata dei rapitori: «Non avverta la polizia o i carabinieri — ha detto l'ignoto interlocutore — e aspetti ulteriori comunicazioni».

Come ogni domenica, anche ieri mattina il Liore si era recato al maneggio «La Staffa», di San Dalmazzo, di cui è socio; si era fatto preparare il cavallo e, nonostante l'umidità e la foschia che gravava sulla zona, si era avviato, da solo, per una passeggiata nei campi e nei boschi circostanti.

Verso le 10, i due stallieri del maneggio hanno visto il cavallo rientrare, da solo; hanno pensato che il Liore fosse caduto, e sono perciò partiti alla sua ricerca. La battuta è stata però infruttuosa, e sono stati allora avvertiti i familiari dello scomparso: la zona in cui si era recato a cavalcare Guglielmo Liore è attraversata da alcune stradine di campagna, su cui spesso transitano in auto gli abitanti delle numerose cascine circostanti, e si è quindi pensato che l'uomo — dopo l'ipotetica caduta — fosse stato soccorso da un automobilista di passaggio e trasportato in un ospedale. Ma anche le ricerche negli ospedali sono state negative, e solo allora è stata presa in considerazione l'ipotesi del sequestro, confermata nel pomeriggio dalla telefonata dei rapitori.

Sposato con Elisabetta Conti (da cui ha preso il nome la catena di supermercati), Guglielmo Liore è padre di quattro figli, di età compresa tra i 16 e i 38 anni: il più giovane studia, uno esercita la professione di medico, gli altri due lavorano nell'azienda dei genitori. La «Conti» è una catena di supermercati alimentari molto nota a Torino, dove ha dieci punti di vendita; altri due supermercati sono nella «cintura», a Orbassano e Carmagnola. Uno dei depositi e il centro di confezionamento sono proprio in via Albenga, nello stesso stabile in cui abita il rapito; il magazzino centrale dell'azienda si trova invece a None, non lontano dal punto in cui è avvenuto il sequestro.

E', questo, il quarto rapimento di torinesi che viene compiuto in un ambiente le-

Continua in 2.a pagina

SETTIMANA DENSA DI AVVENIMENTI, DI INCONTRI E DI CONSULTAZIONI

I sindacati decidono le azioni contro i licenziamenti Montefibre

La federazione propensa a seguire una linea dura - Sabato nuovo sciopero dei ferrovieri, confederali e autonomi - Ripresa per il contratto degli statali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La segreteria della federazione unitaria, l'assemblea nazionale dei delegati dei trasporti statali, l'incontro con la DC, lo sciopero alla Montedison, quello dei ferrovieri confederali e autonomi, la ripresa delle trattative per gli statali, costituiscono gli appuntamenti di maggior rilievo sindacale, oltre ad una serie di scadenze di non minore importanza anche se a livello territoriale e di categoria. La segreteria della federazione unitaria, allargata ai rappresentanti delle categorie, che si riunisce domani a Roma, è chiamata a decidere le azioni di lotta, che si preannunciano peraltro molto dure, contro le decisioni della Montefibre di licenziare 6 mila operai; la segreteria renderà inoltre noto, il documento conclusivo del convegno svoltosi il 13 scorso sulle partecipazioni statali.

Domani, invece, alcuni rappresentanti delle tre confederazioni, si incontreranno, a Firenze, con alcuni esponenti della Democrazia cristiana per un confronto, come ha spiegato giorni fa Carniti, più ampio con le forze sociali, sollecitato dalla stessa direzione del partito. Martedì a Rimini, avrà luogo l'assemblea nazionale dei delegati dei ferrovieri (va avanti fino al 20) che dovrà pronunciarsi in merito alla piattaforma che i sindacati presenteranno al governo sulla vertenza aperta per lo sganciamento delle ferrovie statali dal settore del pubblico impiego e per l'inserimento in quello dei trasporti, oltre a una migliore organizzazione del lavoro.

I ferrovieri saranno di nuovo, di scena a fine settimana, con uno sciopero di 24 ore, dalla mezzanotte del 22 a quella del 23. L'azione di lotta è stata decisa a seguito di un incontro, definito insoddisfacente, che i sindacati hanno avuto la scorsa settimana col nuovo ministro dei trasporti, Lattanzio. Nella stessa giornata entreranno in agitazione anche i ferrovieri autonomi (fino al 28) e gli assistenti di volo, aderenti all'Anpav (anch'essi fino al 28). Per i primi l'agitazione si concretizzerà nel ritardare di mezz'ora la partenza dei treni, mentre per gli assistenti di volo, che intendono protestare contro alcuni provvedimenti disciplinari presi dall'Alitalia, non hanno ancora rese note le modalità dello sciopero.

Sempre dopodomani, a palazzo Vidoni, ricominceranno le trattative per il rinnovo del contratto degli statali. L'ultimo incontro, quello del 7 ottobre, si era concluso con un ennesimo nulla di fatto e col governo che aveva chiesto tempo per presentarsi davanti ai sindacati con una posizione precisa. Ripetiamo che i nodi della piattaforma riguardano il nuovo inquadramento dei dipendenti dello Stato, il rispetto delle decorrenze stabilite dall'accordo del 5 gennaio scorso, il piede retributivo omogeneo per tutto il comparto del pubblico impiego, una progressione economica all'interno di ciascun livello, tale da realizzare una maggiorazione dell'80 per cento dello stipendio in vent'anni.

Ancora martedì all'Italsider, sarà effettuato uno sciopero di 4 ore (le prime delle 12 decise fino al 30) da gestire in maniera articolata, contro le decisioni dell'azienda di ricorrere massicciamente alla cassa integrazione che si prevede per circa seimila operai. Nella stessa giornata la federazione lavoratori metalmeccanici avrà un incontro con la direzione dell'IRI, per discutere i problemi del comparto automotoristico pubblico. Mercoledì, al ministero del bilancio, si svolgerà un nuovo incontro governo e sindacati, sul problema degli interventi della Gepi.

Nello stesso giorno, sono convocate due assemblee aperte alle forze politiche, una all'Alfasud e l'altra all'Alfa di Portello, per discutere i problemi del gruppo, anche alla luce delle recenti decisioni del consiglio di amministrazione dell'IRI. Ancora mercoledì riprenderanno le trattative per il gruppo Zanussi (l'ultima delle vertenze coi grandi gruppi privati ancora aperta) e per il gruppo Italsider. Giovedì, altra giornata intensa per i sindacati, avrà luogo una conferenza nazionale sull'occupazione giovanile che vedrà la partecipazione anche dei rappresentanti delle leghe dei disoccupati. Il problema, è uno dei più pressanti e sentiti dal movimento sindacale che, ha sollecitato il movimento a promuovere, dal prossimo gennaio, un tesseramento unitario per i giovani disoccupati. Sempre giovedì, a Roma, si svolgerà un'assemblea degli esecutivi di tutte le aziende siderurgiche private e pubbliche, con la segreteria confederale per valutare i temoi di un'iniziativa generale nel settore.

Venerdì, infine, si inizierà un convegno, che continuerà il 22 e il 23, a Fiuggi su «lotte operaie in Italia e in Europa per una nuova democrazia e per la piena occupazione». Il convegno è stato indetto dalla componente socialista della camera del lavoro di Roma e dal regionale della Cgil, in collaborazione con «Mondoperaio».

Alberto Castagna

RIENTRATE A LIVORNO le navi scuola

LIVORNO — Le navi scuola «Amerigo Vespucci» e «San Giorgio» della marina militare sono rientrate ieri a Livorno, provenienti da Portoferraio dove erano giunte venerdì, concludendo così la crociera d'istruzione degli allievi ufficiali dei vari corsi dell'accademia navale livornese, che ha portato le due unità in varie parti del mondo. L'«Amerigo Vespucci» aveva a bordo 124 allievi del primo corso (fra cui 17 stranieri) e la «San Giorgio» 113 allievi del secondo corso.

LE RECENTI INDISCREZIONI

«ASSURDE» PER PRETI le dimissioni di Leone

BOLOGNA — Il presidente del gruppo socialdemocratico alla Camera, on. Preti, ha dichiarato: «Appaiono assurde e ridicole le indiscrezioni circa eventuali dimissioni anticipate di Leone, sei mesi prima della scadenza del mandato, per evitare il cosiddetto semestre bianco, durante il quale il Capo dello Stato non può sciogliere il Parlamento. A suo tempo anche Saragat respinse giustamente le pressioni. Un regime democratico, che teme di trascorrere sei mesi durante i quali non si può sciogliere il Parlamento, può considerarsi già fallito; e l'Italia non è ancora per fortuna arrivata a questo punto, anche se le cose non vanno bene».

«D'altro lato — ha aggiunto Preti — abbiamo sciolto anticipatamente per due volte di seguito le Camere con la conseguenza di rendere più difficile e complicata la situazione politico-parlamentare. Bel risultato! C'è anche chi ha fretta di proporre candidature per il Quirinale, anche se, come nel caso di De Martino, si tratta di candidature impossibili. A suo tempo, se si prolungherà questa situazione politica, caratterizzata dall'accordo a sei, toccherà — ha concluso Preti — ai responsabili dei sei partiti di discutere il problema collegialmente per evitare nuovi motivi di divisione».

SULL'ALTIPIANO DI ASIAGO

CHIUSE IN ANTICIPO due riserve di caccia

ASIAGO — Sono state chiuse ieri le riserve alpine di caccia di Roana e di Asiago. A questa determinazione è giunto il presidente del comitato provinciale della caccia, avv. Garzia, dopo avere ritenuto fondate le richieste avanzate dai due direttori delle riserve alpine. Sono state chiuse alla caccia la zona «A» della riserva alpina di Coana, situata a Nord della strada statale 349 (Treschè - Conca - Canove - Asiago) e anche la riserva di Asiago, sempre la zona «A».

Seveso: il «bentornato» del parroco

Telefoto Ansa

Seveso — Don Giuseppe Catiglioni accoglie una famiglia che, dopo più di un anno di assenza, riprende possesso della propria casa

SCADENZA AL 31 OTTOBRE PROSSIMO PER UNO SCAGLIONE DI AUTOMOBILISTI

Entro la fine del mese (forse) le prime superpatenti di guida

Accertamenti fisici e psichici per coloro il cui «permesso» scade alla fine del 1978
Polemiche sul provvedimento che i recenti limiti di velocità sembrano rendere inutile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il 31 ottobre prossimo il primo scaglione di patentati che usano abitualmente veicoli ad elevate prestazioni, dovranno presentarsi alla commissioni mediche provinciali per dimostrare di avere i requisiti fisici, psichici ed attitudinali per il conseguimento della «superpatente». E' un provvedimento che ha già avuto e potrà avere in seguito ripercussioni negative sull'industria e sul commercio del settore. Se tale iniziativa appariva comprensibile e per certi aspetti giusta per porre un freno ai molti incidenti dovuti ad eccesso di velocità oggi la legge in questione appare inutile dal momento che esistono precise disposizioni normative dirette a limitare la velocità.*

Per comprendere i motivi che detterò luogo alla creazione di una «superpatente» per i veicoli veloci, compresi i motocicli, è necessario risalire alla legge 62 del 14 febbraio 1974 che sostituiva l'articolo 80 del vigente codice della strada del 1959, con altro articolo di pari numero intitolato «patente e certificato di abilitazione professionale per la guida di autoveicoli e motoveicoli». Il procedimento è stato preso in un periodo nel quale i limiti di velocità sulle strade extraurbane erano stati istituiti, da pochissimo tempo, per motivi essenzialmente energetici, e sembravano ancora a carattere congiunturale; inoltre tale limiti potevano essere disattesi sia dagli utenti sia dalla magistratura dato che la forma stessa del provvedimento avrebbe comportato per legge l'apposizione dei relativi segnali verticali su tutte le strade extraurbane, da ripetere ad ogni incrocio.

Per il conseguimento della «superpatente» i requisiti generali fisici-psichici ed attitudinali già richiesti e necessari per il conseguimento della «normale» patente di guida sono integrati da altri e più severi requisiti; una maggior acutezza visiva, un campo visivo, senso cromatico e stereoscopico normali, una percezione di voci di conversazione a maggior distanza (senza l'uso di apparecchi correttivi), reazioni normali della personalità, accertamento dei tempi di reazione a stimoli semplici e multipli.

Ed infine la «superpatente» può essere conseguita solo dopo un'anzianità di patente «A», di almeno 12 mesi, ed all'età minima di 21 anni. Quest'ultima disposizione appare non collimate con la legge che ormai riconosce la maturità piena e cioè la maggiore età, al limite dei 18 anni. Ben più opportuno sarebbe, invece, prevedere l'obbligo della normale patente o almeno di un documento di abilitazione per ogni conduttore di veicoli, evitando che giovanissimi e inesperti alla guida di motocicli creino un pericolo per sé e per gli altri. Comunque per la «superpatente» il primo scaglione di interessati comprende i titolari di patente che scadono di validità entro il 31 dicembre 1978.

Il periodo per la visita di accertamento scade il 31 ottobre 1977. Se costoro vorranno continuare a guidare auto o moto considerate per legge veloci e se non interverranno altre disposizioni legislative dovranno ottenere la «superpatente». Dal 31 ottobre, infatti, la legge per la «superpatente» diverrà pienamente operante e comincerà ad avere pratica applicazione anche se, per ora, nei riguardi di un ridotto numero di conducenti relativo al 1.o scaglione accennato.

In numerosi ambienti interessati ci si chiede se le motivazioni che potranno sussistere a sostegno dell'utilità della «superpatente» siano valide ancora oggi. E' infatti noto che esiste oggi una profonda diversità normativa nel campo della velocità, visto che recentemente è stata emanata la legge 631 dell'8 agosto 1977 u.s. che dà facoltà al ministero LL.PP. in concerto col ministero dei trasporti di applicare limiti di velocità sulle autostrade e sulla rete stradale extraurbana. E' noto altresì che i limiti in questione sono stati stabiliti — anche in funzione di accordi internazionali — su valori massimi di 130 km/h sulle autostrade, e cioè nettamente inferiori ai limiti cui fa riferimento la legge 62 nel definire i veicoli cosiddetti veloci e cioè motoveicoli di cilindrata superiore a 350 cc o che comunque sviluppano una velocità calcolata in corrispondenza del regime di potenza massima superiore a 150 km/h.

Pertanto la legge 62, mirando esplicitamente alla velocità massima del motoveicolo, oltre che alla cilindrata di 350 cc si pone in antitesi con le disposizioni generali in vigore, e pertanto viene a perdere, almeno in tal senso, ogni validità. Per esaminare questi problemi. Si è costituito in questi giorni a Roma un «comitato d'iniziative per la moto» di cui fanno parte, oltre agli esperti dell'associazione nazionale del ciclo motociclo e accessori e della federazione motociclistica, tecnici dei ministeri dei lavori pubblici e dei trasporti e delle finanze. Il comitato tende alla rivalutazione del motociclismo in genere e delle moto «targate» in particolare sotto i vari aspetti dell'immagine e dei problemi connessi. Il comitato si propone anche di interessare a questi problemi i parlamentari dei partiti dell'arco costituzionale per creare una «consulta» cui sottoporre dei documenti relativi per le soluzioni politiche da presentare agli organi legislativi.

R. P.

Po: diminuisce la sorveglianza nel Polesine

ROVIGO — Dalle sei di ieri mattina il genio civile di Rovigo ha revocato l'ordine di «secondo presidio» lungo il tratto del Po nella zona polesana; un servizio che prevedeva da parte del personale — circa 200 uomini — il controllo delle arginature, metro per metro. Lo stesso provvedimento è stato preso ieri sera alle 18, per la zona del delta del fiume e rimarrà, quindi, lungo l'intera asta polesana, soltanto il controllo di «primo presidio», consistente in una sorveglianza compiuta da «guardie cicliste», con sopralluoghi prestabiliti.

INCIDENTE NOTTURNO NELLA LAGUNA DI VENEZIA

COLLISIONE NEL BACINO DI S. MARCO: UN MORTO

Un «barchino», sul quale viaggiava la vittima, si è scontrato con un taxi - La sciagura provocata dall'eccessiva velocità

VENEZIA — Un giovane studente veneziano è morto la scorsa notte in seguito a una collisione tra un motoscafo e il «barchino» sul quale viaggiava. L'incidente è accaduto davanti alla stazione navale della Guardia di finanza e la sede della Fondazione «Cini», all'altezza dell'isola Giudecca e il bacino di San Marco. Roberto Dolfin di 20 anni era alla guida di un «barchino» a motore ed era seguito da un'altra imbarcazione a bordo della quale si trovavano due amici. La collisione è avvenuta quando è transitato un «taxi» d'acqua, condotto da Luciano Bernardo di 28 anni, in servizio alla cooperativa «Veneziana Motoscafi»; il «bararchino» — probabilmente a causa della velocità — non ha fatto in tempo a scansare il motoscafo. C'è stato un violento impatto e Dolfin è caduto in acqua.

L'oscurità ha reso difficili le operazioni di soccorso. Il giovane è stato successivamente portato all'ospedale «Giustinian» dove però è morto subito dopo il ricovero. Gli agenti della questura hanno interrogato il tassista del motoscafo e hanno anche ascoltato — per la completa ricostruzione dell'incidente — i due amici di Dolfin. Intanto, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Albano, che ha aperto un'inchiesta sulla morte di Dolfin, ha disposto l'autopsia del cadavere. L'esame sarà eseguito domani mattina dal perito anatomo patologico perché incerte sono le cause che hanno determinato la morte del giovane studente: non si è ancora potuto stabilire se egli sia morto per asfissia da annegamento o per altro.

GIOVANE SCALATORE muore sul Sella

BOLZANO — Erich Mayer, un alpinista di 21 anni, originario di Gais, nei pressi di Brunico, è morto in un incidente di montagna sul gruppo del Sella. Con altri amici stava scalando in cordata il Piz Ciavazes lungo la via Lezuo, quando è scivolato, volando per una ventina di metri. La corda cui era legato ha resistito, ma il giovane per le violente oscillazioni è andato a sbattere contro la parete, restando ucciso sul colpo.

DUPLICE OMICIDIO IN UNA FRAZIONE DI TARANTO

Uccide a coltellate la moglie e l'amante

L'assassino si è costituito - I due coniugi vivevano separati Ieri la tragedia dopo un ultimo tentativo di riconciliazione

TARANTO — Un uomo di 28 anni, Martino Caroli, di Locorotondo (Bari), stamani a Talsano, una frazione del capoluogo Jonico, ha ucciso a coltellate la moglie, Maria Pentassuglia di 34 anni, e il suo amante, Vito Giaconia di 37 anni. Si è poi costituito ai carabinieri. Caroli aveva conosciuto la moglie sette anni fa a Martina Franca dove è nata. Erano «scappati» e si erano quindi sposati andando a vivere a Locorotondo. Dalla loro unione sono nati tre figli — di sette e cinque anni e di sei mesi — ma si è trattato di una unione ben presto caratterizzata da litigi. «Mi maltrattava — ha detto Caroli ai carabinieri — ed andava con chiunque».

Un anno fa la Pentassuglia ha trovato lavoro in una ditta di pulizie all'interno del quarto centro siderurgico dell'Italsider a Taranto e, dopo tre-quattro mesi, è cominciata la sua relazione con Giaconia, residente a Talsano, sposato e padre di un bambino. L'uomo frequentava anche la loro casa a Locorotondo. «Non sopportavo questa situazione — ha detto ancora Caroli ai carabinieri — ma ero succube di mia moglie». Alla fine di agosto la Pentassuglia ha abbandonato il marito e con i tre figli si è recata a vivere a Talsano. Caroli si è recato più volte da lei tentando inutilmente di convincerla a tornare a vivere insieme; «non mi faceva neanche vedere i figli» ha detto l'omicida.

Alcuni giorni fa, i parenti della donna avevano fatto credere a Caroli che la relazione della Pentassuglia con Giaconia era finita; ma l'uomo sospettava che ciò non fosse vero, anche perché per l'ennesima volta era stato respinto dalla moglie. Stamani quindi si è recato in treno a Taranto e dalla città con un'autocorriera, a Talsano; in tasca aveva un coltello a serramanico. E' entrato nella casa e (a suo dire) ha sorpreso in cucina la Pentassuglia ed il suo amante che si amavano nonostante la presenza dei bambini. E' sorto un litigio con la moglie (che tra l'altro gli urlava «si bussa prima di entrare»), poi Caroli ha invitato Giaconia a seguirlo in strada. Sono usciti e Caroli, estratto il coltello, ha colpito l'uomo con due coltellate alla gola.

Giaconia è stato soccorso da un automobilista di passaggio e portato all'ospedale civile «Della Santissima Annunziata» di Taranto, ma era già morto. Intanto Caroli era tornato nell'abitazione ed aveva ferito la moglie più volte in varie parti del corpo. Anche la donna è stata trasportata in ospedale, ma è deceduta dopo poche ore.

I tre figli dei coniugi — che hanno sette anni, cinque anni e 6 mesi — sono stati affidati agli zii materni. Poco più di un mese fa Caroli era stato denunciato dai carabinieri di Talsano per porto di coltello; dai militari si era infatti, recata la Pentassuglia già temendo che il marito potesse mettere in atto le sue minacce se lei non fosse tornata a vivere con lui.

NEL BASSO MOLISE

EVADONO IN CINQUE dal carcere di Larino

CAMPOBASSO — Cinque detenuti sono evasi ieri sera verso le 19, dal carcere di Larino nel Basso Molise. Gli evasi sarebbero tutti pregiudicati, legati all'ambiente della camorra napoletana, condannati a gravi pene per rapine e omicidi. Sono: Certo Palma, di 23 anni, Giovanni D'Ambra, di 22 anni, Ciro Panariello, di 27 anni, Vincenzo Nappi, di 21 anni e Nardino Mazzarino, di 23 anni. Secondo le informazioni fornite dalla direzione del carcere e dagli investigatori, i cinque detenuti sarebbero evasi uscendo tranquillamente dal portone principale del penitenziario. I detenuti avrebbero «neutralizzato», con la minaccia di una pistola e di alcuni coltelli, l'unico agente di custodia che era in servizio all'ingresso, lo hanno legato e imbavagliato e quindi sono fuggiti.

REGOLAMENTO DI CONTI FRA PREGIUDICATI?

Agguato nel Trapanese Una vittima e un ferito

I due assieme a un amico (che si è dileguato) erano in una macchina - Colpi di fucile e pistola

TRAPANI — Un uomo è stato ucciso e un altro è rimasto gravemente ferito a colpi di pistola e di fucile caricato a pallettoni, in un agguato avvenuto la scorsa notte nella frazione Purgatorio di Custonaci, un paese a 20 chilometri da Trapani. Il morto è Angelo Scuderi di 36 anni, di Valderice; il ferito, Girolamo Marino, anch'egli di 36 anni, di Paceco, con precedenti penali per abigeato, rapina e furto. Marino, secondo, quanto è stato accertato, sarebbe implicato in una rapina di 50 milioni di lire nella banca industriale di Trapani avvenuta circa un anno e mezzo fa.

Angelo Scuderi e Girolamo Marino, insieme con Benedetto Gammicchia di 39 anni, con precedenti penali per truffa, si erano recati a bordo dell'Alfa Romeo «Giulia» di Gammicchia, nella frazione di Custonaci, probabilmente per incontrarsi con qualcuno. Questa ipotesi è suffragata dal fatto che l'agguato è avvenuto mentre l'automobile era parcheggiata in un cortiletto. Cosa sia avvenuto di preciso non è stato ancora accertato. Angelo Scuderi, colpito da due fucilate e da un colpo di pistola, è morto all'istante: il suo corpo è stato trovato all'interno della «Giulia». Girolamo Marino, invece, nonostante perdesse molto sangue, è riuscito a trascinarsi fino alla vicina strada provinciale che collega Trapani e San Vito Lo Capo, dove ha chiesto soccorso a un automobilista, il quale lo ha portato nell'ospedale di Trapani.

Nessuna traccia è stata, invece, trovata di Benedetto Gammicchia. Gli investigatori ritengono che l'uomo, rimasto illeso, abbia preferito rendersi irreperibile. Gammicchia viene comunque ricercato perché la sua testimonianza è molto importante per le indagini. Intanto, nel corso della notte le condizioni di Girolamo Marino si sono aggravate e i medici hanno disposto il suo trasferimento a Palermo, dove l'uomo è stato ricoverato nel reparto rianimazione del «Civico».

IRRUZIONE IN UNA BISCA A GRAGNANO (SORRENTO)

Spari tra carabinieri e giocatori d'azzardo

Un ferito - Tratto in arresto il proprietario della casa

CASTELLAMMARE DI STABIA — Una sparatoria tra giocatori d'azzardo e carabinieri è avvenuta la notte scorsa in un appartamento di Palazzo Colonnello, in via Santa Croce, a Gragnano, centro industriale della penisola sorrentina. Una persona è rimasta ferita, mentre un'altra è stata arrestata. L'operazione è stata compiuta dai carabinieri della compagnia di Castellammare di Stabia, in collaborazione con quelli di Torre Annunziata, i quali da qualche tempo stanno svolgendo indagini sulle bische clandestine nella zona vesuviana.

La persona rimasta ferita è Matteo Argentieri, di 21 anni, di Pagani, il quale è stato portato nell'ospedale «San Leonardo» dove si trova ricoverato in stato di arresto. Il giovane è piantonato dai carabinieri. La bisca clandestina è stata scoperta nell'appartamento di Antonio Longobardi, di 28 anni, il quale è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria insieme con altre 26 persone. Tutte sono accusate di gioco d'azzardo e di altri reati. Nell'appartamento sono state trovate e sequestrate alcune armi, nonché 600 mila lire in contanti e le attrezzature per il gioco.

Quando i carabinieri hanno fatto irruzione nell'appartamento, dopo aver abbattuto a spallate la porta d'ingresso, le persone che erano intente al gioco d'azzardo hanno cercato di fuggire attraverso una porta secondaria. Subito dopo dal gruppo dei giocatori sono stati sparati alcuni colpi di pistola calibro 7,65 contro due sottufficiali dei carabinieri: Geremia Fusco di 25 anni, capo equipaggio di una pattuglia della «radiomobile», e Giovanni Chirico di 38 anni del nucleo operativo. Entrambi i militari, che hanno risposto al fuoco a colpi di moschetto, sono rimasti illesi. Al termine della sparatoria solo Argentieri è rimasto ferito sul terreno, in prossimità di Palazzo Colonnello. Il giovane, che a quanto pare partecipava alla bisca, è stato soccorso dagli stessi carabinieri e portato al «San Leonardo».

Ricordo di Giulio Pastore

Telefoto Ansa

Novara — L'on. Zaccagnini è intervenuto alla seduta conclusiva del convegno di studi in memoria di Giulio Pastore. Gli è accanto la signora Elisa, vedova del fondatore della Cisl

Dalla prima pagina

Il jet

A Bonn l'arrivo ad Aden del «Boeing» dirottato era stato appreso in un primo momento, con una certa soddisfazione: le autorità federali ricordavano infatti come, nel 1975, lo Yemen del Sud avesse accordato asilo ai cinque detenuti tedeschi rilasciati in seguito allo scambio con l'uomo politico Peter Lorenz, rapito a Berlino Ovest; si nutriva perciò la tenue speranza che le autorità di Aden potessero esercitare una pressione sui dirottatori, nel senso di convincerli a por fine all'impresa in cambio dell'incolumità e della libertà personale dei dirottatori stessi. Poi, però, questa speranza è in gran parte sfumata, e si attende di ora in ora, a Bonn, che l'aereo riparta, prolungando ulteriormente la drammatica avventura degli 87 ostaggi.

All'ultima ora si è appreso che l'aereo di Wischnewski è stato costretto ad atterare a Gedda, dopo che le autorità sudyemenite avevano ribadito il loro «veto» all'atterraggio ad Aden.

Catanzaro

avvenuto per il «caso Lockheed».

Di fronte a queste eventualità, il processo di Catanzaro potrebbe subire scossoni notevoli, se non la paralisi completa. C'è qualcuno degli avvocati che va oltre l'ipotesi di favoreggiamento, e giunge a parlare di «concorso in strage» per le persone che avrebbero coperto Giannettini. Gli avvocati, sia della difesa sia della parte civile, sembrano tutti d'accordo nel voler mandare avanti il dibattimento, ancora lontano dalla conclusione, dopo oltre 80 udienze; c'è da aggiungere che i nuovi, clamorosi sviluppi della vicenda legata alla strage di Milano del 12 dicembre 1969 hanno dato lo spunto a polemiche fra gli avvocati delle parti, e qualcuno ha lanciato accuse di oscure manovre e di una volontà di «affossare definitivamente» il processo di Catanzaro.

Dopo aver appreso la notizia della trasmissione a Milano degli atti sul «caso Giannettini», l'avv. Guido Calvi, difensore di Valpreda, ha affermato che la decisione della procura generale di Catanzaro è quanto meno oscura e ambigua, poiché essa giunge dopo l'avocazione del procedimento contro Rumor, avviato dopo la nostra denuncia al pretore e al consiglio superiore della magistratura, che proprio venerdì aveva preso le prime decisioni richiedendo alcuni atti della magistratura di Catanzaro. L'iniziativa della procura generale appare come una risposta a tutto ciò, e ha come prima conseguenza quella di intorbidire ancor di più la faticosa ricerca della verità. E' dunque un nuovo ostacolo che si frappone sulla marcia del processo che, proprio per questo fatto, potrebbe subire un nuovo e forse mortale colpo.

Dal canto suo, l'avv. Osvaldo Fassari, difensore di Giannettini, ha detto: «Resto sbalordito di fronte all'iniziativa del procuratore generale. Il problema che si pone dopo l'invio degli atti a Milano è duplice: mi chiedo, in primo luogo, se sia competente il giudice di Milano perché, si afferma, il favoreggiamento sarebbe avvenuto durante l'istruttoria condotta da D'Ambrosio. Secondo me, la risposta è no, perché competente è l'autorità giudiziaria di Catanzaro. Infatti, il favoreggiamento è avvenuto a Catanzaro, nel momento in cui è stato commesso il reato di falsa testimonianza.

Ciò perché, se di falsa testimonianza deve parlarsi, quanto meno gli autori di tale delitto hanno commesso la reticenza per favorire altri e, quindi, il fatto è avvenuto a Catanzaro e deve essere la magistratura di questa città a occuparsi di loro».

Rapito

gato in qualche modo all'ippica: il primo fu quello del bimbo Pietro Garis, il cui nonno aveva un'azienda di legnami vicino all'ippodromo di Vinovo; poi fu la volta di Emilia Blangino Bosco, contitolare di una grossa azienda per il commercio di carne, ma anche di una importante scuderia (per pagare il riscatto fu venduto il noto trottatore Sharif di Jesolo); in maggio, infine, venne rapita Stefania Rivoira, una ragazza di 22 anni, figlia di un ex titolare della «Rivoira» (poi passata al gruppo Egam) e appassionata amazzone.

A tarda ora si è appreso che, a Milano, uno sconosciuto ha telefonato a una donna, dettandole un messaggio e ordinandole di ritrasmetterlo alla redazione dell'agenzia «Ansa»; nel messaggio si attribuisce alle «Brigate rosse» la responsabilità del sequestro del «fascista» Guglielmo Liore e si minaccia di «giustiziare» il rapito, a meno che non vengano liberati Renato Curcio e altri tre capi brigatisti: Ferrari, Ognibene e Franceschini. «Il governo — conclude il messaggio, sulla cui attendibilità non si hanno per ora commenti ufficiali — ha 24 ore di tempo per «decidere».

Informazioni SIP agli utenti

TELEFONI PUBBLICI

I telefoni pubblici sono 321.000, di cui 23.000 in cabine stradali (nel 1970 erano 146.000, di cui 1000 in cabine stradali) e sono automatici: quello che, per il momento, non fanno è segnalare i loro guasti.

Per questo aiutateci a tenerli in efficienza, segnalando al «182» guasti, inconvenienti ed atti di vandalismo.

La telefonata al «182» è sempre gratuita (dagli apparecchi a gettone questo si recupera al termine della comunicazione).

SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

COMMOSSA CELEBRAZIONE DEGLI OTTANT'ANNI DI PAOLO VI

CON GLI OCCHI LUCIDI QUASI UN TESTAMENTO

«Venerabile ma umanamente poco invidiabile la mia età», ha detto il Papa
Trepidante ansietà per l'avvicinarsi del giudizio divino nelle parole ai fedeli

Telefoto Ansa

Città del Vaticano — Un momento della messa solenne celebrata da Paolo VI in S. Pietro per il suo ottantesimo compleanno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — «Venerabile, ma umanamente poco invidiabile l'età degli ottanta anni», si è confidato Paolo VI con trenta cardinali, i vescovi del Sinodo e con altre ventimila persone recatesi ieri in San Pietro per assistere alla «cappella papale» celebrativa del suo recente genetliaco.

Paolo VI ha palesato durante il rito qualche istante di commozione: «Aveva gli occhi lucidi» ha testimoniato un prelato che aveva potuto vederlo da vicino. Nel suo discorso al momento del vangelo, si è rivolto alla rappresentanza della diocesi di Roma, guidata dal cardinale Poletti, con parole che paiono un testamento: «Quasi unica eredità ch'io vi possa lasciare, a voi romani raccomando di approfondire, con cordiale ed inesauribile interesse, la vostra "coscienza romana"». Si è sempre espresso in prima persona, come in un dialogo familiare. Nella «Oratio fidelium» l'assemblea ha levato una invocazione al Signore «perché gli dia lunghi giorni e gli conceda per il suo servizio salute, gioia e pace». E Paolo VI, che sembra avere una certa compiacenza, sia pure velata di pessimismo, nel parlare dei suoi ottanta anni, («questi miei vecchi anni dei quali riconosco, in ordine al mio destino finale, la decisiva importanza», ha affermato) ha sottolineato il senso cristiano della preghiera comunitaria innalzata per lui: «Vale la pena di pregare per un vescovo — così si è espresso — e tanto più se questo vescovo è il Papa che ha raggiunto il traguardo di tale età. E ciò per due evidenti motivi: primo, perché la durata della nostra vita costituisce, tutto sommato, una grande responsabilità; tale è il senso del tempo concesso alla nostra esistenza terrena, esso non è che una somma di doveri e di grazie della quale dobbiamo rendere conto; secondo, perché questa durata annuncia sempre più prossima la fine del periodo di tempo stesso concesso alla nostra vita mortale, ed il "memento homo" della morte vicina incombe inesorabile e sempre più grave sulla accresciuta precarietà della giornata terrena. E l'uno e l'altro motivo costituiscono ben grave ragione di trepidante ansietà per l'avvicinarsi dell'imminente giudizio divino».

Ha abbondato in espressioni riduttive di se stesso professando la sua persona in due diversi passi del discorso, dapprima «umile», poi «piccola», e in un altro dichiarando la sua attività in Roma «umilissima». Ma ha anche accennato «alle migliaia di messaggi augurali» che gli sono pervenuti in questi giorni non solo da personalità civili ed ecclesiastiche, ma da «padri, madri, lavoratori, uomini di cultura, giovani, ammalati, bimbi».

Paolo VI ha concelebrato la messa con altri dieci cardinali, tra cui erano l'italiano Confalonieri, ex segretario di Pio XI ed oggi 84.enne, l'arcivescovo ed oggi 84.enne, l'arcivescovo di Esztergom in Ungheria, e l'arcivescovo di Hanoi nel Vietnam.

Immediatamente prima di dare inizio alla liturgia eucaristica, Paolo VI con una formula in lingua latina ha implorato da Dio: «Accorda a noi oggi lo stesso zelo, bruciante di carità, del tuo apostolo Pietro, per lavorare instancabilmente fino all'ultimo».

La funzione in San Pietro si è protratta per circa un'ora e mezzo. Successivamente Paolo VI è apparso alla finestra del suo studio per il consueto incontro domenicale del mezzogiorno con fedeli e turisti raccolti in piazza San Pietro. C'erano almeno trentamila persone, ed il Pontefice è tornato sulla celebrazione del suo ottantesimo: «Si è voluto fare festa — ha osservato — una festa di origine personale e domestica diventata comunitaria e universale. Così sia».

Sul finire della funzione in San Pietro, il cardinale Koenig di 72 anni, arcivescovo di Vienna, mentre si trovava in ginocchio, è stato colpito da un leggero malore ed è caduto riverso sul pavimento della basilica. Si è poco dopo frammisto agli altri trenta cardinali presenti, senza l'aiuto di alcuno.

Filippo Pucci

Messa in suffragio di Maria Antonietta

PARIGI — I cattolici tradizionalisti francesi hanno celebrato ieri, in occasione del 184.o anniversario della morte di Maria Antonietta, la regina ghigliottinata il 16 ottobre 1793 in piazza della Rivoluzione a Parigi, un rito in suo suffragio nella chiesa di Saint Nicolas du Chardonnet, non lontano da Saint Germain des Près, che essi occupano dal febbraio scorso.

Al centro della navata era stato posto un catafalco coperto da un drappo bianco ornato di fiordalisi d'oro. Ha celebrato l'abate Ducaud Bourget, animatore del gruppo di tradizionalisti che da otto mesi occupano la chiesa rendendo vani tutti gli sforzi del titolare della parrocchia e dall'arcivescovado di Parigi di restituirla al culto conciliare. *(Ansa)*

OPERAZIONE «BARENE PULITE»

VIA LE PORCHERIE DALL'ESTUARIO VENETO

VENEZIA — Muniti di guanti e stivaloni, numerosi giovani veneziani hanno partecipato ieri all'operazione «barene pulite» nella zona dell'estuario Nord. I volontari sono stati impegnati, fino a sera, su un fronte lineare di circa due chilometri, sulla barena tra i canali di Treporti e Sant'Antonio.

I giovani si sono radunati in mattinata nell'isola di Burano, accettando l'invito rivolto nei giorni scorsi dall'associazione «Estuario nostro» per pulire le barene colme di rifiuti che danneggiano la microfauna lagunare, soffocando la vegetazione e deturpando i paesaggi della laguna di Venezia. All'iniziativa si sono associati il personale dell'azienda della nettezza urbana di Venezia (Amiu) con un pontone, una decina di natanti a motore e due battelli, alcuni aderenti ad altre associazioni naturalistiche, i «CB», il genio civile-vigilanza lagunare e anche associazioni sportive. «Estuario nostro» ha fornito a tutti i volontari una colazione al sacco con generi alimentari offerti dagli albergatori delle isole di Burano e di Torcello.

E' questa la terza iniziativa ecologica di «Estuario nostro» dopo quelle realizzate recentemente all'isola del Lido, in località Alberoni, e a San Nicolò.

Premio un milione grazie alla «Cavtat»

ROMA — Il giornalista Domenico Faivre capo della redazione leccese della «Gazzetta del Mezzogiorno» è stato proclamato vincitore del premio giornalistico internazionale «Rodolfo Valentino 1976-77» bandito in occasione della quinta edizione del premio internazionale del cinema «Rodolfo Valentino» e patrocinato dall'USTI (Unione stampa turistica italiana).

La giuria composta da Ennio Bonea, Luigi Falleri, Gaetano Baldassarre, Roberto Gervaso, Ugo Martegani, Salvatore Meleneo, Leonardo Morea, Michele Pandolfo e Nicola Guarda ha assegnato il primo premio da un milione di lire al giornalista Faivre per i circa cento articoli scritti per la «Gazzetta del Mezzogiorno» sul problema della nave jugoslava «Cavtat» affondata al largo di Otranto e del prestigio turistico nazionale.

Premio «Pirandello» a Elvio Porta

ROMA — Lo scrittore Elvio Porta, con il lavoro «L'opera 'e muorte 'e famma», ha vinto la settima edizione del premio biennale di teatro «Luigi Pirandello» (quattro milioni) bandito dalla Cassa di Risparmio per le province siciliane.

A questa decisione è pervenuta, a maggioranza, la giuria presieduta da Raul Radice e composta da Alberto Blandi, Carlo Bo, Sandro D'Amico, Roberto De Monticelli, Natalia Ginzburg, Carlo Laurenzi, Leonardo Sciascia, Luigi Squarzina, Renzo Tian, Giorgio Zampa.

RITORNA IN SPAGNA il capo dei «carlisti»

MADRID — Il principe carlista Carlos Hugo di Borbone Parma, pretendente al trono di Spagna, colpito dalla proibizione di entrare in territorio spagnolo da nove anni ormai, rientrerà nel paese il 29 ottobre prossimo. Lo ha rivelato il segretario generale del partito carlista, Josemaria Zavala, il quale ha precisato che il governo non si oppone al rientro del principe, che è presidente del partito.

Una ruota implacabile

OTTAWA — Non è piaciuta alla Regina Elisabetta II d'Inghilterra la sorte che le è stata predetta da una «ruota della fortuna», che la sovrana ha attivato durante la visita del «National Museum of Man» di Ottawa, dove è attualmente in visita in occasione dei festeggiamenti del suo giubileo d'argento (la Regina Elisabetta è, secondo la costituzione, anche il capo dello stato nel Canada).

La risposta della ruota della fortuna alla Regina è la seguente: «La nave si incendia, e tu muori bruciata». Elisabetta ha brevemente aggrottato le sopracciglia, ed è passata subito a osservare un altro pezzo del museo.

A Mosca è già neve

Telefoto Ap

Mosca — La prima neve ha imbiancato la capitale sovietica. Questa famigliola, diretta al Museo della battaglia di Borodino, sembra divertirsi a questo nuovo impatto con l'inverno

DOMANI A LOS ANGELES BING CROSBY IMBALSAMATO

Ha finito cantando la sua ultima partita

E' caduto proprio cimentandosi nel suo sport preferito
Una «morte felice» dopo una vita ricca di soddisfazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — Sarà il figlio Harry, precipitatosi a Madrid, a riportare negli Stati Uniti il corpo imbalsamato di Bing Crosby, il cantante ed attore di fama al quale piaceva essere definito «un uomo qualunque, un cantante appena discreto». La moglie Kathryn, sposata circa venti anni fa e di lui più giovane di circa trenta, ha preferito rimanere a Los Angeles.

«Non posso immaginare per una persona che ama il golf niente di meglio che finire cantando la sua partita. Ho parlato poco fa con uno dei tre giocatori che al Circolo Moraleja avevano giocato ieri con lui, e mi hanno confermato che Bing era andato veramente bene. Lo dico perché so che gli avrebbe fatto piacere», ha detto tra le lacrime la vedova.

Ma a stroncare per sempre l'artista, un uomo che aveva una agenda ancora fitta di impegni, è stata proprio quella «maledetta» partita di golf. Il tempo di concludere la diciottesima buca e Crosby, che per il golf andava pazzo, si è accasciato a terra. Quando è giunto all'ospedale della croce rossa di Madrid era purtroppo spirato.

«Il cantante era sereno e stava scherzando. Aveva appena concluso la diciottesima buca e quindi la partita. Improvvisamente si è accasciato a terra. Fino a quel momento non c'erano state avvisaglie di nessun genere, anche se negli ultimi colpi mi ha dato l'impressione che volesse non affaticare il braccio sinistro», ha ripetuto Juan Gandaria, il campione di golf spagnolo che aveva avuto occasione di far colazione prima dell'incontro con il cantante attore.

Portato immediatamente nell'infermeria del circolo La Moraleja, l'artista ha ricevuto le prime cure del caso. Il medico di turno gli ha fatto un'iniezione e gli ha dato un cardiotonico rendendosi immediatamente conto della gravità delle sue condizioni.

«E' un brutto infarto» ha mormorato il medico.

E' certo che il cantante, che era andato in Spagna per riposarsi dopo una fortunata tournée in Inghilterra, non aveva accusato mai prima d'ora i sintomi del male che in pochi minuti doveva ucciderlo.

«Proprio sei mesi fa l'ho sottoposto ad un ceckup ed ho avuto modo di accertarmi delle sue buone condizioni di salute. Aveva avuto un po' di problemi, ma niente che avesse a che fare con il cuore», ci ha detto il suo medico personale Stanley Hanfling.

In giornata il perito settore ha sottoposto ad autopsia il cadavere, che nella giornata di ieri ha lasciato la Spagna dalla base aerea americana di Torrejon.

I funerali sono previsti per domani. Le spoglie del grande «Bing» saranno sepolte accanto a quelle dei suoi genitori e della prima moglie nel cimitero di Los Angeles.

Per un puro caso Crosby è morto senza avere a fianco la moglie Kathryn che adorava. La signora, che aveva accompagnato il marito a Londra, era rientrata negli Stati Uniti mercoledì. Il giorno dopo l'artista era partito per la Spagna.

«Doveva essere soltanto una parentesi, c'era andato proprio per giocare a golf e per cacciare un po' di lepri dopo i numerosi concerti tenuti in Inghilterra», ha detto piangendo la vedova avvicinata sulla porta di ingresso della villa che Crosby possedeva ad Hillsborough, ridente centro della California.

Oltre alla moglie il cantante lascia il figlio Harry di 19 anni e le figlie Mary Frances e Nataniel che lo videro per l'ultima volta vivo a Londra alla fine di agosto in occasione della registrazione di uno show televisivo che andrà in onda a Natale. Sarà questo il congedo di Bing Crosby dal suo pubblico.

Emilio Mola

Quasi mille i suoi motivi

LOS ANGELES — Nessun dubbio, dei circa 850 motivi incisi da Bing Crosby dal 1931 ale 1957 «White Christmas» continua ad essere il suo best-seller.

«Se si eccettua forse l'Hound Dog» di Elvis Presley, riteniamo che non ci sia stato al mondo un disco che sia andato altrettanto bene e che sia stato venduto come questo», ha dichiarato un funzionario della RCA.

Di «Bianco Natale», un motivo che ha fatto il giro del mondo e che continua ad essere regolarmente acquistato ogni anno erano stati venduti a dicembre del 1976 oltre trentanove milioni di copie, un autentico record.

Ma sono almeno venti i dischi incisi dal grande Crosby che hanno superato il milione di copie per platinarsi in oro.

L'ultimo, grande successo, in ordine di tempo del cantante, attore e fantasista americano, resta «True Love», la colonna sonora del film «Alta società» che Crosby girò a fianco dell'allora Grace Kelly nel 1956.

PRESENTATA A PARIGI LA BIENNALE DEL DISSENSO

Un caso tormentato ma anche illuminante

Così ha detto Ripa di Meana sulla prossima manifestazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Il presidente della Biennale di Venezia Carlo Ripa di Meana ha illustrato, in una conferenza stampa a Parigi, il programma e gli obiettivi della Biennale del «dissenso culturale» che si svolgerà dal 15 novembre al 17 dicembre nella città dei dogi.

Il programma, come già si sa, è assai denso. Le attività della «Biennale del dissenso» saranno ripartite nei seguenti settori: arti plastiche, cinema, mass media, comunicazione, libri e samizdat, storia, musica, religione, letteratura, teatro, ricerca scientifica. Tre esposizioni permanenti (arti plastiche, libri e samizdat, cinema) saranno animate da dibattiti quotidiani e accompagnate da dieci congressi, i principali dei quali (arti plastiche, cinema, letteratura, ricerca scientifica) si svolgeranno durante i fine di settimana.

Le manifestazioni si svolgeranno in diversi luoghi di Venezia: dall'ala napoleonica della piazza San Marco al Palazzo dello sport, passando per Ca' Giustiniani, Ca' Corner della Regina, Ateneo Veneto, Biblioteca Querini Stampalia, teatro del Ridotto, cinema Olimpia.

La Biennale sarà inaugurata il 15 novembre dal congresso storico sul tema «Libertà e socialismo: momenti storici della dissidenza», la cui seduta inaugurale, ha annunciato Carlo Ripa di Meana, sarà presieduta dallo scrittore giornalista francese Jean Daniel, direttore del settimanale «Le Nouvel Observateur». Fra i numerosi studiosi di tutti i paesi che vi parteciperanno figurano lo storico comunista Jean Allenstein, il sociologo Michel Foucault e il «nouveau philosophe», André Glucksman.

Quanto ai moventi e agli obiettivi della «Biennale del dissenso», attorno alla quale continuano a svilupparsi aspre polemiche, essi sono stati indicati da Ripa di Meana in termini semplici. I primi, ha affermato, risiedono nel fatto che la Biennale di Venezia, ristrutturata nel 1973, si ispira ad una visione della cultura «non più isolata dai fenomeni storici e dalle sue crisi più acute»; i secondi si compendiano in un desiderio di conoscenza della faccia non ufficiale del «dissenso culturale», come si è manifestato e si manifesta nell'Unione Sovietica e in altri paesi dell'Europa centrale e orientale, in quanto «l'esperienza del dissenso all'Est è già divenuta per la stessa cultura occidentale un caso tormentato e insieme illuminante», un «passaggio obbligato dunque, che appartiene in pieno al nostro tempo e che abbiamo il dovere di penetrare e svelare».

A. S.

Diabetici con speranze

FIUGGI TERME — «Siamo sulla buona strada: studi molto avanzati ci permetteranno fra breve di prevedere se un nascituro diventerà o meno diabetico»: Lo ha detto il prof. Domenico Andreani, direttore della cattedra di medicina costituzionale dell'Università di Roma, che ha organizzato a Fiuggi Terme il corso europeo di aggiornamento sul diabete.

«Questo simposio — ha proseguito il prof. Andreani — è stato molto importante, anche perché vi hanno partecipato i maggiori specialisti del mondo. Abbiamo confrontato teorie, esperimenti, risultati, dubbi e prospettive. Ne è uscita della malattia un'immagine che ci è sempre meno ignota e che noi siamo ora in grado di sempre meglio controllare».

«Abbiamo anche avuto — ha continuato il prof. Andreani — la fortuna di avere a disposizione il pancreas artificiale, quella sofisticata macchina elettronica che sostituisce, per così dire, il pancreas umano, e permette di stabilire in un malato il tasso di glicemia e, attraverso un computer, determinare la quantità necessaria di insulina. Tutto questo automaticamente».

«Tre sono gli argomenti — ha proseguito il prof. Andreani — sui quali si è parlato in maniera particolare; il trapianto di pancreas, il pancreas artificiale, e la necessità che il diabetico impari, per quanto possibile, a curarsi da solo. Per quanto riguarda il trapianto, siamo in una fase molto avanzata. Nell'animale da esperimento è stato dimostrato che l'innesto riesce a fare regredire le lesioni complicative del rene e della retina, e questo è molto importante anche se permangono ancora problemi di rigetto».

«Siamo anche a buon punto — ha aggiunto — con il pancreas artificiale. La macchina elettronica ha dimostrato una sorta d'infallibilità che non può che rallegrarci, anche se essa deve entrare in funzione solo nei casi di emergenza: per la "routine" sono sufficienti i mezzi clinici che abbiamo a disposizione».

«Resta l'ultimo aspetto: quello di insegnare ai malati come curarsi. Questo insegnamento deve logicamente venire non solo da noi medici ma anche dal personale paramedico che qui a Fiuggi Terme, nelle ultime due giornate, è stato numeroso ed attento alle lezioni di grandi docenti italiani e stranieri. E' però necessario — ha concluso il prof. Andreani — che il dibattito metta tutta la buona volontà nell'applicare su se stesso le regole necessarie».

Ricordando la Callas

Telefoto Ansa

Milano — «Ricordo di Maria Callas» alla Scala; da sinistra: Fedora Barbieri, Renata Tebaldi, l'ex sovrintendente della Scala Paolo Grassi, Giulietta Simionato e Mafalda Favero; alle loro spalle una immagine di Maria Callas negli abiti di Medea

Il filosofo scorticato

PARIGI — Lo scrittore e filosofo francese Gabriel Matzneff, autore di numerosi testi di filosofia e di sociologia, pubblica sul «Monde» un articolo in difesa dell'ultimo film di Liliana Cavani, ispirato liberamente ad un episodio della vita di Nietzsche, uscito la settimana scorsa a Parigi con il titolo «Audelà du bien et du mal».

Gabriel Natzneff afferma di essere rimasto «sconvolto..., straziato..., trafitto dalla bellezza e dalla forza del film della Cavani». Per lui, «al di là delle apparenze, al di là delle maschere, il Nietzsche visto dalla Cavani è di una verità che, se non è "storica", non è meno terribile».

Il Nietzsche della Cavani, continua il filosofo francese nel suo articolo, è «Nietzsche senza il suo costume di degno professore apprezzato dalle vecchie inglesi che, a Nizza, soggiornano nelle stesse pensioni dove soggiornò lui, è un Nietzsche scorticato vivo, un Nietzsche messo a nudo.

«Il bello e commovente film della Cavani — conclude Matzneff — arriverà soltanto al cuore degli esseri appassionati e degli scismatici che l'hanno già vissuto dentro di loro e che vi si riconosceranno... Le stelle solitarie brilalno nella opacità della notte».

CON LO SPAREGGIO A «SECONDO VOI»

Adesso è Patrizia la campionessa

Stravagante decisione di un funzionario Rai nei confronti dei fotoreporters dei giornali

MILANO — E' una ragazza di 21 anni, Patrizia Bianchetti, la nuova campionessa di «Secondo voi». Si è guadagnata i galloni direttamente contro il campione della scorsa puntata, con il quale si è scontrata all'ultimo gioco e sul quale ha prevalso di un soffio, dopo spareggio. Gli altri due concorrenti sono stati eliminati al termine dei due primi giochi. Fulvia Meggiolano, 24 anni, è caduta per prima, perdendo troppi secondi nel gioco dei «fatti». Ha estratto la prima parola della canzone misteriosa «Destino», e ha preso posizione sul palchetto degli eliminati. Al secondo gioco, quello delle immagini, è stato eliminato Massimo Grillenzoni, 25 anni, bolognese, studente del sesto anno della facoltà di medicina. La seconda parola estratta è stata «occhi».

A questo punto Pippo Baudo ha presentato gli ospiti della serata, Adriana Asti e Johnny Dorelli. L'attrice si è esibita subito in un «numero femminista» che ha dato l'impressione di essere stato messo su in fretta e furia, tanto per fare qualcosa. Risultato: assolutamente banale, senza spunti vivaci, assolutamente inadatto alle doti della brava attrice. Il gioco del personaggio ha quindi vivacizzato l'ambiente. Merito del gioco, che è il più classico nel genere del quiz televisivo e nello stesso tempo il più avvincente fra quelli presentati da Baudo.

Merito anche dei due concorrenti rimasti in gara, Merongiu e Bianchetti, che si sono veramente battuti all'ultimo sangue, senza nulla concedere all'avversario. Il campione della puntata precedente, preparatissimo, è andato un po' in pallone all'inizio, tanto che la ragazza si è avvantaggiata per cinque a zero, andando a un passo da una vittoria per cappotto. Merongiu è però venuto fuori con molta grinta nel finale e, punto dopo punto, ha recuperato tutti e cinque i punti, tanto che è stata necessaria la domanda di spareggio per assegnare la vittoria. Eliminato, Merongiu ha estratto la terza parola della canzone, «mano», e Dorelli ha preso il suo posto al centro dello studio. Spigliato, bravo, Johnny ha raccontato un po' i primi anni della sua carriera, ricordando un difetto di pronunzia, la «erre moscia», che gli ha dato molto da fare. Alla fine ha cantato una canzone: «Sto». E il numero di Dorelli è stato trattato molto meglio di quello della Asti. Tre o quattro telecamere lo hanno ripreso, seduto su uno sgrabello al centro dello studio, da ogni angolo: campo lungo, primo piano, sdoppiamento della immagine; insomma una ripresa molto suggestiva. I tre eliminati hanno quindi cercato di far cadere la Bianchetti scegliendo e ponendole una domanda «difficile». Ma la ragazza ha resistito, ha risposto e ha portato così via ai tre concorrenti un milione e mezzo di lire.

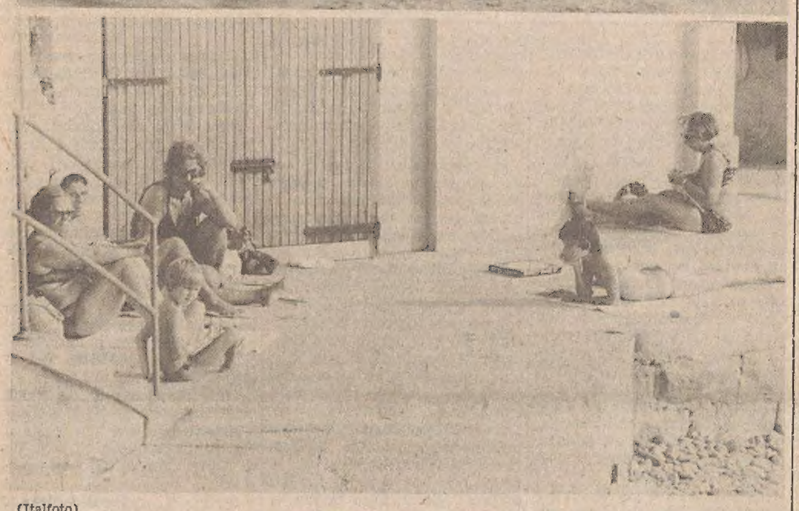
Baudo ha quindi estratto altre due parole della «conzone misteriosa», «prendi» e «amore» e in cinque parole, Patrizia Bianchetti, aiutata da Johnny Dorelli, ha individuato la canzone «Zingara», il successo interpretato da Iva Zanichi.

Di questa puntata di «Secondo voi» non esiste nessuna fotografia, perché i fotografi dei giornali e delle agenzie di stampa hanno lasciato lo studio televisivo all'inizio, visto che non è stato loro concesso di scattare durante la trasmissione. «Prima dell'inizio e dopo la fine — ha detto loro con tono imperioso il dott. Puntone, un funzionario Rai — durante la ripresa niente da fare, dovete stare seduti in sala. Se vi va è così, se no non fa nulla. Delle fotografie sui giornali non me ne importa niente».

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DEGNA CONCLUSIONE DI UNA SETTIMANA DI SOLE

I bagni di... luglio si fanno in ottobre



(Italfoto)

Una domenica-spettacolo, favorita da un eccezionale bel tempo, ha attratto ieri migliaia di cittadini in riva al mare e sull'altipiano: passeggiate ed escursioni per tutti i gusti, ed anche — per i più ardimentosi — tuffi e nuotate.

Una temperatura ideale, intorno ai 20 gradi, il cielo e il mare azzurri: irresistibile l'invito a questo festoso incontro con un autunno addirittura più clemente di certi mesi estivi. Infatti la stagione dei bagni era stata guastata da un rincorrersi di temporali; bisognava attendere la metà d'ottobre per questo dono di sole, di cui hanno approfittato ieri lungo la riviera — già affollata di gente a passeggio, i più prudenti coperti da giubbotti e maglioni — frotte di bagnanti: essi stessi un'occasione di spettacolo.

Un brivido per gli spettatori (ma la temperatura dell'acqua, in fondo, si aggirava intorno al 18 gradi) la vista di questi patiti del mare e delle loro evoluzioni natatorie, in un festoso spumeggiare di candidi spruzzi.

Altro tipo di spettacolo per chi ha scelto l'altipiano carsico quale meta della propria evasione domenicale: uno scoppio di cespugli giallo-rossi, di foglie color del tramonto. Un tripudio di colori, tra il bianco delle rocce e l'azzurro del cielo. Ottobre, un paesaggio dell'anima.

Il sole ancora caldo ma sul viso il soffio frizzante del primo borino, come un presagio di caducità nel trapasso stagionale. Dopo il tramonto, le colonne d'auto a passo d'uomo per il contemporaneo rientro in città, semideserte le corsie contromano alla fine di una festa a senso unico.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Ignazio. — Il sole sorge alle 6.24 e tramonta alle 17.17; la luna si leva alle 11.26 e cala alle 21.08.

Ieri: temperatura massima 19,4, minima 14,5; pressione mb 1023,1 stazionaria; umidità 50 per cento; vento 16 km/h da Est-Nord-Est con raffiche a 26; temperatura del mare 17,4.

Maree — OGGI: alta alle 11.24 con cm 37 sopra il livello medio; bassa alle 18.24 con cm 44 sotto il livello medio. DOMANI: alta all'1.14 con cm 20 sopra le livello medio; bassa alle 6.24 con cm 5 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Ospedale 6, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Ospedale 6, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

FESTEGGIATO L'AVVENIMENTO ALLA SOCIETA' REMIERA

«Adria», alla boa del secolo

Ulteriori significativi traguardi l'auspicio per i colori biancoazzurri

All'ombra del suo gran pavese multicolore, mosso dal vento di terra, la Società Triestina Canottieri Adria ha festeggiato ieri, nella sua rinnovata sede; il raggiungimento dei cento anni. Autorità, soci, atleti e dirigenti delle canottiere consorelle sono così convenuti nella sede dell'«Adria» per festeggiare il singolare evento. Fra i presenti il sindaco Spaccini, l'assessore Lanza, il vice comandante della Capitaneria di porto Scuccato, il presidente della gloriosa Bucintoro di Venezia, Rosasalva, ha donato alla consorella centenaria il sigillo della Serenissima, «simbolo di fratellanza» com'è stato sottolineato e non di dominio. Una targa ricordo è stata pure offerta alla società da Drioli della Pullino in riconoscimento dell'ospitalità concessa dalla società della Sacchetta alla canottiera isolana, tuttora alla ricerca di una sede definitiva.

Nel corso della festosa cerimonia commemorativa hanno preso la parola il presidente della FIC D'Aloia, il sindaco Spaccini, il presidente Romanò e il presidente onorario Gefter Wondrich. Tutti hanno sottolineato la vitalità dell'«Adria» e tratteggiato le tappe felici e dolorose del sodalizio; tutti, infine, si sono augurati che i colori biancoazzurri possano conseguire ulteriori successi, ancora superiori a quelli ottenuti sino ad oggi.

In chiusura, sono stati premiati i soci che possono vantare un'anzianità superiore ai 30 anni. Medaglie ricordo sono state così consegnate al capitano Marovic, che vanta un'anzianità di 55 anni, ed a Balmelli, Negrelli, Vellat, Binco, Lacovig, Blasutti, Gefter-Wondrich, Macchi, Rizzi, Butti, Lizzi, Krauseneck, Scarpa, Martinis, Widmann, Ulcigrai, Zecchini, Colli, Giorgiani, Dovgan, Famulari, Boch, Brunelli, Sacher, Torti, Succhielli, Millo, Rosario, Bisiani, Di Giacomo, Annovi, Gregovich, Mazzara, Roberto Gefter-Wondrich, Buttara, Deganello, Tomasi, Tecillazich.

La Provincia ricorda che domani 18, con inizio alle 17 nell'aula magna del liceo ginnasio «Dante Alighieri», gentilmente concessa, si terrà il Convegno su «Pragrammazione scolastica e distrettualizzazione nella provincia di Trieste.

Il presidente Romanò consegna le medaglie ricordo ai soci benemeriti (Italfoto)

DOPO IL RINVIO DELLE ELEZIONI MUNICIPALI

Domani la ripresa del Consiglio con regolari sedute settimanali

Provvedimenti d'ordinaria amministrazione nell'attesa dello scioglimento di delicati nodi politici - Le nomine

Il Consiglio comunale riprenderà domani sera quell'attività che aveva sospeso lo scorso luglio con la prospettiva di non tenere altre sedute dopo le ferie estive; invece lo slittamento a giugno delle elezioni municipali di novembre hanno indotto la Giunta a riconvocare l'organo consiliare per il disbrigo, intanto, dell'ordinaria amministrazione; e ciò in attesa di un incontro fra le segreterie dei tre partiti che reggono l'attuale Giunta minoritaria — DC, PRI e PSDI — dal quale scaturisca una serie di adempimenti da adottare nel corso di questo imprevisto prolungamento dell'attività dell'attuale amministrazione elettiva, il cui mandato sarebbe scaduto il prossimo mese.

All'ordine del giorno della seduta di domani figurano soltanto 31 delibere, 26 delle quali si riferiscono ad altrettante nomine al vertice dei vari enti ed organismi locali: segno che la Giunta tripartita è stata colta in contropiede, benché la questione fosse dibattuta da mesi, dal rinvio delle elezioni. Controprova: ammontano invece a ben 268 i provvedimenti che la Giunta ha adottato in questi ultimi mesi e che il Consiglio sarà chiamato formalmente a ratificare a posteriori, assieme a 350 delibere approvate dalla stessa Giunta per delega del Consiglio.

Figurano inoltre all'ordine del giorno sette mozioni, di cui non è stata stabilita la data per la discussione in aula: un documento liberale sollecita un intervento del nostro governo presso quello jugoslavo perché sia garantito il riconoscimento dei diritti civili allo scrittore Mihailo Mihailov; una mozione del consigliere Dolhar (US) riguarda la tutela della minoranza slovena in Italia; un documento del consigliere D'Antoni (indipendente) sollecita l'inserimento nelle consulte rionali di rappresentanti del Partito radicale e di Democrazia proletaria; altre mozioni riguardano l'istituzione dell'anagrafe patrimoniale, degli amministratori comunali (Stigliani, DN), la realizzazione dei distretti scolastici nella nostra Provincia (si tratta di un documento congiunto PCI-PSI-PSDI), lo statuto della comunità montana del Carso (mozione d'iniziativa dell'Unione slovena) e il divieto dei comizi volanti del Fronte della gioventù in quanto occasione per atti di violenza e manifestazioni squadristiche (mozione PCI-PSI).

La Giunta provinciale, retta dai socialcomunisti, aveva fatto coincidere la ripresa dell'attività consiliare, lo scorso 22 settembre con la designazione dei vari rappresentanti al vertice degli enti ed organismi locali, e ciò dopo aver avviato contatti — per la dosatura di tali nomine — con tutti i partiti dell'arco costituzionale; la Giunta comunale, invece, non ha tuttora promosso analoghi incontri per l'assolvimento degli impegni di competenza municipale. Quindi slitteranno alle prossime sedute le nomine per il Teatro stabile sloveno, per la fondazione «Morpurgo de Nilma», per la commissione di ricorso in materia di tributi comunali, per l'Ente Fiera, per il Patronato scolastico, per l'Ente zona industriale, per il conservatorio «Tartini», per l'Università, per il Comitato tecnico provinciale, per la fondazione «Grego-Ziliotto», per la commissione della Biblioteca civica, per la commissione sull'imposta dei redditi, per la commissione della Sala d'arte, per l'Ente Teatro Verdi, per il Consorzio di biologia marina, per quello dell'autoporto di Fernetti e per la commissione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

Il Consiglio comunale si riunirà, a partire da domani, ogni martedì; la prossima seduta del Consiglio provinciale è stata fissata per giovedì 27 ottobre.

Petizione popolare contro la vivisezione

La Lega antivivisezionista nazionale informa che è iniziata in tutta Italia la raccolta di firme per la petizione popolare ex art. 71 della Costituzione con oggetto l'abolizione della vivisezione. La L.A.N. fa appello alle associazioni zoofile e ai cittadini a collaborare all'organizzazione ed alla realizzazione di questa grande iniziativa.

Una commissione composta da medici e professori, soci della Lega è a disposizione per consulenza tecnico-scientifica e per i lavori parlamentari.

Per informazioni ed adesioni rivolgersi a: Chiara Maestro, via Tigor 21/3, tel. 31139.

Stroncato in casa da un collasso

Da un collasso cardio-circolatorio è stato stroncato nella sua abitazione di via Battera 28 il portuale Carlo Cavalieri, di 52 anni. E' stato colto da malore mortale mentre era chiuso in casa, per cui i familiari hanno dovuto chiedere l'intervento dei vigili del fuoco, che sono accorsi assieme ai sanitari della CRI e agli agenti della Volante. Il medico della CRI, dott. Di Carlo, non ha purtroppo potuto far altro se non redigere il certificato di morte.

Si apre la portiera: a terra il motociclista

Al semaforo di viale d'Annunzio, ieri pomeriggio, si è rovesciato con la moto il ventunenne Giorgio Prelz, abitante in strada per Longera 220/1. In sella alla propria «Honda 400», targata TS 44709, egli si è accostato alla «Audi» targata TS 177429, che era ferma all'incrocio in attesa del verde. A un tratto è stata spalancata la portiera di destra e così il motociclista è stato urtato: ha riportato una contusione al ginocchio sinistro. Con un automezzo privato è stato accompagnato all'Ospedale maggiore.

Scontro all'incrocio

Alle 12.30 i carabinieri del nucleo radiomobile si sono portati all'incrocio tra la via dell'Istria e la via Belli, dove una «Vespa» si era scontrata con una «Mini Minor». Il conducente dello scooter (TS 46185), Claudio Sferza, di 17 anni, e il guidatore della vettura (TS 149098), Mario Furlani, di 26 anni, sono rimasti illesi. I danni sono limitati.

L'ON. TOMBESI ALLA COMMISSIONE TRASPORTI

«Porto internazionale» la classifica per Trieste

Dovrebbero essere considerati in tal modo quegli scali che possono contare su un traffico estero prevalente

In relazione al dibattito in corso nel comitato ristretto della commissione trasporti della Camera dei deputati per definire la legge sulle gestioni portuali, l'on. Giorgio Tombesi (D.C.) ha reso noto di aver già presentato un emendamento formale perché nella futura classifica dei porti sia prevista quella di «porto di interesse internazionale». In tale categoria dovrebbero essere compresi «quei porti nei quali la merce transitaria estero per estero, esclusi gli oli minerali, sia quantitativamente superiore a quella nazionale. In tali porti dovrà essere manipolata annualmente merce, esclusi gli oli minerali, per almeno 2 milioni di tonnellate».

«La costituzione di questa categoria — ha precisato l'on. Tombesi nel suo intervento in comitato — non può essere un contentino formale se la legge verrà applicata seriamente, perché di essa si dovrà tener conto obbligatoriamente nel piano nazionale dei porti, prevedendo adeguati investimenti e oneri di gestione sopportabili per i porti esposti alla concorrenza internazionale. Trieste è molto interessata a questa classificazione o ad una equivalente norma legislativa perché il suo porto, rispetto agli altri scali italiani, ha la maggior incidenza di traffico estero per estero sul traffico globale. Gli accordi economici del trattato di Osimo — ha ricordato l'on. Tombesi — prevedono d'altra parte esplicitamente che il nostro porto debba svolgere una funzione internazionale, e di conseguenza l'ordine del giorno approvato dal Senato e accolto dal governo prevede che esso debba essere dotato non solo di strutture ed infrastrutture adeguate, ma anche di idonee normative. Lo stesso presidente della commissione trasporti della Camera dei deputati, quando ha raccomandato l'approvazione del trattato di Osimo, ha riconosciuto che Trieste non sarà in grado di affrontare un esperimento di collaborazione internazionale se non potrà disporre di adeguati strumenti normativi».

«Sarebbe ora fare un passo indietro alla prima occasione concreta che si presenta — ha aggiunto Tombesi — dire che i nostri problemi portuali per essere risolti devono uniformarsi a quelli nazionali. Il dibattito che vi sarà alla Camera per l'approvazione di questa importante legge sarà anche una buona occasione per verificare sia la buona volontà del governo e del parlamento di rispettare concretamente gli impegni presi, sia la capacità delle forze politiche locali di unirsi al di sopra delle parti di fronte all'interesse della città».

A proposito della tesi di risolvere i nostri problemi con le regole di quelli nazionali è opportuno ricordare il caso della normativa doganale di cui Trieste dispone da molto tempo. Proprio in nome di questa uniformità gli altri porti ce la vogliono togliere o vanificare. D'altra parte — ha concluso l'on Tombesi — sembra assurdo che Trieste rinunci a battersi per questa classificazione quando nella stessa legge esistono diverse classificazioni per tipologia ed ambito che gli altri interessati seguono e difendono con molta attenzione».

Traffico ordinato anche se intenso

Traffico intenso ma abbastanza scorrevole e soprattutto ordinato; gli automobilisti della domenica non hanno dato motivo di preoccupazione agli agenti della polizia stradale, ai carabinieri e ai vigili urbani in servizio sulle strade cittadine e della provincia. Pochi gli incidenti (da contare sulle dita di una mano) con feriti leggeri e danni lievi.

Ruzzolato in piena notte con lo scooter, il bracciante Giorgio Ghersevich, di 36 anni, abitante in via Pittoni 8, si è recato appena ieri all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di una ventina di giorni per la sospetta frattura della spalla destra, una ferita lacero-contusa alla fronte, contusioni ed abrasioni multiple alle mani e alle ginocchia. Il ferito ha dichiarato di essere caduto con la motoretta in via Negrelli, all'altezza dello stabile n. 8, a causa del manto stradale dissestato per i lavori in corso.

Cade nell'autobus

A causa di una brusca frenata, la pensionata Giuseppina Cessich vedova Merluzzi, di 69 anni, abitante in via Besenghi 37, ha perso l'equilibrio ed è caduta all'interno di un autobus della linea «20». La sfortunata passeggera è stata soccorsa e trasportata all'Ospedale Maggiore, dove il medico di turno le ha riscontrato sospette fratture costali. E' stata ricoverata nella divisione di guardia chirurgica, con prognosi di un mese.

INFAUSTA DOMENICA PER GLI AMICI DELL'UOMO

Due cani travolti dalle auto un altro si ribella al padrone

Per i cani, quella di ieri, è stata veramente una domenica... cane. Un pastore tedesco e una femmina bulldog sono stati travolti a Sistiana, davanti al campeggio «Mare-pineta», a due ore di distanza l'uno dall'altra. Il primo è rimasto ucciso sul colpo, la seconda dovrà venir uccisa in quanto ha riportato la frattura della colonna vertebrale. Un terzo cane, picchiato dal proprio padrone, si è ribellato e ha mandato all'ospedale il suo... istruttore dalla mano troppo pesante.

Il primo investimento è avvenuto alle 16. A quell'ora un pastore tedesco, lasciato in consegna al custode del «camping» dal proprietario Bruno Dolci, abitante in via Cerreto 4, è uscito di corsa dal recinto e ha attraversato la statale per raggiungere una cagnetta che stava inseguendo. La femmina è riuscita a raggiungere indenne il lato opposto della strada, mentre il maschio è stato investito dalla «NSU-Prinz», targata TS 171503, guidata verso Trieste da Gino Gallinulli, domiciliato a Zindis di Muggia. Il conducente, che procedeva lentamente, ha frenato, ma non è riuscito a evitare l'animale, che è stato lanciato a qualche metro di distanza. Due giovani lo hanno subito soccorso e adagiato nella loro auto trasportandolo al canile di Opicina. Durante il tragitto il lupo è però morto. Sul luogo dell'incidente si sono portati gli appuntati Merlino e Romano con la guardia Donaggio del commissariato di Duino-Aurisina. La «Nsu-Prinz» ha riportato danni al muso.

Due ore più tardi è successo un fatto analogo. Questa volta ad attraversare la strada è stata una femmina bulldog che stava giocando con il proprio cucciolo. Il cagnetto di sei mesi si è salvato, la madre invece è stata travolta dalla «128» targata Treviso 298057, guidata verso Duino da Luigino Mazzocca, di 25 anni, residente a Castelfranco Veneto. Sono intervenute le guardie zoofile che hanno preso in consegna l'animale per affidarlo a un veterinario.

Dal proprio cane è stato assalito il pensionato Mirko Kozina, di 55 anni, abitante in via Schmidl 18. L'uomo aveva picchiato l'animale disobbediente e la bestia lo ha morso al braccio e al polso destri, producendogli ferite multiple giudicate guaribili in una settimana.

Documento del PRI a livello regionale

La direzione regionale del PRI, riunitasi a Pordenone, al termine dei propri lavori, ha approvato un documento nel quale, esaminata la situazione politica regionale anche alla luce delle recenti prese di posizione del PSI, ribadisce l'esigenza di non frapporre indugi all'azione della Regione in campo legislativo e programmatorio per la ricostruzione delle zone terremotate.

A tal fine la direzione regionale ritiene inderogabile: a) una sollecita discussione e approvazione della legge regionale sulla ricostruzione, mettendo a frutto l'opera già svolta dal comitato ristretto della quinta commissione del Consiglio regionale e nel quadro degli accordi contenuti nella mozione approvata dai partiti dell'arco costituzionale; b) una rapida emanazione da parte della Giunta dei decreti di attuazione della legge regionale n. 30 sulla riparazione dei fabbricati, acquisendo in tempo breve i necessari pareri preventivi: c) riaffermazione della volontà della Giunta e delle forze politiche di mantenere, anche nel caso deprecabile che venga a mancare l'accordo fra i partiti, sottoscritto nel mese di luglio, la propria capacità di guida della Regione, ponendo alla propria azione precise scadenze di tempo, confermando la propria disponibilità alla più ampia collaborazione in sede di Consiglio regionale e ponendo ciascuna forza politica di fronte alle proprie responsabilità.

PACCHI DONO TOURING CLUB ITALIANO 1978

Presso l'Ufficio Centrale Viaggi-CIT di Piazza Unità si possono ritirare i pacchi dono 1978, rinnovando l'Associazione al Touring Club.

Piazza Unità d'Italia 6 - tel. 62621

CURA INDOLORE IN AMBULATORIO SENZA ANESTESIA CON IL FREDDO FINO A 196° DI
emorroidi
ragadi, fistole.
OTORINOLARINGOIATRIA
polipi nasali, riniti, flogosi tonsillari.
UROLOGIA
ipertrofia prostatica (adenoma della prostata)
DERMATOLOGIA
verruche, angiomi, condilomi.
GINECOLOGIA
erosioni della portio, cerviciti croniche.
PER INFORMAZIONI: AMBULATORI DI CRIOTERAPIA
● TREVISO: Via Riccati, 7 - Telefono 0422/53777
● MESTRE: Via Antonio da Mestre, 19 - Tel. 041/952295
● PADOVA: Corso Garibaldi, 4 - Telefono 049/656556
● VICENZA: Viale Eretenio, 8 - Telefono 0444/44221
● TRIESTE: Telefono (040) 732626 - 732627 dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19
(a s. 23086 San Div. II-TV) (a. s. 0164-77 Ass. San BG) (As-1035/9 PD)

BUDAPEST
Turismo Classico
IN AUTOPULLMAN
dal 31 ottobre al 4 novembre
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

Scegli la tua professione
Programmatori IBM
Segretaria d'azienda
Arredatori
Lingue
Libri paga
Contabilità
Steno-dattilo
Consulenti lavoro
E.Fermi
TRIESTE - Via Coroneo 1
Tel. 732042

A Trieste la nuova Concessionaria
VOLKSWAGEN - AUDI
AC
Autosalone CATULLO
Via Fabio Severo, 34
Tel. 56.83.31/2
VI OFFRE IN PRONTA CONSEGNA:
TL DIESEL

VIAGGI IN ITALIA per Ognissanti
NAPOLI, CAPRI, SORRENTO e COSTA AMALFITANA - 30 ottobre - 4 novembre.
CIRCUITO dell'UMBRIA (ASSISI, PERUGIA, GUBBIO, TODI, ecc.) - 30 ottobre - 2 novembre.
SARDEGNA PITTORESCA (circuito in pullman) - 30 ottobre - 5 novembre.
NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE - 3-6 novembre.
ISOLA D'ELBA, PISA e SIENA - 3-6 novembre.
Prenotazioni: UFFICI U.T.A.T. Via Imbriani, 11 e Gall. Protti, 2

carpani
viale IV settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE
OGGI - APERTO - OGGI
La vendita continua in via Piccolomini, 7 (magazzino)

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43 (angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 - 12.30 e 15 - 19

CITROËN
- GS -
CONCESSIONARIA
DINCONTI
VIA CORONEO 33
TEL. 732341
CITROEN

dott. P. REICH
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Riceve: 11.30-13 — 16-19.30
VIA SAN LAZZARO N. 20
TELEFONO 69331

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

EGITTO
IN AEREO
dal 30 ottobre al 6 novembre
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

COMUNICATO CREMCAFFÈ
La nostra esperienza ci insegna che con una miscela fresca di tostatura e composta da qualità finissime di caffè bastano solo 4 grammi per ottenere in casa vostra un ottimo caffè fragrante perfetto.
Fate i vostri conti e vi convincerete che il vero risparmio consiste nel saper acquistare una miscela pregiata ad un prezzo vantaggioso.
ORA UN ETTO DELLA
NUOVA MISCELA CREMCAFFÈ COSTA SOLO 900 L.
PROVATELA E VI CONVINCERETE!
Inoltre la degustazione Crémcaffè di Primo Rovis vi invita ad esaminare i prezzi di tutte le sue miscele:
certamente non li troverete superiori agli altri!
Cremcaffè di Primo Rovis è garanzia di qualità, prezzo e freschezza di tostatura.

INTERVENTI DELLA REGIONE IN CAMPO ASSISTENZIALE

UN SOCCORSO FINANZIARIO A CHI AIUTA IL PROSSIMO

Primi contributi all'ECA per le rette di ricovero degli anziani e all'Ente rimpatriati e profughi per le due Case del Fanciullo

Con un provvedimento il mese scorso la Giunta regionale, a seguito del trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione in materia di beneficienza pubblica, aveva fissato criteri generali per l'autorizzazione al ricovero di persone anziane e inabili (in particolari condizioni di necessità) in case di riposo ed in altri idonei istituti del Friuli-Venezia Giulia.

L'iniziativa molto attesa da numerosi Enti locali e dalla quale si era fatto promotore l'assessorato al lavoro e all'assistenza sociale, Dal Mas, prevedeva altresì la regolarizzazione delle situazioni già in atto, dal momento del trasferimento di competenze, determinando nella misura massima di 6.000 lire, il contributo giornaliero «pro capite» a carico della Regione per i suddetti ricoveri.

Una prima attuazione concreta di tale provvedimento si è avuta con una deliberazione adottata dalla Giunta durante la sua ultima seduta settimanale. La Giunta ha infatti deciso di assegnare un importo di 88 milioni all'Ente comunale di assistenza di Trieste, quale contributo sulle rette di ricovero relative al periodo 1.o gennaio - 30 giugno 1977.

Nel corso della stessa seduta è stata anche decisa la concessione di un contributo di 60 milioni a favore dell'Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi. La somma è destinata a integrare le spese di assistenza materiale, ricreativo-educativa e sociale di più di 200 minori, appartenenti a famiglie bisognose del Friuli-Venezia Giulia e ospiti nelle due Case del Fanciullo gestite dall'Ente a Sistiana e Monfalcone.

Il contributo verrà ripartito in una prima assegnazione di 45 milioni corrisposta a titolo di acconto con riserva liquidazione del saldo sulla base del rendiconto presentato dall'Ente.

Il provvedimento è stato preso in considerazione dal compito di particolare valore sociale assolto dalle due Case del Fanciullo (che è in pieno accordo con i fini perseguiti dalla legge regionale n. 23 del 1965) e dell'insufficienza, tale da compromettere l'attività futura dei due istituti, dei mezzi finanziari di cui essi disponevano per coprire le spese di gestione.

Mille grotte friulane in un utile libretto

Edita dalla Commissione Grotte «E. Boegan» della Società Alpina delle Giulie è comparsa un'opera importante per la conoscenza e lo studio del fenomeno carsico ipogeo della regione. Si tratta dei «Dati Catastali delle prime mille grotte del Friuli», stampata con veste moderna ed elegante dallo Stabilimento Tipografico Nazionale di Trieste.

Gli autori Fulvio Gasparo e Pino Guidi, sono due speleologi della Boegan che ormai da lunghi anni si dedicano allo studio delle cavità del Friuli, sulle quali hanno già pubblicato numerose monografie.

Ai capitoli introduttivi in cui vengono descritti i limiti della zona studiata (in pratica il Friuli storico), la geologia e la morfologia delle zone carsiche friulane, le vicissitudini del Catasto e la storia delle esplorazioni, fanno seguito i dati più importanti (numero, nome, localizzazione, dati metrici, nome del rilevatore, bibliografia) delle prime mille grotte del Friuli.

A questo catalogo, corredato da note esplicative si aggiungono l'elenco alfabetico delle cavità citate, la loro suddivisione per tavoletta al 25.000 dell'IGM e una bibliografia ricca di 617 voci.

Con questo «Catasto», è ora possibile sapere quante e quali grotte sono conosciute in una determinata zona.

Una rapida consultazione del volumetto rivela che le zone in cui si apre il maggior numero di cavità sono il massiccio del Canin, lo Spilimberghese, le prealpi di Cividale.

Dalla lettura dell'elenco alfabetico si possono trarre indicazioni sulla toponomastica e sul folclore delle grotte stesse. Un'opera, quindi, di cui nell'ambiente speleologico — e non solo regionale — si sentiva la mancanza e che contribuisce a mantenere la nostra regione e Trieste in quella posizione di preminenza e prestigio guadagnata con oltre un secolo di indagini e ricerche condotte da generazioni di studiosi nel campo del carsismo e della idrologia sotterranea.

All'Istituto d'Arte «Enrico e Umberto Nordio è convocata per questa sera alle 18 nell'aula magna un'assemblea generale di tutte le componenti della scuola: studenti, genitori, docenti e personale non insegnante.

MOSTRE D'ARTE

Dieci pittori alla Sofianopulo

Giovedì prossimo, 20 sarà inaugurata alle 18 nella sala d'arte «Cesare Sofianopulo» di largo Papa Giovanni 6, una Mostra di gruppo di dieci pittori organizzata dal sindacato regionale belle arti Cgil-Uil.

Espongono: Fulvia Annese, Etta Balbi, Mario Bulfon, Giorgio Bulfon, Luciano Crivellari, Lido Dambrosi, Mino Inchingolo, Edy Pavatich, Olivia Siauss e Marisa Zanfagnin.

Fotografie al «Carso»

Nella sede di via Mazzini, 12 (I piano) del Circolo Culturale «Il Carso» si inaugurerà questa sera alle 18.30 una mostra fotografica di Piero Segon. La rassegna potrà essere visitata sino al 30 prossimo dalle 17 alle 20.

GALLERIA TOMMASEO
PICCOLO SILLANI
«Attraverso lo specchio»

CONCORDE AUSPICIO AL COMUNE DI MUGGIA

AVVENIRE TURISTICO DELL'EX LAZZARETTO

Proposta di regolamento del Consiglio tributario Vivace discussione su una richiesta per le scuole

Un ordine del giorno che auspica la derequisizione del complesso militare dell'ex Lazzaretto e lo sfruttamento della zona ai fini turistici, con notevole vantaggio per l'economia locale, è stato votato concordemente da tutti i gruppi politici rappresentati nel Consiglio comunale di Muggia. Nel corso della stessa seduta, dopo brevi comunicazioni del Sindaco, l'assessore Ciacchi ha illustrato il regolamento proposto dalla Giunta riguardante l'istituzione del Consiglio Tributario. L'assessore ha messo in rilievo l'importanza che assumerà per il Comune l'operare di questo Consiglio come momento partecipativo dei cittadini nella lotta contro l'evasione fiscale. Il dibattito e la votazione del regolamento sono state rinviate a una prossima riunione. E' stata quindi approvata l'integrazione al piano di sviluppo e di adeguamento della rete di vendita nel Comune. Una discussione accesa si è aperta sulla proposta di autorizzare il sindaco a presentare richiesta all'Assessorato regionale all'Istruzione per la concessione dei contributi alle scuole a tempo pieno di Aquilinia, Zindis e Santa Barbara. Consiglieri Rizzi (DC) e Colombo (PRI) hanno domandato se la richiesta fosse stata sottoposta al parere del Comitato consultivo per il diritto allo studio, come è espressamente previsto dalla legge regionale 62, e l'assessore alla P.I. Balbi ha fermato che tale parere non è necessario.

Il consigliere Rizzi ha replicato dando lettura in aula degli articoli della legge che prevedono esplicitamente questo adempimento. L'assessore, senza recedere dalle proprie precedenti affermazioni, ha risposto che, per quanto non fosse necessario, la riunione della Sottocommissione comunale per il tempo pieno era stata regolarmente effettuata.

Alla sollecitazione dei consiglieri Rizzi e Colombo di dar lettura del verbale della seduta in questione, l'assessore ha risposto di non essere, per il momento, in grado di soddisfare la richiesta.

A questo punto è intervenuto nella discussione il sindaco Bordon dichiarando, in tono vivace, che la richiesta degli interroganti non era pertinente. Ha chiesto nuovamente la parola il consigliere Rizzi (DC) per dichiarazione di voto e ha preannunciato il ricorso del suo gruppo contro la delibera, ritenuta irregolare in quanto l'Amministrazione non aveva fornito ai consiglieri la documentazione necessaria per dimostrare il pieno adempimento della stessa alle disposizioni della Legge Regionale. Mentre egli stava ancora motivando le ragioni dell'opposizione, il sindaco Bordon ha troncato la discussione mettendo la delibera ai voti. Si sono espressi a favore PCI e PSI; contrari DC e PRI; astenuti PLI e PSDI.

Vetrine dedicate alla stagione di prosa

Oggi è l'ultimo termine per aderire alla Rassegna «Vetrine - Teatro» 1977 organizzata dall'Associazione dei commercianti al dettaglio e dal Teatro Stabile in occasione dell'inaugurazione della stagione teatrale 1977-78 che avverrà la sera del 28.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Leggi e sentenze; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto a capo (Controvoce); 11: Quando la gente canta; 11.30: Il padrone della notte - Racconto di Stanis Nievo; 12.05: Qualche parola al giorno; 12.30: Samadhi; 13.30: Musicalmente; 14.05: Grammatica per pensare; 14.20: I primi del jazz; 14.30: Una commedia in trenta minuti; 15.05: Lo spunto; 15.45: Primo Nip; 18.05: Incontro con un Vip; 18.35: I giovani e l'agricoltura; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Tutto il mondo canta; 20.30: Lo spunto (2); 21.05: Obiettivo Europa; 21.40: Dottore buonasera; 22: Jazz dall'A alla Z; 23.15: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30: 6: Un altro giorno; 6.20: Bollettino del mare; «Secondo voi» Il giorno dopo; 8: Un altro giorno (2); 8.45: Aria condizionata; 9.32: Storia di una capinera; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.36: Spazio libero; Programmi dell'accesso; 11.53: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: C'era una volta; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Pigmalione; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Qui radio due; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Yed Heat e la sua orchestra; 18.33: Radiodiscoteca; 19.50: Supersonic; 21.29: Radiodue ventunoventinove; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.35, 20.45, 23.15. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 10: Noi voi loro; 10.55: Musica operistica; 11.45: Raccontare Verdi; 12.10: Long playing; 13: Facciata C; 14: Il mio Mozart; 15.15: GR2 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Musica e mito; 17.30: Fogli d'album; 17.45: La ricerca; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Gli ebrei di Umberto Sara; 21.40: Scuola violinistica piemontese; 22.40: Libri ricevuti.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Parte in causa - Anticipazioni sui programmi di Radio Trieste con la partecipazione degli ascoltatori; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: La critica dei giornali; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Fogli l'album musicali; 9: 4 passi; 9.15: Suona l'orchestra Len Mercer; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: Vita e scuola; 10.30: Notiziario; 10.32: Musica sprint; 10.45: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Mini juke box; 11.45: Le favole di Elisabetta; 11.51: Intermezzo musicale; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Stadi e palestre; 14.10: Intermezzo; 14.15: Edizioni Casadei Sonora; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta Fred Bongusto; 14.45: Edig Galletti; 15: Vita a scuola; 15.20: Intermezzo; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo; 15.45: Bla, bla, bla; 16: Lettera da; 16.05: La vera Romagna; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.32: Crash; 20: Fantasia musicale; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Chiaroscuri musicali; 21.30: Notiziario; 21.32: Palcoscenico operistico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Pop jazz.

TV Svizzera

18: Telegiornale; 18.05: Il sapore del buono; 18.30: Sulla strada dell'uomo, rivista di scienze umane; 19.10: Telegiornale; 19.25: Obiettivo sport - Commenti e interviste del lunedì; 19.55: Tracce, appunti di vita sociale e istituzionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Enciclopedia TV, dossier fascismo, figure dell'antifascismo: Antonio Gramsci; 21.25: «Histoire du soldat» di C. F. Ramuz, musica di Strawinski; 22.05: Cronache dal gran consiglio ticinese; 22.10: Telegiornale.

TV Capodistria

19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: Il significato del lavoro per l'uomo, documentario; 21.25: Musicalmente; 22.20: Passo di danza, ribalta di balletto classico e moderno.

o

TV Lubiana

9.05, 10, 11.05, 15.05 e 16: TV scuola; 17.25: TV per i ragazzi; 17.50: Orizzonti; 18.05: L'uomo e la depressione spirituale; 18.30: Abbiamo deciso concordemente; 18.45: I giovani per i giovani; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Lungo viaggio nel bianco», dramma; 21.30: Diagonali culturali; 22.10: Telegiornale.

TV Zagabria

9.05 e 15.05: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Libri e idee; 18.45: Studio per i giovani; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Gli ambasciatori», dramma; 21.40: Cultura e obiettivi; 22.25: «117», documentario; 22.45: Telegiornale.

TV RETE 1

12.30 *Argomenti, «Il linguaggio del corpo».*
13.00 *Tuttilibri.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.* ✻
14.00 *Speciale Parlamento.* ★
14.25 *La retorica nella cultura d'oggi.*
17.00 *Alle cinque con: Amedeo Nazzari.* ★
17.05 *La lira: storia di una moneta.*
18.00 *Argomenti: schede - arte, «1925: una mostra, uno stile».* ★
18.30 *Sorpresa, Seconda puntata.* ★
18.50 *L'ottavo giorno: Francesco oggi, «Il giorno del perdono».* ★
19.20 *Mamma a quattro ruote.* ★
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ★
— *Che tempo fa.* ★
20.00 *Telegiornale.* ✻
20.40 *«Maria di Scozia», film.*
22.25 *Bontà loro.*
— *Telegiornale.* — *Oggi al Parlamento.* ★
— *Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 *Vedo,sento,parlo, «L'uomo e il motore».*
13.00 *TG2 - Ore tredici.* ✻
13.30 *Educazione e regioni.*
TV 2 RAGAZZI
17.00 *Karlsson sul tetto, «Una medicina portentosa».* ★
17.25 *Le avventure di Gatto Silvestro.*
17.35 *A che gioco giochiamo.* ★
18.00 *Laboratorio 4, «Fototeca».* ★
18.25 *Dal Parlamento.* ★
— *TG2 - Sportsera.* ★
18.50 *Spaziolibero - I programmi dell'accesso.*
19.05 *Superstar.* ★
— *Previsioni del tempo.* ★
19.45 *TG2 - Studio aperto.* ✻
20.40 *I banditi del re, quarta puntata.*
21.50 *Di chi è la salute.*
22.40 *TG2 - Stanotte.* ✻
22.55 *Celebrazioni beethoveniane.* ★

★ *Programmi a colori* ✻ *Parzialmente a colori*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Inaugurazione il 27 ottobre in serata di gala con «Turandot» di G. Puccini. Direttore Fernando Previtali, regia Alberto Fassini.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». - Stagione lirica 1977-78. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE Stagione di prosa 1977-78 — Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Vendita presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti) e sottoscrizioni presso circoli aziendali, associazioni, organizzazioni sindacali, scuole. Condizioni particolari per lavoratori, pensionati e giovani. Informazioni Teatro Stabile (tel. 567201).

ARISTON I.N.C. (tel. 741093). 15.30, ultima 22: «Ode a Billy Joe» di Max Baer, con R. Benson e G. O' Connor. Technicolor. V.m. 14 anni.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Colpo secco». Technicolor con Paul Newman. Un film per tutti.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Esorcista II. L'Eretico» con Linda Blair, Richard Burton, Louise Fletcher. V.m. 14 anni.

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Maria di Scozia» (Rete 1, ore 20.40). Secondo appuntamento con Katharine Hepburn. La brava attrice impersona Maria Stuarda nel film che John Ford diresse nel 1936. Il protagonista maschile è Fredrick March.

* * *

«I banditi del re» (Rete 2, ore 20.40). Il conte di Javat, uno dei più temerari fra i compagni di Jehu, si trova in una locanda con l'affascinante marchesa di Septeuil, quando giungono Roland e il suo amico John. Una carrozza che trasporta un grosso carico d'oro, farà accendere una battaglia.

GRATTACIELO

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
ODE A BILLY JOE
di Max Baer

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Il giallo che sequestra l'attenzione dello spettatore senza dargli tregua: «Sette note in nero» con Jennifer O'Neill. V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. 16.15, ultima 22: «Greta, la donna bestia». Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. L'attesissimo e in edizione integrale il film più attuale, giovane, spregiudicato: «Porci con le ali». Technicolor con Cristiana Mancinelli, Fr. Bianchi. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.
MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Dudino il super maggiolino». Un divertimento che solo Walt Disney poteva realizzare. Technicolor. Ultimo giorno.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Dal best-seller di Michele Prisco un film sconvolgente e attuale: «Una spirale di nebbia» diretto da Eriprando Visconti. V.m. 18 anni.
RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «La croce di ferro». Technicolor. V.m. 14 anni. Con J. Coburn, M. Schell, J. Mason, D. Warner e S. Berger. Sospese le tessere.

AURORA. 16. Terence Hill e Bud Spencer ritornano allegri e simpaticissimi in «Più forte ragazzi». Technicolor per tutti.
CAPITOL. 16. Un'eccezionale avvenimento cinematografico «Rocky» di J. G. Avildsen con S. Stallone. Technicolor. Sino a nuovo avviso sospesi tessere e omaggi.
CRISTALLO. 16. L'ultimo grande successo di Walt Disney «Paperino & C. in vacanza». Al film è abbinato «Il levriero picchiatello».
MODERNO. 16. Un eccezionale avvenimento cinematografico «Rocky» di J. G. Avildsen con S. Stallone. Technicolor. Sino a nuovo avviso sospesi tessere e omaggi.

IMPERO. 16.30, ult. 21.45 (precise). A eccezionale richiesta proseguono in questo locale le repliche dello spettacolare technicolor di J. Sturges «I magnifici sette» con S. McQueen, Y. Brynner e Ch. Bronson.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Un capolavoro western con Giuliano Gemma, Miguel Bosè, William Berger, Raymond Harmstorf «California». Prodotto da M. Bolognini. Ultimo giorno.

ABBAZIA (tel. 60190). Cinema d'essai. 20.30 (spettacolo unico). In ricordo di A. Pietrangeli: «Io la conoscevo bene» con Stefania Sandrelli, U. Tognazzi, N. Manfredi ed Enrico M. Salerno.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Pinocchio». L'immortale personaggio di Collodi nella meravigliosa trasposizione di Walt Disney. Cartoni animati a colori. Segue «La volpe d'argento» un piacevole cortometraggio dello stesso W. Disney.
ALDEBARAN. 16.30: «Emanuelle nera n. 2». Colori. V.m. 18 anni.
ASTRA. Riposo.
IDEALE. 16.30. Technicolor. «Ercole sfida Sansone». Kirk Morris, Richard Lloyd, Liana Orfei. Spettacolare. Ultimo giorno.
LUMIERE. 16, ult. 22: «Il ladro di Bagdad». Il più spettacolare film di ogni tempo con Sabu, Conrad Veidt e June Dupree. Technicolor. Ancora oggi a grande richiesta.
RADIO (tel. 793008). 16: «Sole rosso» con Charles Bronson, Ursula Andress, Toshiro Mifune e con Alain Delon. Colori.
SALESIANI. 15: «I ragazzi della via Pal».

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Eden, Excelsior, Filodrammatico, Grattacielo, Impero, Ritz, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «La fine dell'innocenza» con Annie Belle, Ciro Ippolito, Felicity Devonshire, Ines Pellegrini. Technicolor. V.m. 18 anni.

DOMANI AL MIGNON

ORE della CITTÀ

Nozze d'oro

Giornata di letizia e di commozione quella odierna per Attilio e Gilda Polito, marito e moglie dal 17 ottobre del remoto 1927. A cinquant'anni dal rito che li vide scambiarsi gli annelli e iniziare il lungo cammino l'uno a fianco dell'altra, essi oggi festeggiano le nozze d'oro, circondati dall'affetto dei figli e dei nipoti. Felicitazioni vivissime.

«Salviamo i bambini»

Nella scuola elementare «Attilio Grego» si procede oggi alla premiazione dei vincitori del concorso di disegno, promosso nel novembre 1976 dall'Organizzazione svedese per la protezione dell'Infanzia «Salviamo i bambini» in collaborazione con il Movimento esperantista mondiale. Alla presenza del direttore didattico e dell'insegnante, i rappresentanti dell'Associazione esperantista triestina consegneranno i premi a Maurizio Petelin, Alberto Reida, Sergio Manca, Stefano Specchiari, Massimiliano Gostoli, Fabio Baldè, Alessandro Castellano, Andrea Giovannini, Massimo Biagi. I loro nomi sono stati sorteggiati tra ben 676 bambini delle scuole elementari di tutto il mondo. Nel corso della settimana verranno presi i contatti con le altre scuole, i cui allievi sono stati premiati.

Domande per sussidi

Venerdì prossimo 21 scade il termine ultimo per la presentazione alla Fondazione «Mario Morpurgo. Nilma» delle domande per l'erogazione di 120 sussidi da lire 100 mila ciascuno. Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio della Fondazione, in via Imbriani 5, Trieste, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 17 alle 19 (tel. 790439). Possono partecipare all'assegnazione le persone già appartenenti alle categorie degli artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili, o loro vedove o orfani minori, che si trovino in condizioni di bisogno. Verrà data la preferenza ai richiedenti nati e residenti a Trieste.

Ginnastica presciatoria

I corsi di ginnastica presciatoria nella palestra della scuola comunale Fornis in via Vasari, si tengono il martedì e giovedì dalle 19 alle 20 per i bambini e i gruppi familiari e dalle 20 alle 21 per gli atleti. Mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20, corso per signore e signorine. Le iscrizioni si accettano nella sede dello SCI-Cai in piazza Unità d'Italia 3 (tel. 60817).

RISTORANTI E RITROVI

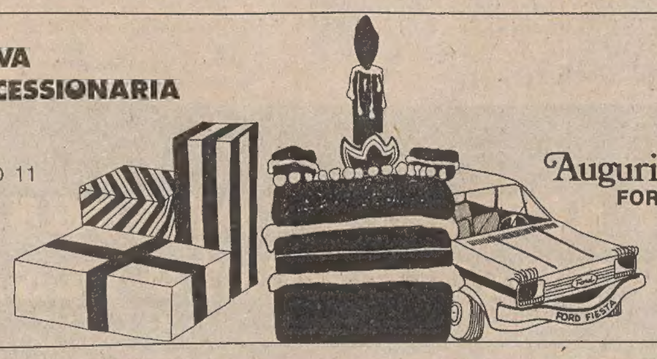
BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto
Mercoledì, giovedì, venerdì, UMBERTO LUPI si esibisce al piano-bar.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Dalle 21 in poi.

Tempo di scuola
COMPLETO | CALZONCINI SCARPE GINNASTICA MAGLIETTA | da L. 5.150
Assortimento per: PETRARCA, CARLI, G. GALILEI, VOLTA, BERGAMAS, DANTE, DA VINCI, C. ELISI, I. SVEVO, G. CORSI, GALVANI, NAUTICO, CARDUCCI, BENCO, MANZONI, I. D'ARTE, OBERDAN, S.G.T.
BORSE
tommasini PORT
VIA MAZZINI 37/39 - TRIESTE

-1
manca 1 giorno
alla vendita più sensazionale dell'anno
per 5 giorni in tutti i reparti, offriremo articoli attuali a prezzi vantaggiosissimi
IL LAVORATORE
CORSO SABA 15 — TRIESTE
dal 18 al 22 ottobre
5 GIORNATE

NC NUOVA CONCESSIONARIA
TRIESTE
VIA CABOTO 24
VIA S. FRANCESCO 11
SISTIANA



Auguri FORD FIESTA

LA NC NUOVA CONCESSIONARIA E LA FAMIGLIA FORD IN OCCASIONE DEL 1° anniversario DELLA LORO PICCOLA FIESTA FORD
INDICONO UN PERIODO DI festeggiamenti FINO AL 30 NOVEMBRE
OLTRE AD UNO STOK DI FIESTA DA IMMATRICOLARE SUBITO AVRETE TUTTE LE VETTURE FORD-A E ALLA NC BALLI CHAMPAGNES prezzi bloccati
ed una incredibile sorpresa
Centro Design Salvador & C.

L'INVERNO IN AUTO

Il più completo equipaggiamento invernale per la vostra vettura

e anche qualche cosa di più..... di nuovo e di originale.....

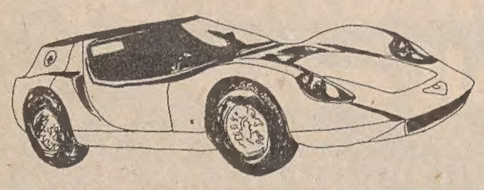
CONTI & CORSINI

via Crispi 10 — piazza Oberdan 4

COPRISEDILI IN PELLICCIA anteriori e posteriori
PORTASCI CON ANTIFURTO
CATENE WEISSENFELS
CATENE A CERCHIO FISSO E A ROMBO
LUNOTTI TERMICI ELETTRICI
BATTERIE FEMSA
FENDINEBBIA CARELLO - SIEM - HELLA

e SCUDOCAR il nuovo prodotto della BOSTON che risolve definitivamente i problemi della vostra carrozzeria

questo è affrontare l'inverno con sicurezza e senza problemi!



VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 8 - TEL. 62160
VIALE RAFFAELLO SANZIO, 11 - TEL. 51400
TRIESTE

Nebbia, pioggia, freddo, neve sono tra i peggiori nemici dell'automobilista per le insidie che nascondono e gli inconvenienti che possono causare al veicolo durante la guida.

Con un po' di cura e qualche accorgimento, anche la stagione invernale può essere superata in bellezza senza danni e senza preoccupazioni, ricordando che provvedere in tempo alle necessarie manutenzioni, se pur rappresenta una spesa, può far risparmiare un sacco di soldi in seguito.

Non aspettate quindi di trovarvi col ghiaccio alla gola, ma, nel vostro interesse, preparatevi adeguatamente ad affrontare la stagione invernale senza rischi e senza affanni!

A CURA DELLA PK

Per mantenere sempre alto il valore della tua autovettura è arrivato dalla Svezia

Dinitrol

che la protegge in tutte le sue strutture contro la corrosione della ruggine.

PRENOTAZIONI PER L'APPLICAZIONE PRESSO LA

CARROZZERIA MIANI — VIA C. CUMANO 9, TELEFONO 74.11.85, 34139 TRIESTE

Attenzione alle gomme!
Uno

SCONTO ECCEZIONALE

per tutto il mese di OTTOBRE
sui pneumatici da moto
MICHELIN — DUNLOP — PIRELLI — METZELER

WALMOTOR

VIA MILANO 27/a - TEL. 62862 — VIA CARPISON 6 - TEL 761801

PREPARATEVI ALL'INVERNO

NEBBIA - FARI FENDINEBBIA DELLE MIGLIORI MARCHE
FANALI RETRONEBBIA

FREDDO - ANTIGELO ROLIN
PARAFLU 11 FIAT
COPRIRADIATORI

PIOGGIA - SPAZZOLE TERGICRISTALLO
VISIERE ANTIAPPANNANTI ELETTRICHE
ANTIAPPANNANTI A SPRAY O IN PANNO
DISPOSITIVI LAVAVETRO POSTERIORI

NEVE - CATENE NEVE WEISSENFELS
CATENE NEVE A MONTAGGIO RAPIDO KÖNIG
DEGHIACCIANTI A SPRAY

ZANCHI

AUTOFORNITURE

Via del Coroneo 4 - Telefoni 62530 - 69588
TRIESTE

RENATO de MANZANO
TRIESTE
VIA SAN LAZZARO, 18 - TELEFONO 68167 - 30037

CONCESSIONARIO DI VENDITA PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA

CARBURATORI WEBER

Officine assistenza WEBER *per Trieste:*

FURLANI GIUSEPPE — via Raffineria, 5 telefono n. 741342
LOY GIORGIO — via Piccardi, 48 telefono n. 761519
FORTI — via Forti, 4/1 telefono n. 820398
AI VOLTI — via Boveto, 29 telefono n. 415749

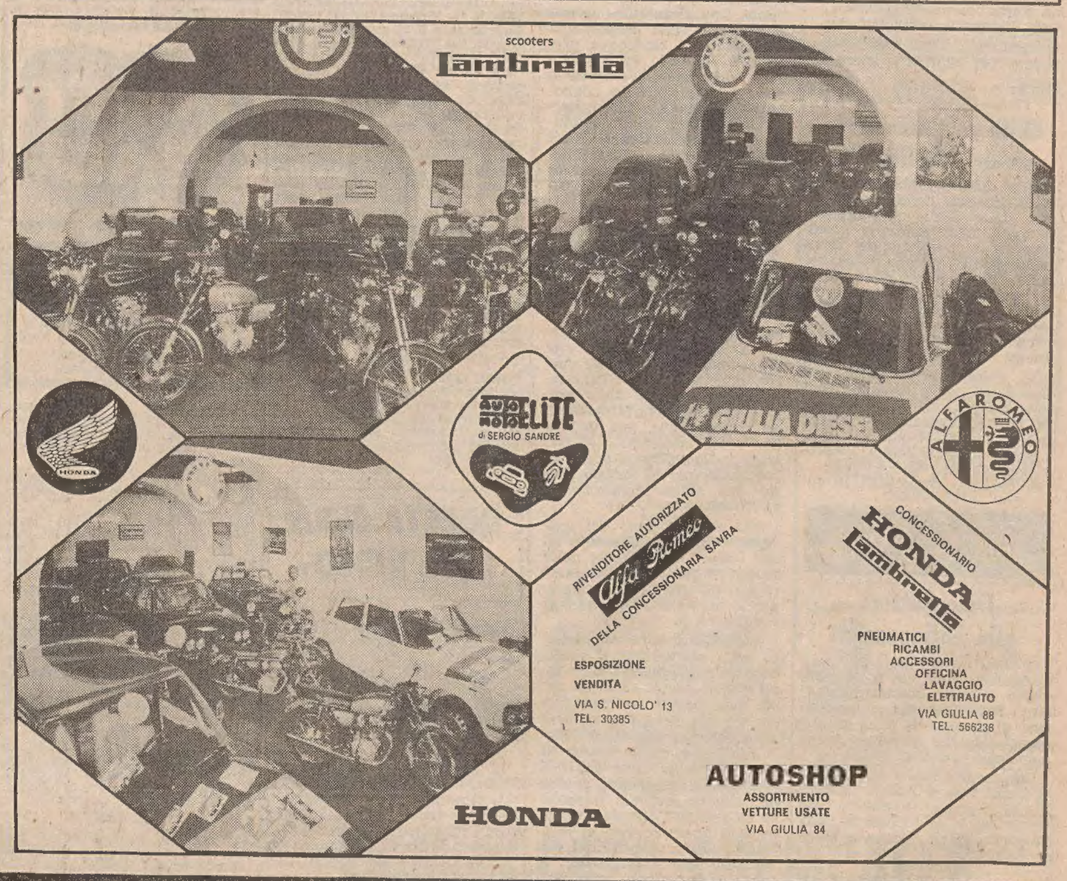
Organizzazione Commercio Pneumatici

autogomma

VIALE D'ANNUNZIO 42/B - TELEFONO 793192

PER OGNI PROBLEMA DI GOMME
UN VALIDO CONSIGLIO
UN'EFFICACE ASSISTENZA

FILIALI A TRIESTE: Via O. Augusto 2/b - Tel. 36640 - 37384
Via Fabio Severo 56/1 - Telef. 52419
Via Caboto 4 - Telef. 823076



LIMITE DI VELOCITÀ!! 100-130-180! COME EVITARE UNA CONTRAVVENZIONE SUPER?

Installando un'autoradio, che, con la sua compagnia, Ti aiuta a rispettare i limiti di velocità.

VOXON		AUTOVOX		PHILIPS		BLAUPUNKT		GRUNDIG		PIONEER	
AUTORADIO	33.000	AUTORADIO	33.000	AUTORADIO	39.000	AUTORADIO	56.000	AUTORADIO	49.000	R.M. Stereo	120.000
R.M. Stereo	69.000	R.M. Stereo	69.000	RADIO MANGIAN.	76.000	RADIO MANGIAN.	160.000	R.M. FM Stereo	116.000	R.M. Stereo FM	148.000
R.M. Stereo FM preselezione	129.000	R.M. Estraibile	76.000	R.M. Stereo	103.000	RADIO MANGIAN.	220.000	R.M. OM-FM-OL	126.000	AUTOREVERSE	108.000

LE ALTRE MARCHE? Venite nei nostri negozi e...

RADIO TELEX
VIA SETTEFONTANE 36-27
TRIESTE

3=1 TRE SERVIZI E TRE GARANZIE IN UN SOLO PUNTO VENDITA

IL PICCOLO SPORT

BETTEGA HA FIRMATO IL LASCIAPASSARE PER LA FORMAZIONE AZZURRA IN ARGENTINA

ITALIA: ESAME DI MATURA A WEMBLEY

La Finlandia è una squadra mediocre ma... ha tenuto testa alla Germania

TORINO — Da ieri l'Argentina — una meta già in partenza non impossibile — è più vicina. Il 6 a 1 contro la Finlandia ha infatti dimostrato chiaramente che anche la trasferta di Wembley, quale che sia il risultato, non rappresenta più un ostacolo tale da impedire all'Italia di ottenere la qualificazione per i mondiali. Se ne sono convinti non solo i responsabili ed i giocatori della squadra azzurra, ma anche esperti «neutrali», come il direttore tecnico finlandese Rytkonen, o interessati, come il suo collega inglese Greenwood che, dopo aver visto la partita di sabato, ha soltanto avuto espressioni di ammirazione per gli italiani e quasi di invidia per Bearzot.

«So che criticate spesso Antognoni — ha detto rivolgendosi ai giornalisti — ebbene, non ho difficoltà ad ammettere che vorrei avere io a disposizione un giocatore simile», poi si è lasciato andare ad una serie di elogi per quasi tutti i giocatori italiani ed in particolare per Bettega, Tardelli e Gentile. Potrebbero essere complimenti interessati allo scopo di «mettere le mani avanti» in previsione di una «magra» della sua squadra nell'incontro del 16 novembre tra Italia ed Inghilterra a Wembley; ma non va dimenticato che gli orgogliosi e presuntuosi ormai ex «maestri del calcio» difficilmente elogiano gli avversari e lo fanno soltanto quando non possono contraddire la realtà.

Il 6 a 1 ed il modo con cui è stato ottenuto sono infatti tali da «costringere» tutti ad elogiare gli azzurri e — nella speranza che non si tratti di un episodio isolato — ad ammettere che il lavoro di Bearzot sta dando frutti positivi. A partita conclusa è pretestuoso, e forse anche troppo facile, parlare di fortuna o dire che la Finlandia è una squadretta mediocre; si dimentica infatti di ricordare che è la stessa squadra che due anni fa, a Roma, aveva costretto al pareggio gli azzurri e che recentemente ha messo in difficoltà l'Inghilterra ed è stata sconfitta soltanto per uno a zero dalla Germania.

Nessuno, ovviamente può negare, che l'Italia ha incontrato un onesto undici di dilettanti con grosse lacune e ingenuità di palleggio soprattutto in difesa, ma si deve anche mettere in evidenza che nelle partite di calcio causa prima della figuraccia di una squadra è l'ottima prestazione dell'avversario. E sabato, guarda caso, parecchi italiani (Bettega e Causio in testa, ma anche Zaccarelli, Graziani, Gentile, Tardelli) hanno giocato una partita di prim'ordine che li avrebbe fatti ben figurare davanti a complessi di levatura ben superiore a quella dei finlandesi.

Sarebbe però pericoloso lasciarsi trasportare da troppo facili entusiasmi (basta ricordare che la famosa «Corea» fu preceduta da una qualificazione e da amichevoli più che soddisfacenti), stabilire che la Nazionale azzurra ha ormai trovato la formazione ideale e dimenticare, a esempio, che anche sabato la difesa in qualche occasione ha «balbettato». Lo ha fatto Zoff (e questo è senz'altro un episodio isolato), ma lo ha fatto pure con Facchetti e Mozzini, e qui il discorso si può certamente ampliare. Anche un «grande» come Facchetti, infatti, non può sempre supplire con la classe e l'esperienza ai segni di una carriera lunga e impegnativa; per Mozzini, invece, la situazione è diversa e la sua presenza in Nazionale può forse essere considerata temporanèa in attesa, magari, di un recupero di Bellugi.

Un'ultima notizia di cronaca: Bettega ha ancora la caviglia sinistra gonfia, ma rispetto a sabato sera è leggermente migliorato ed il medico della Juventus, La Neve, non esclude di poterlo recuperare per la partita di Coppa dei Campioni, in programma a Belfast mercoledì.

RIPRENDE LA SERIE «A»

Doppio confronto Roma-Milano

La serie A riprenderà domenica il suo cammino dopo due settimane di forzato riposo per gli impegni della Nazionale. Il massimo campionato manderà in scena la quinta giornata di andata. Il motivo più interessante sarà costituito dalla doppia sfida Roma-Milano. I giallorossi ospiteranno il Milan mentre l'Inter riceverà la visita della Lazio. Saranno scontri molto importanti per la classifica; partite che potranno aprire un discorso chiarificatore su quale squadra può fondatamente aspirare al ruolo di terza forza del campionato. Non meno interessanti i confronti che opporranno la Juventus alla Fiorentina e il Torino in trasferta a Foggia. Il Genoa, capolista solitario del massimo campionato, dovrebbe dormire sonni tranquilli: i rossoblù ospiteranno infatti il Verona.

IL PROGRAMMA

Atalanta - Napoli
Bologna - Perugia
Foggia - Torino
Genoa - Verona
Inter - Lazio
Juventus - Fiorentina
Vicenza - Pescara
Roma - Milan

LA CLASSIFICA: Genoa p. 6; Juventus, Milan, Torino, Roma, Atalanta e Perugia p. 5; Lazio, Verona e Inter p. 4; Napoli, Bologna, Pescara e Foggia p. 3; Fiorentina e Vicenza p. 2.

Mercoledì le Coppe europee

Mercoledì ritornano le coppe europee. Sfoltito dal primo turno il cartellone delle tre manifestazioni continentali (fra le 64 squadre eliminate figurano tre italiane: Inter, Milan e Fiorentina), dopodomani si svolgeranno le partite di andata valide per gli ottavi di finale della Coppa delle coppe e i «sedicesimi» della Coppa UEFA.

Le tre compagini italiane rimaste in gara (Juventus, Torino e Lazio) sono state abbastanza fortunate nei sorteggi. I bianconeri di Trapattoni dovranno rendere visita mercoledì agli irlandesi del Glentoran di Belfast. Sulla carta dovrebbe trattarsi di una squadra che non dovrebbe impensierire più di tanto i campioni d'Italia.

Nella Coppa UEFA, Lazio e Torino giocheranno in casa i primi 90' di questo secondo turno. La squadra di Vinicio incontrerà i francesi del Lens, una formazione non certo trascendentale; i granata di Radice affronteranno al Comunale di Torino gli jugoslavi della Dinamo di Zagabria, una compagine che quest'anno si è rinnovata di molto ed è intenzionata a risalire la corrente.

Lauda assente anche in Giappone

MARANELLO — «Niki Lauda ha telefonato al responsabile della gestione sportiva della Ferrari comunicandogli che non si sentiva in condizioni di partecipare al Gran premio del Giappone. Pertanto, Reutemann e Villeneuve prenderanno parte alla competizione».

E' il testo di un comunicato ufficiale della Ferrari. Ogni richiesta di commenti ha avuto risposta negativa, come già era accaduto nel recente passato e in modo particolare quando lo stesso pilota austriaco aveva fatto sapere che non avrebbe disputato la gara di Mosport.

UNANIME LA STAMPA BRITANNICA

«Inghilterra condannata»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Molto mesti, ma anche improntati a grande sportività, i commenti dedicati ieri dalla stampa britannica al largo successo conseguito dagli azzurri a spese dei finlandesi. Nessuna testata se la sente più di alimentare illusioni ad oltranza: la superba prestazione della squadra italiana ha impietosamente disolto anche le più tenaci speranze, presentando una realtà per il momento fuori della portata dell'undici inglese.

La maggioranza dei critici sportivi inglesi le pensa così. Grande eco ha suscitato anche l'impresa di Bettega, definito dal News of the World «il nuovo idolo del calcio italiano». E' stato lui, scrive il suo inviato a «guidare la distruzione dei finnici, ed a dissolvere ogni ragionevole dubbio sull'esito finale di questo gruppo di qualificazione alla Coppa del Mondo».

In maniera cavalleresca, Colin Malan del Sunday Telegraph ammette che l'Italia, «la miglior squadra del gruppo, si è guadagnata meritatamente il viaggio per l'Argentina».

Diversi giornali riportano le impressioni a caldo del CT inglese Ron Greenwood, che ha seguito dalle tribune del Comunale di Torino l'incontro Italia - Finlandia. «Ciò che abbiamo visto è una concezione del calcio completamente diversa: ora la qualificazione per l'Inghilterra è divenuta quasi impossibile», ha detto il tecnico che anche ai cronisti italiani ha rilasciato dichiarazioni dello stesso tono.

Quanto alle cronache degli altri giornali, due sono i temi ricorrenti: la indiscussa superiorità — almeno al presente — del calcio azzurro su quello britannico e l'esito scontato del Gruppo due.

«L'Italia — scrive il Sunday Mirror — ha virtualmente buttato fuori l'Inghilterra dalla Coppa del Mondo: anche se l'Inghilterra dovesse battere gli azzurri per 2-0 il mese prossimo, essi potrebbero concedersi il lusso di battere il Lussemburgo per 1-0 e qualificarsi con un gol di differenza. A Torino, la tecnica degli italiani, superiore a ogni esempio visto nel football inglese, ha consacrato gli italiani come squadra di un mondo diverso. Gli italiani hanno sottolineato il loro diritto a passare alle finali. Sarebbe bene — aggiunge — che l'Inghilterra accetti la situazione perché il suo calcio può migliorare soltanto se riconoscerà la portata di un altro fallimento».

Mike Langley del Sunday People, scrive a sua volta: «I sei gol segnati dall'Italia a Torino costituiscono la condanna a morte per l'Inghilterra: gli italiani hanno offerto un finale fra i più micidiali che abbia mai visto. L'Inghilterra deve cominciare subito a costruire una squadra per la Coppa del Mondo del 1982».

«Adios Argentina, il sogno è finito»; questo il titolo poco fantasioso dell'Observer. Infine Brian Glanville, noto anche in Italia, non risparmia, forse unico fra i suoi colleghi, qualche critica alla squadra azzurra. «Se la qualificazione dell'Italia per l'Argentina è al di là di ogni ragionevole contesa, sussiste ancora qualche dubbio sui suoi meriti globali. In particolare è singolare vedere una squadra così moderna in molti sensi, giocare con il sorpassato, statico libero».

Geoffrey Miller

Consegnati i premi «Seminatore d'oro»

TORINO — L'allenatore della Juventus, Giovanni Trapattoni, ha ricevuto a Torino il trofeo «Seminatore d'oro INA - FIGC» quale migliore allenatore italiano della passata stagione calcistica. Il premio gli è stato consegnato dal consigliere di amministrazione dell'INA, avv. Mario Fimiani, nel corso di una manifestazione a cui sono intervenuti esponenti dello sport, autorità e il sindaco di Torino, Novelli.

Oltre a Trapattoni, sono stati premiati gli allenatori Losi (Bari), Magni (Monza), Leonardi (Latina), Lo Buono (Colleferro) e Rabitti (squadre giovanili del Torino); gli arbitri Bergamo (serie A e B), D'Elia (serie C), Cicia (serie D), Domenghetti (commissario regionale) e il giornalista sportivo Aldo Biscardi, di «Paese sera».

Obiettivo su Torino

TORINO — Bettega colpisce di testa la palla che finirà sulla traversa, mentre il terzino Suomalainen e il portiere Enkelman tentano di ostacolarlo Telefoto Ansa

L'estrema sinistra Bettega precede e scavalca il portiere puntando a rete, ma in extremis Ranta riesce a liberare toccando di punta la palla Telefoto Ansa

Tardelli e Zaccarelli in azione nell'area finlandese, contrastati da Haaskivi (7) e Suomalainen (a destra). Sullo sfondo Mozzini segue l'evolversi della situazione Telefoto Ansa

UNA PESANTE E INATTESA SCONFITTA DEI FAVORITI BARONCHELLI - SCHUYTEN

AGLI OUTSIDER BARONE-JOHANSSON CON DISTACCO IL TROFEO BARACCHI

Maertens - Zoetemelk si salvano con il posto d'onore, però arrivano con ritardo di 2'31"
Spettacoloso exploit della coppia dilettanti Fraccaro - Pizzoferrato seconda assoluta

BERGAMO — *Sorpresa nel trentaseiesimo Trofeo Baracchi: le due coppie favorite Maertens-Zoetemelk e Baronchelli-Schuyten sono state sconfitte dalla coppia «outsider» Barone - Johansson. Se la sconfitta di Maertens-Zoetemelk è stata contenuta con la conquista del secondo posto, quella di Baronchelli-Schuyten è stata molto pesante con il quarto posto a 3'37" dai vincitori.*

Barone e Johansson sono passati al primo controllo (km 26) in seconda posizione a 12" da Maertens e Zoetemelk, mentre in terza posizione passavano Baronchelli e Schuyten a 45". Al secondo controllo (km 50,200) Barone e Johansson sono passati al comando precedendo di 4" Maertens e Zoetemelk, mentre Baronchelli e Schuyten precipitavano al quinto posto a 1'04" a causa soprattutto dello scarso rendimento di Schuyten, che pagava la lunga sosta dopo l'infortunio di San Cristobal.

Le posizioni per il primo e secondo posto non sono più mutate e al terzo controllo Barone e Johansson precedevano Maertens e Zoetemelk di 1'10", vantaggio che poi raddoppiavano negli ultimi 23 chilometri. Da registrare la sorpresa di Bettoni e Parsani che, iniziata la corsa al quinto posto, sono poi passati al quarto ai due controlli intermedi ed hanno concluso la corsa al terzo posto.

Nel Trofeo Valco per dilettanti, Pizzoferrato e Fraccaro hanno colto la seconda vittoria consecutiva. Per Pizzoferrato è stata addirittura la terza consecutiva in quanto aveva vinto nel 1975 in coppia con Masi. I due hanno fatto registrare un risultato tecnico notevole, in quanto, se avessero corso fra i professionisti, si sarebbero classificati secondi. Hanno impiegato 1'09" più di Barone e Johansson ed un 1'22" meno di Maertens-Zoetemelk. Sono stati sempre al comando della corsa. Al secondo posto si sono classificati Noris-Orlandi che hanno scavalcato all'ultimo chilometro la coppia svizzera Bundi-Kaenel.

Il Trofeo Baracchi ed il Trofeo Valco hanno preso il via dallo stadio comunale di Bergamo e si sono conclusi sulla stessa pista davanti a 2500 spettatori. Parecchio pubblico sul percorso, in un pomeriggio grigio ma non freddo.

TROFEO BARACCHI per professionisti: 1) Barone-Johansson (It-Sve) km 100 in 2 ore 7'25" alla media oraria di km 46,922; 2) Maertens-Zoetemelk (Bel-Ol) a 2'31"; 3) Bettoni-Parsani (It) a 2'39"; 4) Baronchelli-Schuyten (It-Ol) a 3'37"; 5) Demeyer-Marcussen (Bel-Dan) a 4'22"; 6) Edwards-Bayton (Gb) a 6'37"; 7) Galdos-Perurena (Sp) a 9'58".

TROFEO VALCO per dilettanti: 1) Fraccaro-Pizzoferrato (It) km 100 in 2 ore 9'01", media al km 46,504; 2) Norsi-Orlandi a 2'34" 3) Bundi-Kaenel (Svi) a 2'41"; 4) Osterborsch - Bierings (L) a 2'48"; 5) Casati-Caldara a 6'27"; 6) Gualdi-Rosola a 7'15". Ritirati Szurkowski-Faltjn dopo 55 chilometri.

AUTO

Muore all'Estoril il pilota Da Silva

ESTORIL — Il pilota portoghese Clemente Ribeiro Da Silva è morto ieri sera per essere stato investito mentre attraversava la pista dell'Estoril, durante lo svolgimento della prova del campionato d'Europa per vetture da turismo.

Clemente Ribeiro Da Silva è stato travolto dalla «BMW» di Quester e Grano, poi classificatasi seconda, che procedeva con i fari spenti. Al momento dell'incidente si trovava al volante il pilota italiano.

Tennis: Borg vince a Madrid

MADRID — Tenendo fede al pronostico, Bjorn Borg si è aggiudicato gli internazionali di Madrid, battendo per 6-3, 6-0, 6-7, 7-6 il cileno Fillol.

MOTO

Sotto accusa i «circuiti neri»

CARACAS — Cinque circuiti europei sono stati messi sotto accusa per la loro pericolosità di fronte alla federazione motociclistica internazionale la cui riunione è in corso di svolgimento a Caracas.

Un gruppo di piloti guidati dal campione del mondo delle 500, il britannico Barry Sheene e comprendente lo spagnolo Angel Nieto e gli italiani Pier Paolo Bianchi e Mario Lega, hanno rivolto un appello alla federazione perché vengano tolti dal calendario i circuiti di Abbazia (Jugoslavia), Imatra (Finlandia), Brno (Cecoslovacchia), Francorchamps (Belgio) e del Mugello (Italia). I piloti hanno inoltre chiesto di essere consultati preventivamente alla stesura del calendario stesso.

UNA CROCE PER PELE'

Le autorità brasiliane hanno conferito la «croce per meriti sportivi» a Pelè, ritiratosi di recente dall'attività agonistica. Si tratta dell'onoreficenza più alta del Brasile. La cerimonia della consegna si svolgerà non appena Pelè rientrerà in patria. Attualmente è in giro per l'Europa a fare pubblicità ad una bevanda americana.

BERGAMO — Johansson (a sinistra) e Barone, colti dall'obiettivo alla campana dell'ultimo controllo che li vedrà vittoriosi con distacco sulla coppia Maertens-Zoetemelk. Telefoto Ansa

AMARI COMMENTI DA HELSINKI

«Bettega: rovina della Finlandia»

HELSINKI — «La rovina della Finlandia a Torino è stato Roberto Bettega»: così intitola il suo servizio sulla disfatta patita ieri dalla Finlandia a Torino l'«Elsingin Sanomat», il più diffuso quotidiano finnico.

«Grazie Finlandia — addio Inghilterra (in italiano nel testo). L'Italia sa segnare e va in Argentina», scrive a sua volta l'«Uusi Suomi».

All'inviato del «Sanomat», il CT finlandese Aulis Rytkonen dopo la gara avrebbe detto: «Se l'Italia rimarrà sul medesimo livello di gioco raggiunto oggi, può facilmente essere designata la migliore squadra d'Europa, persino migliore della Germania occidentale».

L'«Uusi Suomi» afferma che la Finlandia, per evitare la brutta figura di Torino, avrebbe dovuto anzitutto preoccuparsi di neutralizzare Bettega. «L'ingrato compito è stato affidato a Erkki Vihtila, che nulla ha potuto. Bettega è stato stupefacente ed ha dimostrato un'eccellente tempestività».

Reyktonen, l'inviato dell'«Uusi Suomi» avrebbe dettato il seguente commento: «L'Italia non avrà problemi a Wembley». A giudizio del tecnico, la sua squadra, pur perdendo per 6-1, avrebbe giocato meglio che contro la Svizzera, con la quale aveva perduto per 2-0 la settimana scorsa.

BRASILIANI K.O. A NAPOLI

Telefoto Ansa

Napoli — In amichevole, il Napoli ha battuto i brasiliani della Juventus San Paolo per 2-1. Le reti sono state segnate da Josè Luiz, da Savoldi su rigore (nella foto) e da Massa

ALLA PRESENZA DEL VERTICE DELLA FIC

Una radiografia del canottaggio

Necessaria collaborazione fra le società

Paolo D'Aloia e Giovanni Mercanti, rispettivamente presidente e consigliere della FIC, hanno raccolto sabato sera, presso la «canottiera» della Ginnastica Triestina, i lamenti dei dirigenti della V zona. Alla presenza del sindaco Spaccini, dell'assessore Lanza, di Felluga e Colocci, responsabili della V zona, e di tanti altri dirigenti e allenatori regionali, i due esponenti romani hanno tastato il polso alla nostra zona.

Tutto sommato è stato un incontro costruttivo, in cui sono stati dibattuti svariatissimi problemi. Dall'ing. Casablanca dei Vigili del fuoco è stato sollevato il problema riguardante l'esiguità dei rimborso spese riservato agli armi che affrontano trasferte molto onerose dal punto di vista della distanza. Giurco, della Ginnastica, ha messo in discussione il problema relativo agli armi misti. Secondo il dirigente della Ginnastica gli armi fatti in casa, quando si trovano a dover affrontare gli armi di origine federale si trovano handicappati, dato che questi ultimi hanno la possibilità di allenarsi a lungo e a spese della Federazione.

Purtroppo — secondo Mercanti — nella regione giuliana nessuno è in grado di affrontare i problemi con un sano e disinteressato spirito di collaborazione. Pertanto, almeno sino al giorno in cui le migliori «canottiere» della V zona, procederanno per vie che non prevedono una collaborazione reciproca gli atleti giuliani avranno ben poche possibilità di giungere alla maglia azzurra.

V. F.

DOPO L'ELIMINAZIONE DALLA «COPPA DEI CAMPIONI»

VITTORIA SCACCIA-CRISI PER LA DUINA A RIMINI

Il bel gioco è venuto nella ripresa - Manca però l'uomo-guida

Duina-Fippi Rimini 20-16 (8-8)

DUINA: Manzin; Sivini, Pisani, Polese, Andreasic 6, Tessarolo 1, Mejausek 3, Calcina 1, Gerebizza 6, Scropetta, Grio 3, Brandolin.

FIPPI: Vignali; Migani 3, Mancini, Foschi 3, Giordani, Cordoni 3, Rajko 5, Vannucci 2, Fabbri, Marani.

ARBITRI: Boraccino e Russo di Roma.

RIMINI — La Duina ha reagito positivamente alla difficile situazione psicologica provocata ai suoi giocatori dall'eliminazione dalla Coppa dei campioni, cogliendo una franca vittoria ai danni dei padroni di casa, una formazione piuttosto quadrata e ben coordinata dallo jugoslavo Rajko.

L'inizio dell'incontro è stato molto incerto per i campioni d'Italia, che dimostravano di risentire parecchio dell'assenza dello squalificato Pellegrini e del mancato apporto di Mejausek, che era stato lasciato prudenzialmente in panchina per non fargli sforzare una caviglia che il giocatore jugoslavo si era infortunato durante l'incontro di Coppa contro la squadra israeliana dell'Hapoel. Gli scompensi in difesa erano notevoli, e in attacco i soli Grio e Gerebizza riuscivano a produrre buon gioco. Piuttosto in ombra, invece, le ali e il pivot.

A dieci minuti dal termine del primo tempo l'allenatore dei biancoazzurri Lo Duca decideva di mandare ugualmente in campo Mejausek, e questa mossa riusciva a sbloccare una situazione che stava per diventare precaria. In parità, comunque, agli spogliatoi.

Nella seconda frazione la Duina ritornava in campo con la formazione rivoluzionata: Lo Duca schierava Andreasic pivot, Mejausek centrale, Gerebizza e Grio terzini e Calcina e Scropetta ali. Da questo momento si è incominciato ad assistere una buona pallamano e i campioni davano chiari segni di voler sconfiggere la cabala che da due anni li voleva perdenti alla quarta di campionato.

Ancora una volta, però, la Duina ha dimostrato di soffrire l'assenza in squadra di un uomo-guida: il fatto è costato caro in Coppa e ha causato anche a Rimini uno sbandamento proprio quando si sarebbe trattato di non far altro che amministrare saggiamente un vantaggio ormai determinante.

Totocalcio

ASCOLI - PALERMO	(3-2)	1
CAGLIARI - TARANTO	(2-2)	X
CATANZARO - VARESE	(1-0)	1
CESENA - SAMBENED.	(0-0)	X
CREMONESE - AVELLINO	(0-1)	2
LECCE - COMO	(0-1)	2
MODENA - TERNANA	(1-2)	2
MONZA - BRESCIA	(2-1)	1
PISTOIESE - BARI	(0-0)	X
SAMPDORIA - RIMINI	(1-1)	X
PADOVA - BIELLESE	(3-0)	1
GROSSETO - TERAMO	(2-1)	1
CATANIA - SORRENTO	(0-0)	X

Montepremi: Un miliardo 348 milioni 637 mila 768 lire.

La schedina di domenica prossima

ATALANTA - NAPOLI
BOLOGNA - PERUGIA
FOGGIA - TORINO
GENOA - VERONA
INTER - LAZIO
JUVENTUS - FIORENTINA
L.R. VICENZA - PESCARA
ROMA - MILAN
RIMINI - CESENA
SAMBENED. - CATANZARO
TERNANA - LECCE
TRIESTINA - UDINESE
MARSALA - CATANIA

totip

1.a CORSA:	1) Benjamin Franklin	X
	2) Fielding	X
2.a CORSA:	Non disputata	
3.a CORSA:	1) Magisano	X
	2) Julinho	X
4.a CORSA:	1) Quercino	1
	2) Alis	1
5.a CORSA:	1) Viarriz	1
	2) Agueros	1
6.a CORSA:	1) Mequo	2
	2) Primus	2

Ai 14 vincitori con punti 10 spettano un milione 849 mila 918 lire; ai 261 vincitori con punti 9 spettano 95 mila 900 lire.

Nella zona un dieci e 25 nove. A Trieste si sono registrati 6 nove, a Udine e Tolmezzo 2. In tutta Italia 14 dieci, 261 nove. Ai vincitori con punti dieci spettano lire 1.849.918, a quelli con punti nove lire 95.990.

GRAN SERRATE DEGLI ARMI NEL GOLFO ASSISTITI DA UN BORINO GENEROSO

VITTORIA DI MISURA DELLA STV NELLA COPPA DEI CAMPIONI DI VELA

Un borino gagliardo e quasi maliardo ha suggellato ieri, durante la disputa della Coppa dei Campioni, una stagione velica zonale che è stata una delle più ricche di soddisfazioni per tutti, compresi gli spettatori che dalle tribune naturali rivierasche hanno potuto godersi quest'anno spettacoli velici di eccezionale bellezza e suggestione.

Ieri, dunque, il gran serrate finale, durante il quale si sono misurati i «campioni» delle varie società. L'organizzazione è spettata, per diritto di vittoria precedente, alla Triestina della Vela, la quale ha naturalmente applicato il regolamento che è scaturito dalla Barcola-Grignano, ideatrice di questa originale manifestazione a squadre di tre per classi V e VI IOR.

Erano in regata squadre di tre sodalizi giuliani. La formula, la stagione un po' avanzata, certi anticipi invernali di fine dello scorso settembre, hanno messo in difficoltà alcuni sodalizi nel completare le squadre. Ciò dicasi soprattutto per il Circolo Velico di Muggia e per la Pietas Julia.

Sicché in mare ieri si è assistito, in una splendida giornata di vento costante e di sole, al trionfo dei defenders, ossia degli yachts della Triestina della Vela. Sullo sviluppo di un triangolo olimpico perfetto di 15 miglia, vi è stata lotta serrata fra armi della STV e della Barcola-Grignano, con qualche iniziale presenza dell'agile Chimera di Pesle dell'Adriaco, che però è incappato in un errore che gli è stato fatale. Su reclamo di un concorrente, la giuria presieduta dal consigliere nazionale della FIV, prof. Vidulich, sentita la leale dichiarazione dello stesso comandante del Chimera, che non ha dato acqua al concorrente con mure giuste, ha squalificato lo yacht dell'Adriaco.

In concreto, i primi tre posti nella V classe se li è aggiudicati in blocco la STV con Speedy, capitanato da Di Stefano, Balanzone di Ferro e Popcorn di Zerial, tre armi i cui nomi sono oramai ricorrenti nei massimi valori della classe in Adriatico. Si sono conquistati le piazze d'onore fra i V il barcolano Garbin II di Cossutta e il suo compagno di guidone Ron Ron di Brunello. Malandrino di Vaccari ha rappresentato, col sesto posto, la punta più avanzata dei concorrenti dell'Adriaco.

Più frazionata la battaglia per la supremazia nei VI classe dove i barcolani si sono impegnati allo spasimo. Lady Laura, barca e relativo equipaggio di conclamate qualità, l'ha spuntata su tutti seguita da Vichingo Felice di Peras. A spezzare la trilogia barcolana nei VI vi è stata la «coda del diavolo» di sei barche sorelle, il cui battistrada è stato Harpo Tre di Jugovaz della Triestina della Vela.

Di conseguenza, quella che ad un certo punto pareva dovesse essere una regata in parità fra STV e SVBG, con prospettive di una «bella» magari ancor più terzarolata di quella di ieri, si è conclusa con la vittoria piena della Triestina del la Vela sia pure per un solo punto. Lo sport è magica bellezza anche per l'importanza che in esso ha un numero o una frazione di esso. Il concetto è stato espresso molto eloquentemente dal presidente della Triestina della Vela, ing. Longhi, nel suo fervorino finale alla cerimonia della premiazione.

Italo Soncini

Sfida di Laser lungo le rive

Sabato pomeriggio, all'Adriaco, si è svolta un'altra di quelle disfide estemporanee che hanno il pregio di stimolare l'agonismo e l'emulazione velica. Sono state «inventate» due squadre di Laser, una chiamata Lucatelli e l'altra Spagnul (dai nomi di due dei dirigenti del sodalizio).

E' stato stilato un bando tra il lepido e il tecnico e dodici baldi giovani, muta di gomma e berrettaccio di lana, sono partiti per la bella avventura sotto frizzanti raffiche di borino. Il tracciato partiva dalla Sacchetta con giri di boe davanti alla piazza dell'Unità, boa delle petroliere (Punta Sottile), nuovamente piazza dell'Unità e conclusione in Sacchetta.

Il vento ha consentito praticamente tutte le andature classiche, con prevalenza di impoppata e bolina stretta. Parecchie scuffie. Tutti bagnatissimi. Poi brindisi con champagne offerto dalla squadra Lucatelli, vincente sulla «Spagnul». Singolarmente primo è giunto Andrea de Manzini, seguito dal cugino Nicolò. Ma ha vinto il gruppo di Nicolò.

I. S.

CLASSIFICHE:

Squadra vincente: Nicolò de Manzini, Anzellotti, Pinamonti, Liechtenstein, Tarabocchia, Patti, punti 34.

Squadra seconda arrivata: Andrea de Manzini, Danelon, Noè, Protti, Benussi, Michelini, punti 43 e 3/4.

Ordine d'arrivo delle singole imbarcazioni: 1) Niente, A. de Manzini; 2) Aliseo, N. de Manzini; 3) Babajaga, Anzellotti; 4) Tazzio, Pinamonti; 5) Stanislao, Danelon; 6) Macumba, Liechtenstein; 7) Sundance, Noè; 8) Bissaboba, Tarabocchia; 9) Witchitaito, Protti; 10 Maipiù, Benussi; 11) Sudomagodo, Patti; 12) Alvin, Michelini.

STA PER CONCLUDERSI LA STAGIONE ALL'APERTO DEL TENNIS REGIONALE

Ultimi «giochi» a Padriciano per il Trofeo «Tommasini Sport»

(Italfoto)

Toni Tarabocchia

Ultimi «giochi» sui campi del CUS a Padriciano per il Trofeo «Tommasini Sport». Per il tennis regionale è l'ultimo appuntamento della stagione all'aperto: d'ora in poi gli appassionati del tennis continueranno ad impugnare la racchetta nei templi del tennis indoor, palloni e palestre consentendolo.

Il Trofeo «Tommasini Sport» vivrà dunque oggi un'ultima intensa giornata a conclusione della stagione che ha visto il Centro universitario sportivo attivissimo sul fronte del tennis (dei campi del CUS hanno usufruito lungo l'arco della stagione estiva, oltre settecento fra soci e associati).

Ieri, nella giornata delle semifinali, Antonione e Tononi si sono conquistati il diritto di incontrare Lazzara e Renier nella finalissima del doppio maschile riservato ai non classificati. Toni Tarabocchia, da parte sua, aspetta di conoscere quale sarà il suo avversario nella finalissima del singolare maschile assoluto. Assente dalla competizione Mazzocchi, è Tarabocchia la «racchetta» da battere. Avanzo, Pieve e Bevilacqua ci proveranno.

Nel «misto» la disfida finale interesserà le coppie Stein - Castro e Carletti - Bonivento, mentre le finaliste del doppio femminile usciranno dalle semifinali che riguarderanno le coppie Bonivento F. - Colombo, Beltramini - Zebei, Kratter - Bonivento Ant., Bonivento Al. - Castro (dovrebbe peraltro esser quest'ultima la coppia numero uno). Sabrina Castro o Fabiana Bonivento, Alessandra Bonivento o la signora Colombo si contenderanno il Trofeo Tommasini Sport riservato al sesso gentile.

Questi i risultati delle gare di ieri:

Quarti di finale singolare femminile: Bonivento F. - Zebei 6-3, 6-4; Castro - Bonivento Ant. 6-0, 6-1; Colombo - Beltramini 6-2, 4-6, 6-3; Bonivento Alessandra - Kratter 6-2, 6-1.

Semifinali doppio maschile: Antonione - Tononi B. Paulletich - Massai 6-1, 6-1; Lazzaro - Renier B. Giorgi - Di Pretoro 6-2, 6-4.

Semifinali doppio misto: Stein - Castro b. Caluzzi - Beltramini 6-1, 6-1; Carletti - Bonivento b. Tononi - Bossi 6-2, 6-3.

Il programma della giornata finale: dalle 9 alle 13 semifinali da recuperare; ore 13 finali doppio maschile e singolare femminile; ore 14 singolare maschile, doppio misto; ore 15 finale doppio femminile. Seguirà alle ore 17 la premiazione del Trofeo «Tommasini Sport» presso la sede del Golf Club, concessa al CUS dalla sensibilità dei dirigenti del club. Saranno premiati i singolaristi e le coppie che siano entrate almeno nei quarti di finale.

E. L.

SERIE B

I RISULTATI

*Ascoli - Palermo	3-2
*Cagliari - Taranto	2-2
*Catanzaro - Varese	1-0
*Cesena - Sambenedettese	0-0
Avellino - *Cremonese	1-0
Como - *Lecce	1-0
Ternana - *Modena	2-1
*Monza - Brescia	2-1
*Pistoiese - Bari	0-0
*Sampdoria - Rimini	1-1

LA CLASSIFICA

Ascoli	6	5	1	0	10	2	11
Avellino	6	4	2	0	7	2	10
Catanzaro	6	3	2	1	6	4	8
Bari	6	2	3	1	7	3	7
Taranto	6	2	3	1	7	6	7
Palermo	6	2	2	2	7	6	6
Cagliari	6	2	2	2	7	8	6
Lecce	6	3	0	3	5	4	6
Sampdoria	6	1	4	1	4	3	6
Sambenedett.	6	1	4	1	4	3	6
Ternana	6	2	2	2	4	5	6
Modena	6	1	3	2	6	7	5
Cesena	6	2	1	3	3	4	5
Como	6	1	3	2	2	3	5
Varese	6	2	1	3	6	8	5
Rimini	6	1	3	2	5	7	5
Cremonese	6	2	1	3	4	7	5
Pistoiese	6	1	2	3	1	4	4
Brescia	6	1	2	3	4	8	4
Monza	6	1	1	4	4	8	3

LE PARTITE DEL 23.10.77

Avellino - Modena
Bari - Cremonese
Brescia - Ascoli
Como - Monza
Palermo - Cagliari
Pistoiese - Sampdoria
Rimini - Cesena
Sambenedett. - Catanzaro
Ternana - Lecce
Varese - Taranto

SERIE «D»

IL MONFALCONE FA SUO IL DERBY

DOLO IN SPLENDIDA FORMA

Dolo-Pordenone 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 35' Griggio; nel s.t. al 35' Buson.

DOLO: Seda; Trevisan, Rossi (Bisso dal 36' s.t.); Pomaro, Dalla Bianco, Monaco; Gelain, Penzo, Cisco, Buson, Griggio, Romio, Bortolato.

PORDENONE: Da Pieve; Canzi, Gerin; Rizzutto, Tommasini, Zampa; Mantellato, Antoniazzi, Girol, Ghion (24' s.t. Dreolini), Cancian, Geretti, Pavan.

ARBITRO: Biaggi di Legnano.

NOTE: Pomeriggio di sole; 2000 spettatori. Ammoniti Tommasini e Zampa del Pordenone, Rossi e Trevisan del Dolo. Espulsi al 36' del primo tempo, l'allenatore neroverde Flaborea per proteste e al 38' del secondo tempo Rizzutto.

DOLO — Tommasini, nel controllare Buson, era tirato allo spasimo, più il tempo passava maggiormente si palesava il suo scadimento di resa. Si era al 35 della ripresa: Buson finalmente si libera, parte in slalom e brucia in uscita Da Pieve: Dolo-Pordenone 2-0. La gara era definitivamente chiusa per gli ospiti, che fino a quel momento e dopo aver subito la prima rete ad opera di Griggio allo stesso minuto del primo tempo, pur dominati da un Dolo spumeggiante, non dimostravano di essere ancora battuti.

L'onnipresente Antoniazzi, un ragazzo che ha raccolto — e giustamente — una fetta di applausi, Rizzutto, Mantellato e Canzi hanno dato l'anima nel secondo tempo per rimettere in sesto il risultato. Ci sono state anche le occasioni, ma sono state sprecate malamente o i difensori granata ci hanno messo in tempo una pezza.

Se vogliamo considerare il risultato, dobbiamo onestamente dire che la capolista i due punti se li è meritati ampiamente. Il Dolo sta attraversando uno splendido periodo di forma tecnico-atletico e poche squadre del girone potranno sbarrargli il passo. Lo si è visto subito quando ha preso in mano le redini per comandare il gioco, fatto di rapidissimi scambi in profondità, nel corso del quale il Pordenone ha fatto registrare ben 17 falli in 12 minuti.

Superiorità sterile fino al 35', rotta di quando in quando da incisive puntate del solo Mantellato che al 6' e al 7' si destreggia bene, approfittando di un momento di impaccio della difesa locale per procurare apprensione tra i granata. Ma era troppo solo e Griggio, su calcio di punizione di Monaco, salta perfettamente di testa e insacca alla destra di Da Pieve (35').

Nella ripresa già al 2' Mantellato alza di poco. Le azioni balzano da un'area all'altra velocemente: al 9' Girol tira e para ancora Seda; al 12' Rossi manda fuori; al 15' Cancian spreca alto una favorevole occasione; ancora Girol al 16: è insomma una girandola di azioni.

Al 34' il gol è nell'aria: Griggio e Monaco tirano consecutivamente, ma il bravo Da Pieve, che a Dolo aveva il vantaggio di una tradizione favorevole, risolve la brutta situazione. Non così un minuto dopo, però, per il gol di Buson.

Ancora due tentativi di Mantellato al 37' e di Cancian al 39', poi di notevole solo l'espulsione di Rizzato per proteste.

Walter Martire

Quaterna secca ai marinaretti

Monfalcone - CMM S. M. 4-1 (3-0)

MARCATORI: nel p.t. all'11' Botta, al 29' Ciclitira, al 39' Lazzarini; nel s.t. al 6' Bosdaves, al 37' Ciclitira.

MONFALCONE: Magris; Kuk, De Pellegrin; Riva, Fabris, Fogar (20' p.t. Pugliese); Bertogna, D'Alessi, Botta, Lazzarini, Ciclitira. 12: Comelli.

CMM SAN MICHELE: Grigollo; Tricarico (28' s.t. Monticolo), Neri; Gerin, Zelesnich, Ravalico; Marini, Acquavita, Bosdaves, Piotto, Degli Innocenti. 12: Quattrocchi.

ARBITRO: Meles di Lecco.

MONFALCONE — Grazie al maggior peso del suo reparto offensivo, il Monfalcone ha inflitto una secca quaterna ai cugini del CMM San Michele, che, tuttavia, non meritavano una punizione così pesante, per la mole di gioco svolta a centrocampo. Sembra tuttavia che nella prossima campagna di novembre i neroverdi rimedieranno alla loro pochezza nel settore avanzato, dove il solito Bosdaves ha sgobbato come al solito, ma con poco costrutto, per la mancata collaborazione dei suoi colleghi.

E' da dire che il derby è stato inferiore alle attese: si sperava di vedere un Monfalcone spumeggiante, mentre invece gli azzurri, passati subito in vantaggio, hanno tirato i remi in barca. Solo pochi atleti (Ciclitira, Botta, Magris) hanno reso al massimo per tutti i 90'. Restando al Monfalcone, sono state molte apprezzate le esecuzioni dell'interno Lazzarini, il quale cresce di settimana in settimana, mentre invece rimandiamo a una prossima occasione un giudizio su D'Alessi, che, a causa dell'infortunio capitato a Fogar, stiratosi dopo soli 20 minuti, è stato costretto ad arretrare, giocando in un ruolo che non è propriamente il suo.

Forse alcune marcature non sono state indovinate, come, ad esempio, quella su D'Alessi, che ha permesso all'interno sinistro azzurro di scorrazzare per tutto il campo. Anche Ciclitira e Botta hanno avuto vita facile nell'area avversaria. Davanti, oltre al già citato Bosdaves, non è spiaciuto Marini, mentre i due ex lignanesi Piotto e Degli Innocenti, dopo un buon primo tempo, sono notevolmente calati nella ripresa. Con i nuovi arrivi e con una migliore impostazione della difesa, l'undici di Nardin potrebbe riuscire a raggiungere la salvezza.

Qualche cenno di cronaca. Il Monfalcone si attesta, fin dalle prime battute, nell'area avversaria, ma sono gli ospiti a rendersi pericolosi, con Bosdaves. All'11' gli azzurri passano a sorpresa: D'Alessi lancia dal centrocampo per Ciclitira appostato al limiti dell'area. L'anziano triestino porge di testa a Botta, il quale entra in area, in posizione di ala destra, insaccando con un diagonale. I neroverdi reagiscono, e si rendono pericolosi ancora con Bosdaves e Tricarico, ma Magris, anche se incerto, para.

Alla mezz'ora si registra il raddoppio, per merito di Ciclitira, il quale insacca di piatto la palla pervenutagli da Bertogna. Passano soli 10 minuti e Lazzarini, con un bel tiro di sinistro, porta a tre lunghezze il vantaggio per i propri colori.

Prima dell'intervallo, i neroverdi sfiorano il gol con Zelesnich e Degli Innocenti: ma evidentemente la dea bendata non stava guardando i ragazzi di Nardin. Nella seconda frazione, su punizione dal limite, Bosdaves infila direttamente l'angolino alla sinistra di Magris. Il CMM San Michele prende per qualche tempo le redini del gioco, ma non riesce a tramutare in gol la sua pressione.

E' invece Ciclitira, con i suoi pericolosi affondi, a mettere in imbarazzo i difensori avversari. L'ala sinistra conclude le marcature della giornata al 37'. L'azione si era originata da Botta, che aveva conquistato una preziosa palla a tre quarti di campo. Il centravanti aveva poi lanciato Bertogna, il quale aveva crossato di precisione per Ciclitira al centro dell'area.

Roberto La Rosa

Negli spogliatoi

MONFALCONE — «Non abbiamo mentalità vincente: si gioca meglio, ma non si va in gol. Io ho mancato un gol quasi in apertura — afferma sconsolato Bosdaves, giudicato dai tecnici come il miglior atleta del derby — mentre il Monfalcone è riuscito a tramutare in gol tutte le occasioni capitategli nella prima frazione». Dello stesso avviso il difensore Tricarico: «Si gioca bene, ma si sono prese quattro reti. Anche noi abbiamo avuto le nostre occasioni, ma siamo stati poco fortunati». Secondo l'allenatore Nardin, sarebbero state commesse numerose ingenuità in difesa: «Non dico che meritavamo il pareggio — ha concluso — ma quanto meno non è giusto uno scarto così pesante». Il presidente neroverde Locchi si è detto soddisfatto per il gioco praticato dai suoi ragazzi: «Peccato — ha detto — che i difensori si siano fatti infilare come polli».

Uno stato d'animo ben diverso aleggia nello spogliatoio del Monfalcone. Secondo il goleador della giornata, Ciclitica, il Monfalcone, che ha avuto la buona sorte di andare subito in vantaggio, è stato in difficoltà nel reparto di copertura, forse per il calo del centrocampo. Capitan Fogar, che ha giocato solo per 20 minuti, confrontando il gioco praticato dalle due squadre, ha affermato che il CMM San Michele è stato più positivo a centrocampo, mentre il Monfalcone, anche se slegato, ha badato più al gioco essenziale.

Anche secondo il mister azzurro Degrassi, il CMM San Michele è una bella squadra, e il risultato finale è stato forse troppo pesante per i neroverdi. Riguardo i suoi ragazzi, Degrassi ha detto che hanno giocato un po' male, forse a causa del clima del derby. Per il presidente del Monfalcone, l'imprenditore edile Elio Visentin, è stata una partita piacevole, nel corso della quale ha apprezzato, in particolare, le prove di Lazzarini, Botta e Ciclitira. Piuttosto deluso si è detto invece Visentin del pubblico: sugli spalti, in una partita di cartello, ci saranno state poco più di 1500 persone.

R. L. R.

Festa del T.C.T. stasera a Padriciano

Stasera, alle ore 20, avrà luogo nella sede sociale del Tennis Club Triestino a Padriciano un cocktail durante il quale si terrà la premiazione degli atleti che hanno svolto attività sportiva agonistica nelle squadre del T.C.T. biancoverde durante la stagione estiva trascorsa.

Rugby Serie «A»

A Torino:
Ambrosetti - Casale 12-10
All'Aquila:
Aquila - Brescia 17-12
A Padova:
Amatori CT - Fiamme Oro 9-7
A Treviso:
Metalcrom - Petrarca 14-13
A Rovigo:
Sanson - Intercontinentale 13-13
A Roma:
Algida - Danilor 56-10
A Parma:
Parma - Reggio Calabria 13-10 (giocata sabato).

CLASSIFICA

Sanson e Algida p. 9; Petrarca, L'Aquila e Metalcrom 8; Parma 6; Intercontinentale 5; Fiamme Oro e Amatori Catania 4; Brescia, Reggio Calabria e Ambrosetti 2; Casale 1; Danilor 0. N.B.: Brescia e Casale penalizzate di un punto.

Zerial a Servola primo al traguardo

Giornata di campioni a Servola per il «II Gran Premio» organizzato dalla Scat Vetreria Capponi in collaborazione con la Pro Loco e Mario Cividin. Presenti Giordano Cottur e Guido Desanti, i veterani triestini hanno dato il massimo di loro stessi per completare i 15 giri del circuito, pari a km 54, e, nel contempo, per presentare un bello spettacolo agli spettatori assiepati lungo le strade del circuito.

Gara maiuscola, dove la potenza e la classe stilistica di Lino Zerial è riuscita superiore agli attacchi, ripetutamente proposti dagli altri concorrenti, sui saliscendi estenuanti del borgo. Lino Zerial (Scat Vetreria Capponi) è riuscito a tagliare a mano alzata il traguardo, con un vantaggio di 55" sul suo diretto avversario Silvano Boscolo (SCV Cottur), dimostrando così la sua classe e la sua oculata preparazione. Gli altri sono giunti con oltre 1' di ritardo.

G. H.

ORDINE DI ARRIVO

1) Lino Zerial (Scat) Vetreria Capponi) che compie i 54 km in ore 1.47' media di kmh 30,280; 2) Silvano Boscolo (SCV Cottur) a 55"; 3) Eligio Pelizzon (Cremcaffè Primo Rovis) a 1'10"; 4) Bruno Dal Ben (Scat Vetreria Capponi) a 1'15"; 5) Claudio Marusic (G.C. Adria) a 1'25"; 6) Franco Colus (CRA Italcantieri) a 1'30"; 7) Ferruccio Battistutta (idem) s.t. 8) Antonio Pisani (SCV Cottur) a 1'35"; 9) Claudio Bachellin (idem) a 1'50"; 10) Dario D'Angelo (ilem) a 1'55".

Radio 99 propone:

LE NOVANTANOVIADI

I edizione delle olimpiadi triestine per atleti, amatori... ed altri

Gare tornei e sfide nelle seguenti specialità:

Calcio	Briscola e 3 sette
Pallavolo	Gara di gomitolo
Pallacanestro	Atletica leggerissima
Nuoto	Corsa con i sacchi
Bocce	tiro alla fune
Atletica leggera	Judo

Le gare si svolgeranno negli stadi nelle palestre e nelle osterie della città.

Iscrizioni ed informazioni entro il 20 ottobre presso:

RADIO 99, via Mauroner 1/2, tel. 773388
BLACK BULL, passo S. Giovanni 1
MAGAZZINI GERBINI, via Rossetti 6

I RISULTATI

*Adriese - Clodiasott.	1-0
*Conegliano - Belluno	2-0
*Dolo - Pordenone	2-0
*Legnago - Pro Tolmezzo	2-0
*Mestrina - Montello	5-0
*Monfalcone - CMM S. Mich.	4-1
*Monselice - Mira	0-0
*Montebelluna - Venezia	3-1
*S. Donà - Abano Terme	1-1

LA CLASSIFICA

Dolo	5	3	2	0	6	1	8
Monselice	5	3	1	1	6	2	7
Monfalcone	5	2	3	0	10	6	7
Mestrina	5	3	1	1	10	6	7
Conegliano	5	1	4	0	6	4	6
Mira	5	1	4	0	3	2	6
Abano Terme	5	2	2	1	4	3	6
Pro Tolmezzo	5	2	2	1	2	2	6
Belluno	5	1	3	1	7	5	5
Adriese	5	2	1	2	3	3	5
Montebelluna	5	1	2	2	4	4	4
San Donà	5	1	2	2	3	4	4
Pordenone	5	1	2	2	5	6	4
Legnago	5	1	2	2	4	8	4
Venezia	5	1	2	2	5	7	4
Montello	5	1	2	2	3	8	4
CMM S. Mich.	5	1	0	4	3	9	2
Clodiasott.	5	0	1	4	1	5	1

LE PARTITE DEL 23.10.77

Abano Terme - Dolo
Clodiasott. - Moselice
Legnano - Adriese
Mira - Belluno
Montello - Montebelluna
Pordenone - San Donà
Pro Tolmezzo - Mestrina
CMM S. Michele - Conegliano
Venezia - Monfalcone

Un equo pareggio

Legnago-Pro Tolmezzo 0-0

LEGNAGO: Zambonini; Teruzzi, Ferrarese; Verdolin, Furlan, Tarocco; Tomasi, Cantarelli, Zerbini, Moro, Maraschi.

PRO TOLMEZZO: Tonut; Zearo (dal 46' Donda), Jesse; Fanutti, Beltrame, Menegon; Degani, D'Orlando, Braida, Campana, Giorgiutti.

ARBITRO: Andreoli di Cesena.

LEGNAGO — Dopo al clamorosa cinquina di Belluno, il portiere del Legnago Zambonini ha subito parecchie critiche, tanto che il sodalizio biancoazzurro è alla ricerca di un estremo difensore che sarebbe l'ex portiere del Foggia Trentin. Ieri Zambonini nel finale ha salvato la sua squadra dalla sconfitta, deviando in angolo un forte tiro di Braida che sembrava destinato in fondo al sacco.

Una vittoria dei carnici sarebbe stata tuttavia sproporzionata al gioco espresso e in definitiva il pareggio è il risultato più equo. Il Legnago nel primo tempo ha colpito due pali con Moro al 12', con un tiraccio da fuori area, e con Zerbini al 32', dopo azione corale.

Nella ripresa il Legnago ha accentuato il ritmo e il pubblico ha chiesto almeno un rigore per due «cadute» in area di Cantarelli, che l'arbitro ha giudicato simulazione. Al 26' del secondo tempo il trentottenne Maraschi, l'ex centravanti della Fiorentina e del Lanerossi, ha rifinito una splendida palla-gol a Zerbini, che il centrattacco ha messo fra le braccia dell'attento Tonut.

A fine incontro Clozza, «trainer» del Tolmezzo, ci ha detto: «Il pareggio ce lo siamo guadagnati; è vero che nel primo tempo il Legnago ha colpito due pali, ma nel finale è stato il portiere del Legnago a salvare la partita. Abbiamo giocato anche oggi senza Di Lena, uomo importantissimo per noi. Spero di recuperarlo per domenica».

Aldo Navarro

CASCO PER DISCESISTI

Un nuovo casco di protezione per gli sciatori, in poliestere rinforzato con fibre di vetro è stato messo a punto a Lipsia, nella Repubblica democratica tedesca. E' già stato a lungo provato sia in tunnel a vento sia in competizioni internazionali. Pesa meno di mezzo chilogrammo.

SERIE «C»

IL PARI CASALINGO DEI FRIULANI RESTA PRATICAMENTE SENZA CONSEGUENZE, PERO'...

IL PADOVA INCALZA L'UDINESE A UN PUNTO

LUCCHETTA INDISPONIBILE ALL'ULTIMO MOMENTO E' STATO RIMPIAZZATO DA FONTANA

Ammassate in prevalenza a centrocampo Pro Vercelli e Triestina non vanno a rete

Pro Vercelli - Triestina 0-0

PRO VERCELLI: Castellazzi; Merli, Davanzo; Crotti, Codogno, Balocco; Scandroglio, Musiello, Roda, Magrini, Maruzzo (nel secondo tempo Masuero). Bonati, Davino.

TRIESTINA: Bartolini; Fontana, Berti; Politti, Schiraldi, Salvadori; Marcolini, Marcato, Dri (41' del s. t. Andreis), Trainini, Franca, Valsecchi, Zanutel.

ARBITRO: Baldi di Roma.

NOTE: spettatori 2000 circa. Calci d'angolo 8-2 per la Pro Vercelli. Al 9' del s. t. ammonito Franca per fallo.

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — *Per la Triestina era cominciata male ancor prima dell'inizio. Lucchetta, entrato in campo a scaldarsi con molto anticipo, aveva trovato un falso appoggio e si era incrinato la caviglia. Tagliavini si era rabbuiato: gli saltava il difensore più solido, l'uomo migliore di un reparto non certo ferreo. A metterci una pezza era l'eterno Fontana, un jolly quasi mai appariscente, che nelle ultime stagioni si è specializzato nel prendere in mano la patata bollente senza scottarsi. A centrocampo al posto di Fontana entrava Marcato. La squadra entrava in campo chiaramente sghemba, imbottita di centrocampisti.*

Non era difficile prevedere che alla Pro Vercelli sarebbe bastato insistere con traversoni tesi in area per imbarazzare gravemente la difesa alabardata. Per fortuna di Tagliavini, però, Mazzia non era meno preoccupato del suo collega alabardato. La Pro si è presentata in campo a sua volta colma di centrocampisti. A metà campo si è così verificato un grave affollamento, con diecidundici persone intente a pestarsi i piedi. Il pallone sostava a lungo nella ressa, talvolta spazzato all'indietro, talvolta appoggiato su uomini marcatissimi.

Bisogna dire che gli alabardati hanno lasciato fare, e giustamente. Non c'era modo migliore per tenere la palla lontano dalla propria area, e con essa il rischio di incidenti e accidenti. Questi ultimi si sono verificati ugualmente, sulle poche palle pericolose, ma non hanno avuto esito. La Triestina attuale è una delle poche squadre in grado di lasciare che un traversone basso attraversi tutta l'area per finire sul fondo. La Pro Vercelli di ieri non era però in grado neppure di cogliere la fortuna.

La Triestina, da parte sua, quando ha voluto attaccare lo ha fatto con maggiore chiarezza di idee. Dri e Marcolini all'inizio hanno cercato la strada del contropiede. Poi l'eccellente stopper della Pro, Codogno, ha preso le misure di Dri, costringendolo al largo. Bravura minore ha esibito Davanzo, spesso costretto al fallo per tenere Marcolini. E quest'ultimo gli è sfuggito al 26', portandosi sul sinistro l'unica palla-gol dell'intera partita, che Castellazzi ha respinto con bravura pari alla fatica.

Poi Marcolini è rimasto solo. I ragazzi — Franca e Marcato — pensavano più a tener d'occhio gli avversari che ad attaccare. Politti si teneva pure indietro, per raddoppiare, all'occorrenza, su Maruzzo, sollevando così fraternamente Fontana. Vicino alle punte restava il solo Trainini, che non ha certo lo spunto del rifinitore.

La Pro Vercelli con il passare dei minuti è riuscita a elaborare un unico schema buono, il che non è certo molto. Faceva perno sul terzino Merli, che avanzava sulla destra, scambiava con Scandroglio e Musiello e si liberava al cross. La manovra era elementare, ma gettava in grave crisi Franca, entrato come aiuto punta e costretto in realtà a fare il terzino. Il tutto sarà riuscito alla Pro quattro o cinque volte (nelle altre occasioni Berti o Marcato sono riusciti a fermare l'azione) ma i suggerimenti di Merli verso l'area non hanno avuto esito.

Gli unici brividi (si fa per dire) di tutto l'incontro li hanno forniti i duelli tra le punte della Pro, che non sono dei demoni, e gli stopper alabardati, uno, come si è detto, fuori ruolo, l'altro praticante. Bisognava vedere, insomma, come gli eventi, il caso, i rimpalli, la fortuna e qualche scorrettezza sarebbero riusciti a sostituire le regole canoniche del calcio. Per tutto il primo tempo Fontana è stato su Maruzzo, spesso anticipandolo e stendendolo un paio di volte. Schiraldi ha invece tenuto Roda, un centravanti che ricorda il compianto Elvis Presley, vuoi per la capigliatura vuoi per il bavero della maglietta vezzosamente sollevato, vuoi infine per il correre appoggiato sulle anche.

Verso la fine del primo tempo, Maruzzo si è infortunato nella più tonta delle maniere. Si è insomma fatto male da sè, baruffando con Franca per un fallo laterale. Lo ha sostituito un ragazzetto svelto ma instabile, Masuero, sul quale è andato Schiraldi (Fontana ne avrebbe certo sofferto troppo lo scatto). Lo stopper lo ha fermato, ricorrendo spesso a scorrettezze così plateali da essere ingenue. Comunque se l'è cavata. Fontana è passato invece su Presley e non gli ha fatto quasi più vedere palla.

Così è finita in pari con una palla-gol secca per la Triestina contro nessuna della Pro. «Nebbiai» ha invocato uno spettatore verso la fine del primo tempo, sperando in una provvidenziale sospensione. La foschia non lo ha esaudito, tenendosi alta. La gente di Vercelli ha beccato con costanza i suoi, un arbitro pigro nel fischiare, due segnalinee perennemente tentennanti. Si è scaldata solo per protestare quando Tagliavini si alzava dalla panchina, giudicando il fatto, evidentemente, di estrema gravità. Il tifo tuttavia è stato tranquillo. La Montefibre che sta chiudendo qua dietro preoccupa i vercellesi molto più di una squadra malandata.

La cronaca è scarsa. Si gioca in uno stadio antico, vagamente «art noveau» in qualche particolare. E' lo stesso nel quale Piola, in allenamento, si divertiva a battere lo zio, il portiere Tavagno, sottolineando le prodezze con gestacci e lazzi. Al 3' primo attacco vercellese, dopo molti palleggi esplorativi. Maruzzo va via a Fontana, che lo stende tanto per precauzione. Riprendono i palleggi esplorativi. Timida testa su punizione di Merli (4'): Bartolini ferma senza difficoltà. Al 6' Berti intercetta un palleggio al centro e lancia Dri in contropiede: ferma il tutto un segnalinee, sbandierando in ritardo un fuorigioco che non c'era.

Bisogna attendere il 17' per provare un filo di emozione: un angolo di Scandroglio è infatti diretto in rete. Salva Politti di testa. Al 26' l'unica pallagol della giornata: punizione di Franca, la barriera devia, la palla giunge a Marcolini che si gira lasciando secco Davanzo, fa due passi e tira forte e diagonale. Castellazzi si guadagna la giornata. Al 33' un cross di Merli è mancato contemporaneamente da Roda, Schiraldi e Bartolini, tutti protesi in plastico atteggiamento.

La ripresa offre, se possibile, ancor di meno. Roda al 2' buca un cross possibile di Masuero. All'11' incidente buffo: Musiello (definito «imbalsamato» dai propri estimatori locali) crossa basso per Masuero che si butta per colpire e invece ferma la palla; sopravviene Schiraldi che sbaglia fortunatamente un progetto di autogol. Riprendono i palleggi esplorativi fino al 20', quando Dri, per animare la scena, passa indietro da metà campo a Bartolini lanciando in realtà Roda. Il portiere alabardato ci mette una pezza in uscita.

Fino al termine c'è solo da annotare un fallo brutto di Davanzo su Marcolini, l'ingresso di Andreis che non riesce neppure a scaldarsi, e una timida pestata al pallone di Roda parata da Bartolini. Il pareggio, evidentemente, soddisfa tutti.

Fabio Amodeo

Peppino Fontana, centrocampista di ruolo, si è trasformato in terzino a Vercelli, per l'improvvisa indisponibilità di Lucchetta; al suo posto è stato chiamato Marcato (Italfoto)

Domenica derby Triestina-Udinese

Domenica è già derby regionale. Triestina e Udinese, che ieri hanno entrambe pareggiato, daranno vita allo stadio «Grezar» all'atteso incontro di campanile, il 47.o del dopoguerra. Le ostilità fra rossoalabardati e bianconeri avevano avuto inizio il 22 ottobre 1950, quando le due squadre militavano in serie A.

Il bilancio è favorevole all'Udinese, che nei 46 incontri disputati ha ottenuto 13 vittorie contro le 10 della Triestina. In 23 occasioni il derby si è concluso in parità.

«Due punti a Trieste» assicura Giacomini

UDINE — Teofilo Sanson, presidente dimissionario dell'Udinese, non ha voluto sedersi nella tribuna d'onore, ma si è nascosto tra la folla per sentirne gli umori. Soltanto a fine partita è comparso nei corridoi dello spogliatoio.

Sanson è di origine trevigiana e, quindi, aveva molte scommesse in paio con amici di Conegliano. Il pareggio non l'ha pienamente soddisfatto, ma è stato soddisfatto dalla forza di volontà e dalla prova di carattere dei suoi ragazzi. L'Udinese infatti è stata superiore in vigore atletico ai biancocelesti del Treviso ed è stata molto sfortunata se non è riuscita a segnare il gol del successo.

Adesso si tratterà di preparare il derby di Trieste ove l'Udinese è intenzionata a portar via il punto perduto con il Treviso (significa in media inglese due punti!). Lo ha detto Giacomini in qualità di «ex».

CALCIO: DAVID

La commissione disciplinare della Lega semipro ha respinto l'opposizione dell'allenatore del Trento David contro la squalifica fino al 31 dicembre, inasprendo, in relazione al deferimento al procuratore federale, la sospensione sino al 25 gennaio.

L'«ex» ci ha provato invano

(Agency Photo)

UDINESE - TREVISO 1-1 — De Bernardi è stato un protagonista mancato del derby. Quale ex biancoceleste si è impegnato molto per andare a rete, senza però riuscirvi, come in questa circostanza: il portiere Riccarand con una prodigiosa parata ha deviato il pallone sul palo

I RISULTATI

*Bolzano - Trento	1-1
*Juniorcasale - Novara	2-1
*Lecco - Pergocrema	2-0
Alessandria - *Omegna	2-0
*Podova - Biellese	3-0
*Piacenza - Seregno	4-0
*Pro Patria - Mantova	0-0
*Pro Vercelli - Triestina	0-0
*S. Angelo Lod. - Audace	0-0
*Udinese - Treviso	1-1

LA CLASSIFICA

Udinese	6	4	2	0	11 3	10 +1
Piacenza	6	4	1	1	11 4	9 —1
Padova	6	3	3	0	9 4	9 —1
S. Angelo L.	6	2	4	0	8 4	8 —2
Novara	6	2	3	1	7 4	7 —1
Juniorcasale	6	2	3	1	8 7	7 —2
Bolzano	6	1	5	0	8 2	7 —2
Mantova	6	1	4	1	6 3	6 —3
Alessandria	6	2	2	2	5 4	6 —3
Triestina	6	1	4	1	8 7	6 —3
Lecco	6	2	2	2	7 7	6 —3
Pro Patria	6	1	4	1	5 5	6 —3
Pergocrema	6	1	4	1	3 3	6 —3
Biellese	6	2	2	2	8 12	6 —3
Treviso	6	1	3	2	7 8	5 —3
Trento	6	2	1	3	6 7	5 —3
Pro Vercelli	6	0	5	1	4 5	5 —4
Seregno	6	0	3	2	1 11	3 —6
Omegna	6	0	2	3	5 11	2 —7
Audace	6	0	1	5	0 11	1 —5

CALCIO: ALABARDATI

Due giovani giocatori alabardati sono stati convocati mercoledì a Coverciano per l'allenamento della nazionale Juniores. Si tratta del portiere Vinicio Bisioli e del centrocampista Massimo Scarel.

COLLAUDO DIFFICILE PER LE ZEBRETTE IN VISTA DELL'INCONTRO DI TRIESTE

Il Treviso scattato con Fava è raggiunto dal gol di Bencina

Udinese - Treviso 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p. t. al 10' Fava; nel s. t. al 3' Bencina.

UDINESE: Della Corna; Osti, Fanesi; Leonarduzzi, Apostoli, Riva; De Bernardi, Gustinetti, Pellegrini, Bencina, Palese.

TREVISO: Riccarand; Cusinato, Frandoli; Stefanelli, Michelazzi, Fellet; Zandegù, Zambianchi, Fava, Colusso, Marchini.

ARBITRO: Morganti di Ascoli.

NOTE: terreno un po' allentato, giornata di sole. Spettatori 12 mila, incasso 40 milioni circa. Lievi infortuni a Fellet, De Bernardi e Palese. Sono stati ammoniti dall'arbitro: Riva, Michelazzi, Marchini, Colusso, Bencina e Stefanelli. Al 20' del secondo tempo è stato espulso Frandoli per fallo a gioco fermo sull'attaccante De Bernardi. Calci d'angolo 6 0 per l'Udinese.

UDINE — E' stata quella di ieri la prova del derby che domenica si svolgerà a Trieste; anzi in Udinese-Treviso c'è stata più elettricità e nervosismo di quanto si possa pensare succederà al «Grezar». Si è trattato di «campanile» soprattutto perché tutto lo staff dirigenziale della squadra bianconera è trevigiano e persino Giacomini, l'allenatore delle zebrette, serba sempre qualche punta polemica per il Treviso, che proprio sotto la sua guida due anni fa è tornato in serie C. Tra le file dell'Udinese c'è De Bernardi, cioè l'acquisto che l'Udinese quest'estate ha portato via al Treviso facendo intervenire come intermediario il Lecco. Insomma c'era tanto pepe in quest'incontro che è stato un bene per tutti che sia finito in parità per non aumentare maggiormente i contrasti fra le due società; e fra il pubblico non è mancato il tafferuglio del derby, con un pugno maschile sulla testa della presidentessa dell'Udinese Club di Gorizia.

Non ci voleva poi la designazione di un arbitro molto inesperto, al quale è mancato molto poco che la partita sfuggisse di mano. Sei ammoniti e una espulsione non sono bastati per frenare le scorrettezze, perché specie nel secondo tempo la partita è stata ricca di falli anche plateali. Con queste premesse si potrebbe subito pensare che la gara sia stata un combattimento, invece, vista nel suo complesso, ha messo in vetrina due belle squadre, degne senz'altro di tenere posti molto qualificati nella classifica di serie C: il Treviso è scaduto di tono rispetto all'antagonista solo perché ha avuto nei secondi quarantacinque minuti un crollo fisico e un crollo psicologico per l'espulsione di un suo difensore.

I biancocelesti della Marca hanno vissuto molto sulla rete segnata al 10' di gioco, quando gli uomini in campo stavano appena adattandosi alle marcature (naturalmente molto strette quelle previste dall'allenatore Fornasaro). Si è trattato di un gol a sorpresa, perché Zandegù è stato molto lesto nel calciare una punizione nella «tre quarti» udinese e cogliere pronto il vecchio Fava, sulla sinistra, tutto solo, che non ha avuto difficoltà a mettere rasoterra il pallone nella porta di Della Corna.

L'Udinese, a questo punto, ha cercato in tutti i modi di rimediare ed è qui che ha trovato pronto il Treviso a chiudere con ordine a metà campo, con atleti di rilievo come Stefanelli e Cusinato, ai quali ha dato sempre valido appoggio di esperienza e di grinta il falso centravanti Fava, controllato con troppe distrazioni da Leonarduzzi.

I friulani sono andati tuttavia vicinissimi al gol per tre volte con De Bernardi e al 27' l'ex trevigiano si è «mangiato» una grande occasione per pareggiare: Pellegrini sulla destra è andato via in progressione e quindi ha compiuto un cross al centro, ove l'ala destra bianconera senza ostacoli ha potuto raccogliere di testa da pochi metri di Reccarand, ma ha mandato il pallone oltre la traversa. Il Treviso amministrava molto saggiamente il proprio vantaggio, cercando spesso di addormentare il gioco proprio al centrocampo e al 34', peraltro, è andato via in contropiede con Zandegù, scivolato proprio nel momento di tirare in porta. Sul finire del primo tempo Palese, scambiando la palla in velocità con Pellegrini e De Bernardi, si è incuneato al centro, ma da pochi passi ha mandato il pallone fra le braccia del portiere trevigiano.

Nella ripresa è venuto subito il gol del pareggio bianconero: Gustinetti è partito sulla fascia laterale destra ed entrato in area avversaria, è stato quindi pronto a fare un passaggio a mezza altezza verso il centro; qui De Bernardi «cintava» e così il pallone è andato sul lato opposto del campo, ove è giunto con larga falcata Bencina. L'interno triestino non aveva difficoltà a deporre in rete il pallone del pareggio.

A questo punto il Treviso ha accusato qualche incrinatura di fronte al forcing dell'Udinese alla ricerca della vittoria. Il ritmo delle zebrette ha sconvolto i piani di Fornasaro, soprattutto perché le marcature non erano più così precise come nella prima parte della gara: per non farsi scappare i rispettivi avversari i biancocelesti hanno dovuto ricorrere a vistosi falli e ha pagato per tutti il terzino Frandoli, espulso dal campo per aver atterrato De Bernardi. I falli dei trevigiani si sono tuttavia moltiplicati per salvare la partita con la forza della disperazione.

Appena il Treviso ha perduto Frandoli, l'Udinese ha avuto cinque minuti di superiorità indiscussa con attacchi a tamburo battente e con una serie di tiri in porta. Ebbene, al 21' Riva, appena entrato in area trevigiana sul fianco destro, ha fatto partire una bordata che è andata a sbattere sull'incrocio dei pali della porta trevigiana e sul rimbalzo è stato pronto De Bernardi a raccogliere ed a tirare una seconda volta sul portiere e sul palo. Al 22' Pellegrini si è fatto luce con un colpo di tacco a seguire, poi ha tirato al centro dell'attacco, dove De Bernardi è intervenuto di testa, il portiere ha deviato il tiro sul palo sinistro della sua porta. Al 24' un passaggio smarcante di Riva è stato raccolto di petto da Pellegrini e da pochi passi il centravanti bianconero ha mandato il pallone in bocca a Reccarand.

Pellegrini, a questo punto, è diventato un vero sprecone: il centravanti bianconero in giornata «no» ha perduto spesso l'appuntamento del gol facile ed è stato però sfortunato all'ultimo minuto di gioco, quando per due volte consecutive ha mandato il pallone sul corpo del portiere trevigiano. Disdetta, quindi. Riccarand (20 anni) è uscito dal campo con le lacrime agli occhi per la gioia di quest'ultima sua prodezza, ma il pubblico non ha fatto a meno di urlare ai trevigiani «ladri! ladri!».

Luciano Provini

De Bernardi in azione a distanza ravvicinata dal portiere trevigiano Riccarand: non sarà gol (Agency Photo)

CALCIO: BERRETTI

Terza giornata d'andata, sabato, del torneo di calcio «Trofeo Berretti» per squadre giovanili del settore semipro. Questo il programma: Conegliano - Udinese, Pordenone - Monfalcone, San Donà - Triestina, C.M.M. S. Michele - Belluno, riposa la Pro Tolmezzo.

IL DOPO PARTITA NEGLI SPOGLIATOI ALABARDATI: MODERATA SODDISFAZIONE

«Tanta manna questo risultato: ora possiamo essere più sereni»

VERCELLI — La Triestina ha colto sul terreno della Pro Vercelli un risultato utile. L'allenatore ospite Tagliavini è stato però contestato dai tifosi vercellesi. Un motivo vero e proprio non c'era. A un certo punto della ripresa Tagliavini si sbracciava per caricare i suoi uomini, i tifosi lo hanno notato e hanno cominciato a beccarlo per lungo tempo. Pretendevano che l'arbitro lo esortasse alla calma. Poi tutto si è normalizzato.

La partita non ha offerto molte emozioni, e neppure fra i giocatori negli spogliatoi ci sono stati spunti polemici. Da entrambe le parti c'è stato però il riconoscimento che la partita, pur senza brillare sul piano tecnico, è stata giocata all'insegna della prudenza.

Ha dichiarato Tagliavini presentandosi in sala stampa: «Risultato sostanzialmente esatto. La Triestina ha lottato con maggior grinta e, a mio avviso, è apparsa più squadra, con un centrocampo più solido e dinamico. Abbiamo corso, è vero, parecchi rischi, ma devo dire che la miglior occasione da rete è stata creata proprio dagli alabardati. E' un risultato utile, che ci permette ora di essere più sereni».

Negli spogliatoi degli ospiti il pareggio è stato accolto con molta soddisfazione. Afferma il portiere Bartolini: «La mia porta ha corso un solo grosso pericolo: su quel colpo di testa di Masuero mi sono visto battuto, ma ha rimediato bravamente un mio compagno. D'altro canto a noi bastava il pareggio e senza sbilanciarci siamo riusciti nell'intento. La Pro non ha certo brillato. Ha avuto parecchie battute a vuoto e in casa sua evidentemente sente il complesso del pubblico. Ma devo aggiungere, per amore di verità, che non è stata una grossa partita».

Cosa ne pensa Fontana? «Per la Triestina — dice — questo risultato utile costituisce tanta manna. Ci siamo subito ripresi dal brutto passo falso di domenica scorsa e, dal mio punto di vista, la squadra ha lottato, si è impegnata, ha dimostrato soprattutto di essere viva. Non è stato certo il nostro un gioco appariscente, ma ai fini del risultato si è dimostrato utilitaristico, poiché si è vista anche molta compattezza».

E sulla Pro Vercelli?

Afferma ancora Fontana: «Non mi ha eccessivamente impressionato; mi è parsa legata nei movimenti e con poche idee».

Ezio Canali

LE PARTITE DEL 23.10.77

Alessandria - Pro Vercelli
Audace - Omegna
Biellese - Lecco
Mantova - S. Angelo Lod.
Novara - Padova
Pergocrema - Piacenza
Seregno - Bolzano
Trento - Juniorcasale
Treviso - Pro Patria
Triestina - Udinese

A Canicattì un dirigente picchia l'arbitro

GELA — Il presidente della squadra di calcio del Canicattì, Roberto Ragona, ha colpito con un pugno l'arbitro romano Raimondo Catania, causandogli una ferita al labbro superiore e la caduta di un incisivo. L'episodio è avvenuto a conclusione dell'incontro di calcio di serie D tra il Terranova e il Canicattì.

Roberto Ragona, deluso per la sconfitta subita dalla sua squadra, con un gol segnato, a suo dire, dopo il novantesimo minuto, ha atteso l'arbitro davanti gli spogliatoi e lo ha colpito.

Accompagnato nell'ospedale di Gela, l'arbitro è stato medicato (gli sono stati applicati tre punti di sutura al labbro) e giudicato guaribile in otto giorni. In serata è partito per Roma. La rete, secondo il referto dell'arbitro, è stata segnata al novantesimo minuto di gioco. Il dirigente del Canicattì è stato accompagnato in commissariato e denunciato a piede libero.

Girone «B»

I RISULTATI

*Empoli - Massese	1-0
*Fano Alma Juventus - Olbia	1-0
Lucchese - *Giulianova	1-0
*Grosseto - Teramo	2-1
*Parma - Reggiana	1-0
*Pisa - Livorno	2-1
*Prato - Forlì	3-3
*Riccione - Siena	1-0
*Spal - Chieti	5-1
Arezzo - *Spezia	1-0

LA CLASSIFICA

Spal punti 10; Pisa, Lucchese e Parma 9; Chieti e Spezia 8; Teramo, Riccione, Empoli ed Arezzo 7; Reggiana e Grosseto 6; Siena e Forlì 5; Livorno, Giulianova e Fano Alma Juve 4; Massese ed Olbia 2; Prato 1.

Girone «C»

I RISULTATI

Turris - *Barletta	1-0
*Benevento - Reggina	2-0
*Campobasso - Siracusa	0-0
*Catania - Sorrento	0-0
*Matera - Salernitana	1-1
*Paganese - Latina	2-1
*Pro Cavese - Brindisi	2-1
*Pro Vasto - Marsala	1-0
*Ragusa - Nocerina	1-1
*Trapani - Crotone	2-2

LA CLASSIFICA

Benevento punti 9; Catania, Sorrento, Campobasso e Procavese 8; Reggina, Nocerina e Trapani 7; Barletta, Siracusa, Salernitana, Crotone e Turris 6; Paganese, Brindisi e Pro Vasto 5; Matera e Ragusa 4, Marsala e Latina 3.

COPPA SEMIPRO

Triestina-Udinese il 3 e 26 novembre

Triestina e Udinese si sono accordate per quanto riguarda le date d'effettuazione dei due incontri validi per i sedicesimi di finale della Coppa Italia semipro. La partita di andata si giocherà al «Grezar» giovedì 3 novembre (con la ristrutturazione delle festività anche il giorno del patrono cittadino è feriale) mentre il ritorno avrà luogo il 16 novembre. Il calendario fissato dalla Lega prevedeva per il 26 ottobre, tre giorni dopo cioè il derby di campionato, la disputa della prima partita.

Coppa Primavera - Al «Grezar» la Triestina cede un punto al Brescia

Triestina - Brescia 1-1

MARCATORI: Basiaco al 35' del p.t., Grasselli al 26' del s.t.

TRIESTINA: Bisioli; Cheber, Basiaco (25' s.t. Maracich); Mitri, Bossi, Clemente; Milanese, Persi, Muiesan, Scarel, Rossi (Bubnich, Francini).

BRESCIA: Malgioglio; Leali, Frigerio; Codei, Bonetti, Valotti; Zobbio, Alberghini, Bergomi, Turla, Grasselli (Filippi, Gamba, Romanini).

ARBITRO: Moschet di Conegliano.

Non è stata una bella partita, ma è servita a mettere in luce, ove ne fosse stato bisogno, che i giovanissimi della Triestina hanno tanto carattere. Di fronte c'era il Brescia, che recentemente ha messo sotto il Milan: logico dunque il timore reverenziale verso così quotati avversari. Aggiungiamo ancora che nel settore del centrocampo, tra gli alabardati, erano assenti sia Franca sia Marcato, per cui senza l'abituale uomo di ordine. Scarel e Persi sono apparsi a tratti spaesati.

Subito un antipatico episodio è venuto a condizionare l'incontro. Il difensore centrale bresciano, Bonetti, ha colpito con una gomitata al volto (forse involontaria) Muiesan. Nelle successive fasi di gioco, il centravanti rossoalabardato ha inteso farsi rispettare, calcando certi interventi. Al termine di un battibecco a denti stretti, Bonetti ha scalciato Muiesan mentre la palla era lontana. E' accorso l'arbitro (davvero incomprensibile la sua direzione) e ha ammonito lo stopper lombardo invece che mandarlo negli spogliatoi.

Povera la cronaca, perché molto sporadici gli episodi di bel gioco nel dolce pomeriggio autunnale. Va per prima in vantaggio la Triestina: «numero» di Mitri che sfugge a due avversari e mette al centro. Sul prosieguo dell'azione il pallone giunge a Basiaco che, solo e lucido, controlla e mette dentro il gol del vantaggio alabardato.

Nervosismo anche nella ripresa, qualche fallo di troppo fraziona la manovra delle due compagini, ma l'arbitro appare oltremodo tollerante. Giunge il pareggio, inaspettato, al termine di una stanca azione di Turla: il suo cross è raccolto da Grasselli, liberissimo, che di testa appoggia nella porta di Bisioli.

Trascinati da un grande Clemente, gli alabardati cercano la vittoria, ma la difesa lombarda vigila e si salva sempre.

Finisce comunque tra gli applausi, ma qualche atleta del Brescia ricambia il saluto del pubblico con volgari gesti di un finale incivile, che poteva provocare la reazione... pesante dei tifosi locali.

Bruno Lubis

Reggiana-Udinese 2-2

MARCATORI: nel p.t. Bertoni al 15', Nicoloso al 28'; nel s.t. Annigoni al 5', Billia al 15'.

REGGIANA: Casini; Benetti I, Falli; Bellucci, Segesta, Salsi; Bertoni, Aguccioli, Annigoni, Romano, Zamberlan. Iori, Fabbi, Trevisan.

UDINESE: Modolo; Nicoloso, De Luca; Emili, Vivan, Meano; Billia, Spaccanti, D'Andrea, Riem (Bertoja dal 15' s.t.). Zancutti, Porcelli.

ARBITRO: Bertoccini di Città di Castello.

REGGIO EMILIA — Partita interessante e combattuta, conclusa con un giusto pareggio. L'Udinese, due volte in svantaggio, ha saputo entrambe le volte rimontare, conseguendo un risultato positivo su un terreno difficile come quello Reggiano.

Anche le reti che hanno siglato il confronto sono risultate di buona fattura. Nonostante il risultato numerico, le difese si sono bene comportate. Nelle file degli ospiti sono piaciuti, oltre all'intera difesa, D'Andrea e Billia.

Guglielmo Fanticini

Diciotto convocati per la Rappr. allievi

La rappresentativa triestina allievi di calcio si allenerà venerdì alle ore 17.45 sul terreno dello stadio di Muggia. La selezione, affidata a Fabio Volpi, sta intensificando la preparazione in vista delle gare di andata per il torneo regionale in programma il 29 ottobre. La squadra triestina sarà impegnata della prima partita a Gorizia.

Il C.T. Volpi ha convocato per venerdì i seguenti 18 giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza. Costalunga: Zoch; Chiarbola: Colizza; Muggesana: Barnaba; Opicina Supercaffè: Rumitz; Fortitudo: Callegaris; Rosandra: Schettini; Opicina: Vascotto; Ponziana: Vecchiet; Primorec: Carli M.; Portuale: Allegretti; Rozzol: Taucer, Pintarelli e Apollonio; San Giovanni: Mezzavilla, Romano e Inchiostri; Zaule: Puntin e Valzano.

CALCIO FRA TIPOGRAFI

La rappresentativa calcistica dei tipografi del nostro giornale affronterà in un incontro amichevole quella dei colleghi del Primorski. La partita avrà luogo domani alle ore 13.30 sul campo di Padriciano.

Claudio Cecchini
COPPE - MEDAGLIE - TROFEI
TRIESTE - Campo S. Giacomo 14 - Tel. 040/755509

Promo zione

PRO GORIZIA, FONTANAFREDDA E MEDEA AFFIANCANO LA CORMONESE - SEGUE IL S. GIOVANNI CON 6 PUNTI

In quattro alla guida della classifica

DUE ESPULSIONI, UN RIGORE E UN GIOCATORE USCITO IN BARELLA

Partita senza emozioni ma densa di... cronaca nera

San Giovanni-Tarcentina 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 20' del s.t. Rovatti.

SAN GIOVANNI: Malinverno; Venier, Francini; Ravalico, Pian (dal 7' del s.t. Del Negro), Marchiò; Ramani, Quaia, Rovatti, Lebani, Coronica.

TARCENTINA: Tosatto, Missera, Piasentin (dal 35' del s.t. Gallovich); Picco, Patat, Bernardis; Zanatta, Barile, Vuanello, Comuzzi, Mansutti.

ARBITRO: Benvenuto di Portogruaro.

Se c'era una squadra che doveva vincere, indubbiamente questa era il San Giovanni, ma non si può certamente dire che i rossoneri lo abbiano fatto agevolmente e grazie a un gioco brillante. La Tarcentina non ha assolutamente nascosto di giocare espressamente per lo zero a zero, e si è limitata per tutto l'incontro a interdire le trame di gioco impostate a singhiozzo dai ben poco convinti attaccanti del San Giovanni. E' strano, ma pur assistendo a un incontro che tutto è riuscito a dare, meno che emozioni, sul taccuino si sono dovuti annotare parecchi avvenimenti, quasi tutti però di cronaca... nera. Due, infatti, una per parte, sono state le espulsioni, un rigore concesso agli ospiti (parato da Malinverno), e un giocatore uscito in barella per un brutto colpo subito al ginocchio destro. Troppo, indubbiamente, per una semplice partita di inizio campionato, dove i due punti erano certamente importanti, ma non tanto preziosi da giustificare azioni così drastiche. E in effetti b'sogna dire che è stato in parte l'arbitro ad agire da catalizzatore per tali provvedimenti. Il rigore, infatti, è stato concesso con forse troppa scrupolosità nell'interpretare il regolamento, mentre gli incidenti e le relative espulsioni sono stati provocati dall'eccessiva permissività del direttore di gara, all'insorgere di episodi di vera e propria violenza tra i giocatori.

La partita si è iniziata all'insegna della noia, con la Tarcentina tranquillamente appisolata nella sua metà campo, ad attendere fiduciosa che le... mezze punte rossonere sbagliassero qualcosa per rilanciare placidamente verso la metà campo.

(Italfoto)

SAN GIOVANNI - TARCENTINA 1-0 — La palla dà l'illusione del gol, ma sarà in un'altra occasione che i rossoneri riusciranno a passare. Nella foto, Marchiò è marcato da Piasentin, che nel secondo tempo uscirà in barella dopo aver subito un brutto fallo da parte di Del Negro

Gli ospiti, però, forse per sgranchirsi le gambe, verso il quarto d'ora decidevano di fare una puntatina in area avversaria e lì, dopo un batti e ribatti sulla sinistra estrema dell'area rossonera, succedeva che la palla (forse spinta con una certa dose di cattiveria e forse anche con una mano da un avversario) andasse a colpire la mano di Pian: rigore. Forse esiste però una dea che sovrintende alla giustizia sportiva, e il tiro di Comuzzi veniva agevolmente bloccato da Malinverno. L'episodio ha probabilmente acceso un po' gli animi, e cinque minuti dopo l'arbitro era costretto ad espellere Vuanello per un fallo su Pian.

La superiorità numerica non riusciva però a dare al San Giovanni la carica giusta, e al di là di alcune occasioni favorevoli (tiro che sfiora il palo di Rovatti e due colpi di testa di Lebani alti sulla traversa) i rossoneri non riuscivano a produrre altro.

Nel secondo tempo, la Tarcentina si chiudeva ancor più nella propria area e consentiva così ai padroni di casa di scatenarsi in un arrembaggio senza pericolo di contropiedi, che la Tarcentina non aveva nessuna intenzione di effettuare. Era Rovatti al 20' a riuscire a rompere l'incantesimo con un tiro, effettuato dopo uno stretto dribbling, infilatosi a fil di palo dopo esser passato sotto alla pancia di Tosatto. Ha segnato senza dubbio il giocatore più caparbio ma anche quello, a onor del vero, che fino a quel momento aveva sbagliato di più.

A questo punto, smessa ogni maschera di bonarietà, qualche giocatore della Tarcentina cominciava a dare chiari segni di nervosismo ed era in particolare Barile a riscaldare gli animi. Succedeva così che per vendicare i compagni, Del Negro veniva espulso dopo aver colpito violentemente Piasentin, che usciva in barella. Era il 35', ma in quel momento si è praticamente concluso l'incontro.

Fulvio Gon

Fontanafredda-Sacilese 1-0 (1-0)

MARCATORE: al 45' Ulcigrai.

FONTANAFREDDA: Visentin; Buffa, Perlin; Dolcetti, Vendramin, Moro; Poles, Turchet, Pivetta, Ulcigrai, Fornasier.

SACILESE: Canese; Pignat, Borin; Netto, Pessot, Palù; Da Re, Basso, Zofrea, Migotto (al 30' del s.t. Marzocchi), Buttignol.

ARBITRO: Fantin di Casarsa.

FONTANAFREDDA — Il Fontanafredda è riuscito a far suo il derby con i cugini sacilesi, ma un risultato di parità avrebbe meglio rispecchiato il gioco in campo. Nella prima parte della gara i locali hanno premuto di più, creando almeno quattro palle-gol, neutralizzate con ottime parate e deviazioni in angolo da Canese, mentre la Sacilese è stata a guardare, sperando in un colpo mancino.

Subita la rete ad opera di Ulcigrai pronto a scattare al limite del fuorigioco ed a trafiggere in diagonale Canese, i ragazzi sacilesi, sospinti da un magnifico Borin e da uno stupendo Da Re, hanno cercato di raddrizzare le sorti, ma Moro e compagni si sono sempre difesi a denti stretti dall'assalto ospite. La Sacilese ha rischiato di subire per tre volte il raddoppio ancora con lo sgusciante Ulcigrai, ma Canese si è sempre opposto con bravura. Lo stesso Ulcigrai, al termine della partita, è stato premiato con il «Trofeo Cargnel», quale migliore giocatore in campo.

Leonardo Pivetta

Hockey: il Pordenone fuori dalla Coppa Italia

L'undicesima edizione della Coppa Italia di hockey a rotelle vedrà di fronte due squadre dalle giovani tradizioni. Trattasi dei pugliesi del Giovinazzo e dei toscani del Follonica, che prima d'ora non avevano mai conseguito risultati vistosi in campo nazionale. Il Follonica ha eliminato in semifinale i campioni d'Italia del Novara, ai quali questa Coppa Italia forse non interessava molto; nell'altra semifinale è stato fatto fuori il Pordenone, il quale ha perso la partita sia dell'andata (3-2) che quella di ritorno giocata sabato a Pordenone (4-3).

INATTESO IL BEL SUCCESSO DEI LAGUNARI

Un secondo tempo pieno di sorprese

Gradese - Palmanova 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 33' Vadori, al 35' Maran.

GRADESE: Cappelletto; Cossar, Ulliani; Clemente, Moro, Merluzzi; Cracovia, Verginella, Vadori, Bernabei, Maran (Camuffo).

PALMANOVA: Visintin; Tortolo, Mansutti; Milocco, Lirussi, Furlani; Zucco, Mattiussi, Pontel (Snidero), Minin, Di Blas.

ARBITRO: Sarti di Trieste.

GRADO — Neanche il più ottimista dei tifosi lagunari avrebbe ipotizzato dopo lo scialbissimo primo tempo un successo così tondo della Gradese contro l'imbattuta Palmanova, una delle big del campionato. In effetti, dopo una buona partenza dei gradesi, con una pericolosa serpentina di Cracovia sotto rete, l'incontro era scaduto ad una vera sagra degli errori, da cui si poteva salvare Cappelletto, decisamente il migliore in campo, il giovane Moro e l'ottimo Cracovia, per altro poco servito dai suoi compagni. Neppure il Palmanova, a dire il vero, ed a sentire i commenti delusi dei numerosi sostenitori scesi a Grado, aveva brillato troppo, pur dimostrando una maggior compattezza ed un impianto di squadra invidiabile. La ripresa è stata, invece, una vera sorpresa.

L'inizio è di netta marca palmarina: Snidero e soprattutto Di Blas, mettono ripetutamente in pericolo la porta di Cappelletto, evidenziando la grande giornata dell'estremo difensore lagunare, che al 4' viene aiutato anche dalla traversa, su un'incornata di Di Blas. Ma proprio quando la squadra ospite sembra sul punto di concretizzare i propri attacchi, ecco l'inattesa svolta alla partita; al 33' in un'azione corale di rimessa, un traversone lungo pesca Clemente sull'angolo sinistro dell'area palmarina: il centrocampista effettua una stranissima incornata, sulla quale è lesto a tuffarsi di testa Vadori, sorprendendo l'incolpevole Visintin.

Non passa un minuto che la Gradese raddoppia: punizione da fuori area, Bernabei coglie smarcato al centro dell'area Maran, che non ha difficoltà ad infilare con un preciso pallonetto lo sbigottito portiere ospite.

Per il Palmanova è un vero k.o. Inutile la sua reazione, anzi è la compagine lagunare che sfiora la terza rete al 39', con Vadori. In solitario contropiede, il centravanti tenta un pallonetto sul portiere in uscita, ma il tiro è troppo basso ed è preda di Visintin, che salva la propria squadra da una punizione certamente troppo severa.

L'epilogo della gara è offuscato da uno spiacevole episodio: Merluzzi reagisce ad un fallaccio di Tortolo, e l'arbitro, l'ottimo signor Sarti di Trieste, spedisce entrambi anzitempo negli spogliatoi.

Ezio Marocco

CALCIO: LIBERTAS

La Libertas e il Rozzol hanno disputato tre incontri amichevoli giovanili a Lubiana. La squadra allievi e la formazione «B» dei giovanissimi hanno pareggiato 0-0, quella A dei giovanissimi si è imposta per 1-0.

UN'OTTIMA PRESTAZIONE FORNITA DAI PADRONI DI CASA

La doppietta di Cencig mette a terra i friulani

Medea - Torviscosa 2-0 (2-0)

MARCATORE: nel p.t. al 23' e al 38' Cencig.

MEDEA: Politti; Perusin, Margherita; Gentile (Francescon II), Cristin, Kaus; Cencig, Sclauzero, Gallas, Zambon, Baccilieri.

TORVISCOSA: Battiston II; Finazzi, Regeni; Battiston I, Scaini, Filipputti; Moretto, Cescuti, Zemolin (Marian), Zanello, Cimenti.

ARBITRO: Giordano di Udine.

MEDEA — Bella e convincente partita disputata dal Medea contro un Torviscosa che ha battagliato con grinta per tutto l'arco della gara, per tener testa ai volitivi padroni di casa, i quali già nel primo tempo hanno messo al sicuro il risultato con due splendide reti di Cencig. Quest'ultimo ha dimostrato di essere un'ottima terza punta nello scattante attacco giallorosso, che già si avvale di due ottimi realizzatori quali Gallas e Baccilieri.

I suoi inserimenti in area nel vivo delle azioni più pericolose dimostrano che il ragazzo ha in sé un innato fiuto della rete, che sa mettere a profitto con tempismo e potenza. Quando si sarà maggiormente inserito anche nel gioco di copertura e interdizione, Cencig sarà senz'altro uno dei punti di forza del Medea di quest'anno.

Il Medea di ieri è piaciuto anche perché è stato sapientemente guidato dalla panchina da un intelligente De Rossi, che alla pressione compatta del primo tempo, ha fatto seguire una guardinga tattica attendistica nella ripresa ottenendo così i frutti voluti.

La cronaca registra nel primo tempo azioni alterne fino al 23', quando, su punizione di Margherita, Cencig insacca imparabilmente con un preciso colpo di testa. Pochi minuti dopo Perusin, saltando per colpire di petto un pallone in area, a giudizio dell'arbitro, colpisce la sfera con il braccio, causando quindi calcio di rigore che però Politti parava con uno splendido intervento. Dieci minuti dopo Cencig raddoppia con un'autentica bomba scagliata da dentro l'area e il Torviscosa è così spacciato.

Nel secondo tempo gli sporadici e inconcludenti attacchi degli ospiti, che cercano di accorciare le distanze, s'infrangono contro l'attenta difesa giallorossa. Al termine della gara parole di plauso per tutta la squadra da parte del presidente Budin, più che mai soddisfatto anche per l'insperata posizione di classifica raggiunta con questa vittoria.

Aldo Gallas

DILETTANTI PRIMA CATEGORIA GIRONE A

LA CORDENONESE SOLA AL COMANDO

Casarsa-Basiliano 1-1 (1-0)

MARCATORI: Pertoldi al 30' del p.t., Felace al 10' del s.t.

CASARSA: Comand; Colussi I, Sdrigo; Colussi II, Forello, Sclanelli; Palmiero, Agrusti, Gollino, Pertoldi, Ferracini.

BASILIANO: Sotgiu; Bearzi, Benedetti; Pagotto, Fabris, Polo; Toppano, Fabris II, Felace, Passone, Albini.

ARBITRO: Bonazzo di Monfalcone.

CASARSA — Incontro di mediocre levatura, concluso con un equo pareggio tra due squadre ancora alla ricerca della forma migliore. Il Casarsa, che ha risentito dell'assenza del capitano Re, è passato in vantaggio al 30' con Pertoldi, che ha insaccato su passaggio di Palmiero. Gli ospiti hanno pareggiato al 10' della ripresa direttamente su calcio piazzato dal limite, indirizzato da Felace all'incrocio dei pali.

Leonardo Bonanni

Sanvitese-Buiese 3-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 13' Campagnolo su rigore, al 20' Colussi, al 32' Mazzolo.

SANVITESE: Sedran; Driusso, Cesco; Toneguzzo, Infanti, Campagnolo; Morassut, Colussi, Francescutto, Giau, Mazzolo.

BUIESE: Duca; Frassinetti, Forte; Lancini, Turri, Rizzi, Maracutti, Ursella, Siega, Crivellini, Rodaro (Fasiolo).

ARBITRO: Bregant di Cormons.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — La Sanvitese ha colto contro la Buiese la sua prima vittoria di campionato e, dopo quattro turni, i giocatori hanno avuto la meritata soddisfazione di segnare. Nella prima parte dell'incontro il gioco è apparso alterno seppure le azioni più pericolose sono state dei locali.

Nella seconda parte della gara la squadra biancorossa è esplosa, benché giocando in 10 uomini, per l'espulsione di Morassut.

Antonio Cecco

Flumignano-Trivignano 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel primo tempo all'8' Bulfon.

FLUMIGNANO: Piu; Sgrazzutti I, Baron; Malisan, Sgrazzutti II, Bulfon; Cumin (43' s.t. Cossar), Piani, De Gregorio, Barbarino, Mazzon.

TRIVIGNANO: Carrozza; Petrello; Moretti; Lucchetta, Contin (44' p.t. Buttazzoni), Cettolo; Stabile, Burino, Nadalutti, Moras, Saccomano.

ARBITRO: Marangoni di Roveredo in Piano.

TRIVIGNANO — Il Trivignano aveva cominciato questa partita al gran galoppo, ben deciso a riscattarsi delle prove negative precedenti, ma il nervosismo ed una grande giornata del portiere Piu hanno fatto collezionare loro questa terza sconfitta consecutiva. Ben due espulsioni si sono registrate fra le file trivignanesi: di Nadalutti al 44' del primo tempo, e di Cettolo a due minuti dalla fine, ma è stata particolarmente la prima a fare perdere mordente e lucidità alla manovra bianconera. Il Flumignano è andato in vantaggio con un'azione personale di Bulfon.

M. M.

Palazzolo-Pro Aviano 1-0 (0-0)

MARCATORE: all'8' del s.t. Triban.

PALAZZOLO: Rosso; Bornacin, Gazzola; Fagotto I, Buffon, Seretti; Ostanel, Pincoletto, Triban, Ostan, Dri.

PRO AVIANO: De Luca; De Biasio, Bonomi; Gava, Tassan, Patrizio; Corti, Todesco, Bortolin, Zorzetto, Zigagna.

ARBITRO: Pertot di Trieste.

PALAZZOLO DELLO STELLA — Ottima prestazione del Palazzolo di fronte ad un Pro Aviano capolista del torneo e che ha dimostrato certamente di non meritare la posizione occupata fino a ieri sera.

Spilimbergo-Union Nog. 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 30' Perazzi, al 40' D'Odorico I.

SPILIMBERGO: Colussi; Chieu, Savoldo; Bortolussi, Filipuzzi, Rossi; Sarcinelli, Bassani, Tosoni, Simonutti, Perazzi.

UNION NOGAREDO: Bon; Bernava, Bellis; De Cecco, Ferrari, Squizzato; D'Odorico I, Battazzi, Martina, Dreussi, D'Odorico II.

ARBITRO: Giusti di Sesto al Reghena.

SPILIMBERGO — Un'ennesima distrazione collettiva della difesa locale consente all'Union di Nogaredo di portare a casa un insperato pareggio dal Comunale di Spilimbergo. La partita incomprensibilmente molto nervosa si risolve tutta negli ultimi 10' di gioco, quando al 30' Perazzi dal limite segna. Sull'1-0, lo Spilimbergo attacca ancora e al 35' potrebbe raddoppiare, ma l'arbitro Giusti, in pessima giornata, ferma Rossi per un inesistente fuorigioco.

Poco dopo i difensori locali si fermano, mentre D'Odorico I entra in area e sorprende Colussi.

Umberto Sarcinelli

Bertiolo-Gemonese 1-0 (1-0)

MARCATORE: al 38' del p.t. Puzzoli.

BERTIOLO: Schif; Rossi, Nicoletta; Morelli, Zanchetta, Franzolini; Rambaldini, Sambucco (al 30' del s.t. Molinari), Meneguzzi, Pavan, Puzzoli.

GEMONESE: Canci (al 39' del p.t. Micossi); Capellaro, Baldassi I; Venturini, Da Pit, Cignini; Baldassi II, Straulino, Nascimbeni, Dordolo, Digallo.

ARBITRO: Cadenaro di Monfalcone.

BERTIOLO — Sudata vittoria del bertiolesi contro una Gemonese battagliera ma troppo nervosa in parecchi suoi uomini. L'equilibrio si è rotto al 38' del primo tempo quando, in una delle poche azioni in profondità dei padroni di casa, un traversone dalla sinistra trovava puntuale la testa di Puzzoli alla deviazione alle spalle di Canci.

Nella ripresa gli ospiti hanno rotto gli indugi ed hanno dato vita ad una martellante offensiva contro la porta di Schif. Prima con Nascimbeni, poi con Straulino e quindi con Baldassi II hanno costruito tre palloni da rete ma hanno sprecato sempre le occasioni.

Nel finale, costellato di falli e di interminabili proteste degli ospiti, a volte legittime, l'arbitro Cadenaro spediva negli spogliatoi prima Digallo e poi da Pit e procedeva ad una serie di ammonizioni.

Renzo Calligaris

Cordenonese-Azzanese 2-1 (1-1)

MARCATORI: al 4' autorete di Della Bella; al 15' Frison; al 4' del s.t. D'Andrea su rigore.

CORDENONESE: Martin, Polesel, Sartori, Mariutti, Bottosso, Marson, Della Bella, D'Andrea, Danelon, Fracas, Frison.

AZZANESE: Nascimbeni, Canton, Del Bianco, Giacomin, Della Bianca, Buffa; Basso, Zanardo, Tonuss, Boni, Zanotto.

ARBITRO: Frisano di Mereto di Tomba.

CORDENONS — Con il meritato successo sulla capolista Azzanese, i padroni di casa hanno coronato il sogno del sorpasso, e grazie alla concomitante battuta d'arresto dell'Aviano, passano in testa alla classifica.

La vittoria della Cordenonese è maturata progressivamente, dopo la doccia fredda della sfortunata autorete di Della Bella.

G. N.

Vivai Rauscedo-Percoto 2-2 (2-2)

MARCATORI: (tutti nel p.t.): al 18' Pellegrin su rigore, al 24' Chiarandoni, al 29' Pellegrin, al 37' Chiarandoni.

VIVAI RUSCEDO: Borgobello; Giacomello, Fornasier I.o; Fornasier III.o, D'Andrea II.o, D'Andrea I.o; Concato, Pellegrin, D'Agnolo, Leon, Lenarduzzi.

PERCOTO: Filigoi; Gherzitto, Doardo; Scaravetti, Pincini, Kravanja; Tedeschi, Novello, Zampese, Buttazzoni, Chiarandoni.

ARBITRO: Dreas di Fiumicello.

I RISULTATI

*Spilimbergo - Union Nog.	1-1
Flumignano - *Trivignano	1-0
*Bertiolo - Gemonese	1-0
*Sanvitese - Buiese	3-0
*V. Rauscedo - Percoto	2-2
*Casarsa - Basiliano	1-1
*Cordenonese - Azzanese	2-1
*Palazzolo - Pro Aviano	1-0

LA CLASSIFICA

Cordenonese	5	4	0	1	8	3	8
Pro Aviano	5	3	1	1	6	1	7
U. Nogaredo	5	2	3	0	7	3	7
Azzanese	5	3	1	1	8	5	7
Spilimbergo	5	2	2	1	8	7	6
Flumignano	5	3	0	2	5	4	6
Percoto	5	2	1	2	6	6	5
Buiese	5	2	1	2	4	7	5
Sanvitese	5	1	2	2	3	2	4
Gemonese	5	1	2	2	3	3	4
Casarsa	5	1	2	2	5	6	4
V. Rauscedo	5	0	4	1	4	5	4
Bertiolo	5	2	0	3	4	7	4
Palazzolo	5	2	0	3	2	6	4
Basiliano	5	1	1	3	5	7	3
Trivignano	5	1	0	4	3	7	2

LE PARTITE DEL 23.10.77

Percoto - Casarsa
Buiese - Palazzolo
Azzanese - Sanvitese
Basiliano - V. Rauscedo
Pro Aviano - Spilimbergo
Union Nog. - Cordenonese
Flumignano - Bertiolo
Gemonese - Trivignano

DELUDENTE L'INNESTO DI TROIA NELLE FILE GIALLOBLÙ

Il Lignano sfigura di fronte agli isontini

Lignano - Isonzo Turriaco 0-0

LIGNANO: Prez; Pavan, Chiarotti; Bivi I, Maran, D'Antoni; Mason, Splendore, Movio (nel s.t. Battistella), Troia, Bivi II.

ISONZO TURRIACO: Bon; De Fabris, Lepre; Anut I, Mascarin, Passon; Blason, Bergamasco, Biondini (Villalta), Anut II, Feresin.

ARBITRO: Piovesana di Sacile.

LIGNANO — Il Lignano non riesce ancora a ingranare; non è capace di andare oltre il pareggio. Fare il consuntivo di questi cinque incontri è molto semplice: due sconfitte e tre pareggi, una sola rete messa a segno dai lagunari. Un rendiconto assai deludente. Neppure l'innesto di Troia ha dato sprint e grinta alla squadra lignanese.

E' indispensabile rinforzare il centrocampo, con la speranza, poi, che anche le punte facciano il loro dovere. Ci si attendeva l'exploit di Troia, ma invece, oltre che essere apparso molto lento, egli è stato poco convincente nel gioco. Tra le file giallobliù l'unico reparto che può salvarsi è stata la difesa, che ieri ha dimostrato di saper contenere altrettanti attacchi ospiti.

Per dare mordente ai lagunari, l'allenatore Comisso deve disporre assolutamente di alcuni elementi da innestare in diversi reparti. Gli ospiti sono apparsi più briosi, grintosi, con maggiore cognizione di gioco, pronti a sfruttare ogni occasione, con un Blason veloce da un angolo all'altro del campo.

Poche le note di cronaca: al 35' Troia ribatte di testa un tiro dalla bandierina; salva l'estremo difensore, mettendo in angolo. E' stata l'unica azione bella della nuova punta giallobliù e del Lignano in generale. Le azioni in area avversaria sono state molto superiori a quelle create dagli ospiti, ma come s'è detto, solo le prodezze di Prez e della difesa hanno evitato palle-gol. Al 32' della ripresa gli ospiti hanno colpito il palo con un tiro dal limite. Ammoniti per gioco scorretto Lepre e Anut II degli ospiti; Bivi I del Lignano.

Enzo Fabrini

I RISULTATI

*Pro Gorizia - Cormonese	1-0
Pro Cervignano - *Brugnera	2-0
*Sangiorgina - Maniago	sospesa
*Lignano - Isonzo T.	0-0
*Medea - Torviscosa	2-0
*Gradese - Palmanova	2-0
*Fontanafredda - Sacilese	1-0
*San Giovanni - Tarcentina	1-0

LA CLASSIFICA

Pro Gorizia	5	2	3	0	5	1	7
Fontanafredda	5	3	1	1	3	1	7
Cormonese	5	3	1	1	4	2	7
Medea	5	3	1	1	8	5	7
San Giovanni	5	2	2	1	5	4	6
Sangiorgina	4	2	1	1	4	3	5
Pro Cervignano	5	2	1	2	7	4	5
Isonzo T.	5	1	3	1	3	3	5
Gradese	5	2	1	2	6	6	5
Palmanova	5	1	3	1	4	5	5
Brugnera	5	1	2	2	5	5	4
Sacilese	5	1	2	2	3	4	4
Maniago	4	1	1	2	3	4	3
Lignano	5	0	3	2	1	3	3
Tarcentina	5	1	1	3	4	9	3
Torviscosa	5	0	2	3	1/5	2	

Sangiorgina e Maniago una partita in meno.

LE PARTITE DEL 23.10.77

Palmanova - Fontanafredda
Torviscosa - Lignano
Tarcentina - Medea
Sacilese - Gradese
Isonzo T. - Pro Gorizia
Cormonese - San Giovanni
P. Cervignano - Sangiorgina
Maniago - Brugnera

EXPLOIT CERVIGNANESE IN TRASFERTA

Azioni in contropiede

Pro Cervignano - Brugnera 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 43' Ulian; nel s.t. al 44' Santo Vito.

PRO CERVIGNANO: Donda; Moriacco, Valussi, Ulian, Tibald, Pettarin; Medeot (nel s.t. Santo Vito), Simonetti, Comisso, Michelutti, Zanette.

BRUGNERA: Marocci; Furlan, Battistutta; Bran, Basso, Bortolin; Zucchet, Bortolussi, Francescutto, Corazza (nel s.t. Peressutti), Del Ben.

ARBITRO: Cecchini di Nogaredo di Prato.

BRUGNERA — Difficile da decifrare il Brugnera attuale: ad un paio di ottime prestazioni (Oderzo in Coppa Italia e Tarcento in campionato) con altrettante convincenti vittorie oltre che nel punteggio anche nel gioco, incappa in una sonora sconfitta casalinga, che lascia l'amaro in bocca agli sportivi locali, perché lap restazione dei giallobliù è stata veramente scadente.

Gli ospiti del Pro Cervignano, com'era da prevedersi, hanno impostato una gara prudente.

All'inizio di gara i locali con Zucchet hanno una doppia occasione da rete: al 10' il tiro è sbagliato, e al 12' si stampa sulla traversa.

Al 43' Ulian, libero in area, non ha difficoltà a raccogliere un cross e insaccare.

Ripresa caotica con il Brugnera proteso in avanti alla ricerca del pareggio, e con gli ospiti che si difendono con tutta tranquillità. Come capita spesso in queste occasioni, sono ancora proprio gli ospiti a realizzare, con Santo Vito

Luigino Covre

I marcatori

4 reti: Cencig (Medea).
3 reti: Comisso (Cervignano) e Maran (Gradese).
2 reti: Medeot (Cervignano); Mazzolo (Cormonese); Del Ben (Brugnera); Ulcigrai (Fontanafredda); De Pol (Maniago); Bartussi (Pro Gorizia); Di Blas (Palmanova); Basso (Sacilese); Beccilleri (Medea); Ramani e Rovatti (San Giovanni); Barile (Tarcentina).

GLI ASSALTI DEI LOCALI FANNO CADERE LE BARRICATE DEGLI OSPITI

Un rigore a 2' dalla fine dà la vittoria ai goriziani

Pro Gorizia - Cormonese 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 43' Chiarvesio (su rigore).

PRO GORIZIA: Pontel; Tonut, Cirello; Bartussi, Acquavita, Martellossi (dal 18' s.t. Santostefano); Zanetti, Chiarvesio, Bertogna, Blasig, Omizzolo.

CORMONESE: Medeot; Petruz, Canesin; Spessot, Milotti, Sgubin; Sacchet, Mazzolo, Bregant (dal 27' s.t. Tabai), Furlani, Barbetti.

ARBITRO: Bolzicco di Maniago.

GORIZIA — *Erano ben tre anni che i tifosi goriziani aspettavano questo momento. La Pro Gorizia, infatti, battendo per 1-0 la Cormonese, si è portata in testa alla classifica. La vittoria, molto sofferta, è stata ottenuta a 2' dalla fine su rigore, ad opera di Chiarvesio quando ormai i cormonesi erano sicuri di poter concludere la partita con un nulla di fatto. Non con questo che la vittoria dei biancazzurri sia stata demeritata, anzi i goriziani hanno attaccato quasi costantemente per tutti i 90' di gioco e di azioni di rete ne hanno create a iosa. Solo per l'imprecisione delle punte e per la bravura del portiere Medeot, i padroni di casa non sono riusciti a mettere al sicuro il risultato con largo anticipo.*

E' stata una partita agonisticamente molto valida. Da una parte Blasig e compagni lanciati alla ricerca della vittoria e, dall'altra una Cormonese che si è messa subito a fare le barricate nel tentativo di portare a casa almeno un punticino. Per fare ciò gli ospiti non hanno disdegnato di ricorrere ad un vero e proprio ostruzionismo, che si palesava in continui tentativi di perdere tempo ed in alcuni interventi piuttosto spigolosi che l'arbitro avrebbe forse dovuto punire con maggior severità. Ma ciò non è bastato e il campo alla fine, ed una volta tanto con giustizia, ha dato ragione ai più forti, alla squadra cioè che ha tentato di più, e che finalmente, oltre all'indiscusse doti tecniche ha mostrato di avere una certa grinta.

I ragazzi di Valentinuzzi, hanno lottato su tutti i palloni e, cosa più importante, hanno sempre saputo contrastare ed anticipare gli avversari in quelle rare occasioni in cui sono entrati in possesso del pallone.

Della Cormonese non c'è molto da dire. La squadra, esaltata dalla prima posizione in classifica, è partita con il piede sbagliato, concedendo troppo spazio ai goriziani che hanno nelle loro file degli uomini di classe superiore. La formazione grigiorossa avrebbe forse dovuto osare di più per tentare di bloccare le azioni avversarie nel reparto che più lascia a desiderare, il centrocampo. Chiudendosi a riccio, ha invece permesso agli avversari di spingersi in avanti.

La cronaca di netta marca goriziana, ricorda le occasioni da rete avute dalla squadra di casa. Al 22': Omizzolo sbaglia una incredibile occasione servitagli su un piatto d'argento da Blasig, al 38' è Bertogna che spreca un'occasione: il centravanti, servito da Omizzolo con un passaggio che taglia tutta la difesa, si trova a tu per tu con Medeot, ma non fa di meglio che calciare la palla fra le braccia del portiere.

Nel secondo tempo è di nuovo Bertogna a fallire il bersaglio (una giornata non positiva quella dell'attaccante goriziano). Un minuto dopo gran brivido per gli spettatori, accorsi finalmente numerosi, quasi 1500, su un'azione di Omizzolo che da buona posizione colpisce la traversa a portiere ormai battuto. Si arriva così al 43': Bertogna, finalmente servito a dovere, va via di prepotenza ed entra in area e dopo aver superato un avversario viene atterrato da Sgubin. Rigore nettissimo che, Chiarvesio, con calma e freddezza, realizza dando così alla sua squadra la vittoria ed il primato in classifica.

Antonio Gaier

RUGBY

Confermato Nadrah presidente del CUS

Si è tenuta l'assemblea annuale della sezione rugby del CUS. Salvo Nadrah, che è stato confermato alla presidenza per la terza volta consecutiva, ha fatto il punto dell'attività passata e ha delineato i programmi futuri. Marcello Rigo è stato eletto nuovo responsabile unico del settore giovanile.

INCONTRO SOSPESO AL 18' DEL S.T. PER UN INCIDENTE

ARBITRO FINISCE K.O.

Sangiorgina - Maniago 0-0

SANGIORGINA: Cecconi; Del Frate, Rosso; Zabeo, Favalessa, Nali; Zaina, Piccolo, Maran, Mauro, Tonasso.

MANIAGO: Geremia; D'Andrea, Danelli; De Pol, Marcolin, Centazzo; Roveredo; Mazzoli, Pitton, Masotti, Muzzin.

ARBITRO: Libri di Cormons.

NOTE: La partita è stata sospesa al 18' del s.t. per un incidente al direttore di gara.

S. GIORGIO DI NOGARO — Sfortunato esordio quello dell'arbitro Libri a San Giorgio di Nogaro, che al 18' della ripresa ha dovuto abbandonare il campo per essere accompagnato all'ospedale civile di Palmanova. Un pallone calciato da un giocatore del Maniago, l'ha colpito in pieno viso da distanza ravvicinata, mettendolo k.o.; dopo le prime cure, egli ha tentato di riprendere la direzione di gara ma gli sono mancate le forze in conseguenza del trauma causato dalla pallonata.

Peccato, perché fino a quel momento la sua direzione era stata perfetta.

Le sue lacrime sulla lettiga negli spogliatoi della Sangiorgina, siamo sicuri, non erano di dolore ma di rabbia per non aver potuto portare a termine l'incontro. Coraggio, signor Libri: avrà tempo di far valere la sua bravura.

Ed ecco, in sintesi, la prima parte della gara, che sotto gli aspetti tecnici non è affatto piaciuta. Un gioco lezioso, frammentario e poco incisivo, specie da parte dei padroni di casa, dove Tonasso e a volte Maran hanno cercato di rianimare la gara.

Gli ospiti si sono dimostrati più combattivi e maggiormente incisivi all'attacco e se non sono andati in vantaggio il merito va in parti uguali a Nali, Zabeo e Cecconi, autori di tre decisivi interventi.

La Sangiorgina vista ieri, sebbene in formazione inedita, non è piaciuta; a centrocampo il solo apporto dell'ottimo Nali non è sufficiente per dare lucidità alla manovra; incerta, anche, ci è sembrata la difesa.

Tommaso Ciccolo

DILETTANTI
1.a CATEGORIA
Girone B

ALLE SPALLE DELLA CAPOLISTA S. CANZIAN E PIERIS - LE TRIESTINE GIOCANO A SCAVALCARSI

Caccia aperta alla lepre Manzanese

NETTA SUPREMAZIA DEI BIANCOCELESTI DI FRONTE AD AVVERSARI CAOTICI

Ponziana-Primorje 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 21' La Fata; nel s.t. al 10' Vivoda.
PONZIANA: Coronica; Bembo, Rigoni; Cattonar, Cociancich, Depase; La Fata (Meiacco), Gerin, Starc, Sulcic, Vivoda. Colautti.
PRIMORJE: Stocca; Blazina, Husu; Angileri, Race, Tomizza; Frank, Valente, Montenesi, Bortolotti (Suligoi), Peri. Sabbadin.
ARBITRO: Livoni di Cormons.

Pur senza brillare, ma dimostrando una netta e costante supremazia quanto a decisione e incisività, il Ponziana ha fatto suo il derby con un Primorje piuttosto opaco e stranamente rassegnato anche quando si è visto costretto a risalire la china. I biancocelesti di Molinari sono stati agevolati dal non gioco della squadra di Prosecco che ha badato più a distruggere che non a costruire. La foga, si sa, non è foriera di buoni consigli, neppure nel calcio e così gli uomini di Giovannini hanno pagato a caro prezzo la tattica un po' caotica e un po' rinunciataria.

Per la verità Bortolotti e Tomizza, a centrocampo, hanno cercato di mettere ordine ma si sono trovati o a tamponare le falle create dai rinvii alla buona operati dai loro compagni oppure a inseguire i biancocelesti. In questo modo la supremazia è stata quasi sempre nelle mani del Ponziana e il Primorje, in attacco, è vissuto sui tentativi, coraggiosi ma infruttuosi, di Peri, «punta» in possesso di doti evidenti almeno per la categoria in cui milita. Nel primo tempo anche Frank è stato capace di un paio di bordate ma tutto il potenziale offensivo dei giallorossi si è esaurito qui.

In questa situazione Gerin e compagni sono stati bravi a raccogliere il risultato anche se non si sono espressi al miglior livello. E quando si è presentata l'occasione di far centro i ponzianini non si sono tirati indietro. E' successo ol 21' di gioco: da un corner battuto dal sempre valido Gerin, rapido stacco aereo di La Fata ed era... rotto l'incantesimo con Stocca superato da un pallone imprendibile. La rete anziché svegliare i giallorossi di Prosecco, serviva di sprone ai biancocelesti, autoritari in difesa con Cattonar infallibile e impeccabile anche nei suggerimenti, con Cociancich a neutralizzare un fumoso Montenesi, ma abbastanza abili in attacco dove la generosità di Starc serviva per gli attivissimi Vivoda e La Fata.

Qualche minuto dopo la segnatura un pasticcio Race-Stocca per poco non consentiva a Starc di «pizzicare» il pallone e di andarsene a rete, quindi un gran tiro di Frank da lunga distanza mandava la sfera a colpire la parte superiore della traversa. Ancora un tentativo di Montenesi, poi un rinvio difettoso di Blazina metteva in modo Vivoda il quale da buona posizione saettava deciso: Stocca si salvava di piede. Allo scadere del primo tempo «bagarre» in area giallorossa con diversi biancocelesti a un soffio dalla rete.

L'incontro si chiudeva dopo 10' della ripresa: Starc, «cacciatore» opportunista, conquistava la palla dopo un «tockle» e serviva un passaggio filtrante a Vivoda il quale infilava Stocca in uscita. Sul 2-0 il gioco era fatto per i biancocelesti e l'ennesimo svarione difensivo del Primorje per poco non portava al «tris», ancora con Starc (34'). Molinari aveva il tempo di ripresentare Meiacco il quale si faceva applaurire per una saetta che mandava il pallone di poco sopra il «sette» (36'). Un timido «forcing» degli uomini di Giovannini altro non portava che a un tiro, bello ma alto, di Montenesi. Per il Ponziana una vittoria che serve oltre che alla classifica, anche a convincere un po' tutti sulle sue non poche possibilità, considerata la disponibilità di Meiacco; per il Primorje una sconfitta probabile conseguenza di una giornata balorda.

Severino Baf

INTELLIGENZA TATTICA A CENTROCAMPO

Stock-Fortitudo 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 32' Lanza; nel s.t: al 10' Schipizza (su rigore), al 24' Vidonis.
FORTITUDO: Blasina; Suerzi, Cociani (dal 29' s.t. Montanari); Pintus, Umek, Grozic; Zugna, Braico, Schipizza, Prestifilippo, Jannuzzi.
STOCK: Dambrosi; Savron, Jugovaz; Podgornik, Tremul, Puntar; Lanza (dal 42' s.t. Punis Claudio), Manzon, Punis Edy, Vidonis, Naldi.
ARBITRO: Miani di San Quirino:

La Stock passa a Muggia e legititma le sue ambizioni tra i cadetti con una prestazione che per lunghi tratti è stata impeccabile. La Stock ha imposto la sua partita con molta intelligenza tattica a centro campo e lì l'ha vinta. Puntar e Manzon e soprattutto Vidonis hanno giocato in maniera superlativa. Puntar ha agito prevalentemente in posizione arretrata vincendo i disimpegni della difesa e smistandoli quasi sempre di prima per il tecnico Vidonis e per il fantasista Manzon. Vidonis ha dato all' azione della Stock la sua impronta di giocatore tecnico e raffinato nel palleggio.

La Fortitudo è mâncata in fase di impostazione. Una volta subito il gol iniziale gli uomini di Frontali hanno cercato di raddrizzare il risultato ammucchiandosi al limite dell'area triestina; tentando solo raramente manovre avvolgenti sulle fasce e a centro campo la Fortitudo, priva di una spinta adeguata, ha giocato la carta del dinamismo e dell'improvvisazione ma la Stock l'ha contrata con una certa disinvoltura.

La partita è stata affrontata con un po' di cautela e prudenza da entrambe le squadre, che si temevano a vicenda. Al 14' il primo tiro a rete: era Braico che da fuori area mandava di poco sopra la traversa. La Stock cominciava subito a prendere il comando delle operazioni a metà campo. Al 26' la prima azione per la Fortitudo: angolo battuto da Zugna, testa di Jannuzzi, Dambrosi respinge e Schipizza da buona posizione non sa approfittare. La Fortitudo cercava di forzare il ritmo ma la Stock ribatteva colpo su colpo e cercando di attirare gli avversari nella propria metà campo per creare spazi adatti alle veloci punte Punis e Naldi.

Al 32' in un'azione di disimpegno Punis lasciava partire un gran tiro che Blasina respingeva con l'aiuto della traversa; la palla carambolava sui piedi di Naldi il quale crossava al centro per l'accorrente Lanza che di testa metteva in rete. La Fortitudo accusava il colpo. Cercava di reagire mentre la Stock si ritirava sempre di più nella propria metà campo orchestrando la partita a suo piacimento.

Nella ripresa la Fortitudo si rendeva pericolosa al 2' con Schipizza, che in mischia tentava il colpo vincente ma la palla terminava fuori di poco. Al 10' c'era un'incertezza difensiva triestina con Tremul che appoggiava indietro a Podgornik. Si inseriva Braico il quale da buona posizione tentava il tiro ma sulla traiettoria della sfera c'era Vidonis che veniva colpito alla spalla (?) e l'arbitro, dopo alcune esitazioni, decretava il rigore che Schipizza trasformava alla sinistra di Dambrosi. La Stock spingeva a fondo e al 24' Manzon serviva Naldi che di testa porgeva a Vidonis il quale di piatto metteva a rete dal centro dell'area. Nei minuti rimanenti la Stock riusciva a portare in porto la vittoria con un certo nervosismo.

Livio Carboni

II CATEGORIA - GIRONE F

Una questione a due

DERBY DI PADRICIANO

Zarja 2
Gaja 1

MARCATORI: Grgic B. al 1', Razeni al 20' e Grgic D. al 35'.
ZARJA: Puzzer, Marc, Grgic B.; Zagar, Krismancic S., Marzi; Iacopino, Samese, Grgic D., Tercon, Razeni. Saul, Metlika, Cecchi.
GAJA: Cante, Zuzich, Grgic I.; Calzi, Rismondo, Olenik; Gregori, Viviani, Bolcich, Krismancic, Zippo. Milkovic, Grgic.
ARBITRO: Semperboni di Monfalcone.

Aria di derby sul rettangolo di Basovizza, dove una numerosa carovana di giovani tifosi convenuta dalla vicina Padriciano ha rumorosamente contrastato con trombe, tamburi e sventolio di bandiere il tifo degli sportivi locali. Il Gaja va in vantaggio subito in apertura di gara con un calcio piazzato di Grgic Boris. La reazione dello Zarja è immediata, ma non ottiene di concreto che una lunga sequenza di angoli. Ma è il portiere Cante a dare una mano ai padroni di casa non agguantando a dovere una palla in presa. E' Iacopino il più lesto di tutti ed il suo intervento mette Razeni nella condizione di raggiungere il pareggio. La rete della vittoria è ottenuta da Grgic D. su azione personale. La ripresa vede lo Zarja farsi più prudente ed il Gaja infrangere i suoi tentativi quasi tutti al limite dell' area per il valido ostacolo posto dall'attenta e infoltita difesa locale.

GIOCO SPETTACOLO

Aurisina 3
Breg 1

MARCATORI: nel p.t. al 19' Ulcigrai, al 23' Samec; nel s.t. al 7' Zaccaria, al 44' Ulcigrai.
AURISINA: Tortolo; Furlan, Doglia; Perissutti, Marzari, Braico; Pertot, Madalen, Zaccaria, Casagrande, Ulcigrai.
BREG: Chermaz; Rodella, Crovatin; Cadenaro, Dagri, Menon; Samec, Lovriha, Coloni, Micussi, Sterni.
ARBITRO: Tari di Trieste.

Vivace partita fra Aurisina e Breg, due squadre che si sono affrontate a viso aperto e senza eccedere nel gioco scorretto. Passati per primi in vantaggio gli ospiti con Ulcigrai è giunto subito dopo il pareggio dei padroni di casa frutto di una bellissima azione. Nella ripresa il Breg ha attaccato ancora ma su un errore del portiere è giunto il gol dell'Aurisina. A questo punto il Breg ha prodotto il massimo dello sforzo ma la traversa ha negato, in un paio di occasioni il pareggio ai ragazzi di Potasso. Quasi allo scadere è arrivata la terza rete degli ospiti su azione di contropiede.

U. S.

IURINCICH DECISIVO

Libertas 2
Op. Supercaffè 0

MARCATORI: al 1° della ripresa Iurincich ed al 30' Debernardi.
LIBERTAS: Ulcigrai, Kazman, Mottica; Ellini, Delise, Cadelli; Iurincich, Locota, D'Aloia, Francolla, Debernardi.
OPICINA SUPERCAFFE': Quercini, Volturno, Maranzana; Porro, Cresco, Maffrici; Gardoz, Gregori, Aversa, Carta, Macchi.
ARBITRO: Medeot di Cormons.

La Libertas ha confermato le sue ambizioni di primato e lo stato attuale di forma andando a cogliere un successo sul difficile terreno dell'Opicina Supercaffè. Ad un primo tempo equilibrato, l'unico brivido è stato causato da un calcio di punizione dal limite, che Porro ha fatto spiovere sull'esterno della rete, è seguito un secondo reso interessante dalla rete Iurincich in apertura di ripresa.

TATTICA ATTENDISTA

Opicina 3
Edera 0

MARCATORI: nel p.t. al 12' Privileggi, al 25' Rozman; nel s.t. al 34' Privileggi.
OPICINA: Papandrea (dal 36' del s.t. Boldrin); Paolich, Colonna; Gaeta, Dandri, Distasio; Rozman, Valenti-Clari, Privileggi, Pestrin, Stradi (dal 15' del s.t. Tunter).
EDERA: Pintarelli; Bacci, Mongardini; Polli, Gardel, De Marchi; Starace, W. Denich, Lanteri, Modotto, Zacchigna (dal 15' del s.t. Volo).
ARBITRO: Marcuzzi di Lavariano.

Vittoria con largo margine dell'Opicina a spese di una inesperta Edera. Gli ospiti hanno saputo trarre il massimo utile senza forzare eccessivamente, ma adottando un'accorta tattica di attesa. Una volta passati in vantaggio, gli azzurri hanno contrastato gli avversari a centrocampo costruendo un efficace filtro con Valenti-Clari (come sempre gran lottatore) e con Pestrin; i giovani rossoneri hanno concretato una pressione territoriale che però non ha mai portato seri pericoli per Papandrea.

INUTILE PRESSIONE

Costalunga 0
Flaminio 0

COSTALUNGA: Furlani; Coloni, Piet; Tulliani, Macor, Bartole; Palcini, Bussi, Chiodini (dal 15' del s.t. Sirotich), Furlani, Sciarrone.
FLAMINIO: Parovel; Di Pasquale, Schergat; Pangher, Guerrato, Frisullo; Mastrangeli, Gallinotti, Giadrossi, Bisel, Rontale.

Pur premendo nella metà campo avversaria per quasi tutta la partita, il Costalunga non è riuscito ad andare più in là di uno zero a zero contro il Flaminio. La squadra del presidente Vecchiet si è dimostrata oltremodo nervosa (vedi l' espulsione di Sirotich) e ha dimostrato di attraversare un periodo non molto felice.

SOLO NEL FINALE

Campanelle 2
S. Marco 1

MARCATORI: nella ripresa al 7' Zollia, al 40' Castellana ed al 44' Brancaleone.
CAMPANELLE: Medin, Ribaric, Del Piano; Castellana, Geglar, Raguso; Brancaleone, Bon, Vascotto, Zorzut, Zulich. Ferluga.
SAN MARCO: Del Negro, Candusso, Minca; Toffanin, Stradi, Lanza; Zollia, Pison, Savi, Saule, Pahor (Bartole).
ARBITRO: Giadrossi di Trieste.

Con un finale entusiasmante la capolista Campanelle è riuscita clamorosamente a rovesciare le sorti dell'incontro, in mano ai padroni di casa fino ad una manciata di minuti dal fischio finale. E' stata, a dire il vero, una gara giocata più sul piano agonistico che su quello strettamente tecnico e gli ospiti l'hanno rimessa in discussione solo quando si sono adeguati al vigore atletico degli avversari. Per il S. Marco, autore di una bella prova, un altro passo falso, che non dovrebbe tuttavia scuotere il morale dei suoi giocatori, applauditi a fine gara dai loro sostenitori.

L. Z.

TUTTO NEL PRIMO TEMPO

Edile Adriatica 3
Primorec 2

MARCATORI: al 2' Cernivani, al 15' Pascon, al 27' Carli M., al 37' Carli B. ed al 40' Pascon.
PRIMOREC: Pavatich, Milkovich A., Husu; Cluk, Carli M., Carli E.; Milkovich E., Mozina, Carli B., Carli M. I, Carli M. II, Denich.
EDILE ADRIATICA: Toppan, Leghissa, Cernivani; Zucca, Zacchigna, Paoli; Smrekar, Vascotto, Villini, Florio, Pascon. Pauletto, Russian, Pentasuglia.
ARBITRO: Milan di Udine.

E' stata una partita combattutissima dal primo all'ultimo minuto, avallata da cinque marcature — tutte nella prima fase di gara — e con un finale da cardiopalma, con i padroni di casa tutti protesi alla ricerca del possibile pareggio. Partenza fulminea dei grigiorossi, che in un quarto d'ora mettono a segno una doppietta (Cernivani e Pascon i marcatori) e susseguente reazione del Primorec, che al 27' accorcia le distanze con Carli M. e dieci minuti più tardi perviene al pareggio. A cinque minuti dal riposo Pascon riporta ancora in vantaggio gli ospiti.

RABBIOSA RIMONTA

Zaule 2
Rosandra 2

MARCATORI: nel s.t. al 12' Tommasi, al 18' Perlangeli, al 25' Bologna, al 35' Savron.
ZAULE: Paniconi; Orfanò, Legovich; Chirsich, Budicin, Righer; Montrone, Cafueri, Savron, Millo (dal 20' del s.t. Babich), Bologna.
ROSANDRA: Rossetti; Gulich, Hlaca; Legovich, Sorci, Veglia; Perlangeli, Colavecchia, Grahonja, Kirchmayer, Tommasi.

Con una rimonta ammirevole lo Zaule è riuscito a pareggiare la partita che lo vedeva opposto al Rosandra, una delle squadre più titolate del girone. Nel primo tempo i padroni di casa erano andati anche vicini al gol, verso il quarto d'ora della ripresa invece sono passati in vantaggio gli ospiti per un infortunio del portiere Paniconi. Pochi minuti dopo è giunto il raddoppio ma a questo punto i giocatori dello Zaule hanno sfoderato tutto il loro carattere manovrando all'attacco con disinvoltura e raggiungendo gli avversari nel giro di una decina di minuti. Alla fine entrambe le contendenti sono apparse paghe del risultato ottenuto.

Girone «F»

I RISULTATI

Libertas - *Opicina Sup.	2-0
*Zaule - Rosandra	2-2
Aurisina - *Breg	3-1
Edile Adriatica-*Primorec	3-2
Campanelle - *S. Marco	2-1
*Costalunga - Flaminio	0-0
*Zarja - Gaja	2-1
Opicina - *Edera	3-0

LA CLASSIFICA

Campanelle	5	5	0	0	15	4	10
Libertas	5	4	1	0	11	4	9
Aurisina	5	2	3	0	7	4	7
Edile Adriatica	5	2	3	0	8	6	7
Opicina Sup.	5	2	2	1	8	6	6
Rosandra	5	2	2	1	6	5	6
Breg	5	2	1	2	6	5	5
S. Marco	5	2	1	2	8	9	5
Opicina	5	2	1	2	7	5	5
Primorec	5	1	2	2	8	8	4
Costalunga	5	0	4	1	3	4	4
Gaja	5	1	2	2	6	8	4
Flaminio	5	1	1	3	2	8	3
Zarja	5	1	0	4	4	9	2
Zaule	5	0	2	3	4	11	2
Edera	5	0	1	4	3	10	1

LE PARTITE DEL 23.10.77

Campanelle - Costalunga
Opicina - Primorec
Gaja - Edera
Flaminio - S. Marco
Edile Adriatica-Opicina Sup.
Libertas - Zarja
Rosandra - Breg
Aurisina - Zaule

SALDATO SUBITO IL CONTO

Manzanese-Torriana 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 2' Fedele.
MANZANESE: Ruffini; Cecotti, Grazzolo; Gratton, Ciocchiatti, Fabbro; Pussi, Pagnutti (Blason), Pelizzari, Bidoggia, Fedele.
TORRIANA: Valente; Grion, Roppa; Visintini, Tessari, Sabot; Zollia II, Chizzo, Travan, Frandolich (Giraldi), Zollia I.
ARBITRO: Valeri di Lignano.

GRADISCA — La Manzanese è passata anche a Gradisca, grazie ad una rete messa a segno dall'ala Fedele dopo appena 2' di gioco, quando cioè le marcature non erano ancora assestate. Un traversone basso da destra di Pagnutti, corretto leggermente da Pelizzari, ha trovato completamente smarcato a sinistra Fedele, il quale senza esitare ha fatto partire un tiro fortissimo che si è infilato nell' angolo alto a sinistra di Valente impossibilitato ad intervenire.

Su questa rete la capolista ha costruito la propria partita, giocando giudiziosamente e quasi perfettamente dal punto di vista tattico, correndo qualche rischio in difesa, ma facendone anche correre molti alla Torriana, che è stata più volte sul punto di essere nuovamente battuta in contropiede. La squadra gradiscana, messa in gravi angustie dallo svantaggio, ha fatto quello che ha potuto, battendosi anche orgogliosamente, ma ha rivelato gravi lacune in attacco, dove la sua azione quasi mai è apparsa continua e ficcante.

I padroni di casa solo in due occasioni sono riusciti ad andare vicini al gol e precisamente al 9' e al 41 del primo tempo: in entrambe le occasioni (uscite a vuoto di Ruffini su cross da destra) Chizzo non è stato abbastanza svelto ed ha permesso ai difensori ospiti di rimediare. Dal canto suo la Manzanese ha sfiorato il raddoppio al 15' con Pussi, che ha costretto Valente a parare in tuffo; al 29 con Pelizzari che ha colpito la base del palo e, nella ripresa, al 30' con Bidoggia, e ancora una volta ha salvato Valente.

Queste sono state le azioni più incisive, ma in realtà, specialmente nella ripresa, con la Torriana sbilanciata in avanti, i manzanesi erano pericolosi su ogni contropiede. In definitiva la Manzanese ha confermato di meritare il primato, mentre la Torriana ha fatto vedere di avere ancora bisogno di un rimescolamento interno per trovare un giusto equilibrio fra i vari reparti.

L. A.

I RISULTATI

Manzanese - *Torriana	1-0
Pieris - *Pro Romans	3-2
*S. Canzian - Buttrio	1-1
Stock - *Fortitudo	2-1
*Aquileia - Ronchi	2-1
*Ponziana - Primorje	2-0
Muggesana - *Portuale	2-0
*Corno - Mossa	2-0

LA CLASSIFICA

Manzanese	5	4	1	0	8	1	9
S. Canzian	5	3	1	1	7	3	7
Pieris	5	3	1	1	8	8	7
Muggesana	5	3	0	2	8	3	6
Ponziana	5	2	2	1	5	3	6
Stock	5	3	0	2	5	4	6
Buttrio	5	1	4	0	3	2	6
Aquileia	5	3	0	2	6	7	6
Portuale	5	2	1	2	9	4	5
Ronchi	5	1	3	1	4	3	9
Primorjé	5	2	1	2	5	5	5
Mossa	5	2	0	3	5	11	4
Corno Rosazzo	5	1	1	3	3	5	3
Torriana	5	0	3	2	2	4	3
Fortitudo	5	0	1	4	2	8	1
Pro Romans	5	0	1	4	4	12	1

LE PARTITE DEL 23.10.77

Ronchi - Ponziana
Mossa - Fortitudo
Muggesana - Corno
Primorje - Aquileia
Stock - Torriana
Pieris - S. Canzian
Buttrio - Pro Romans
Manzanese - Portuale

I marcatori

5 reti: Chelleri (Muggesana).
4 reti: Novel (Portuale).
3 reti: Polo (Aquileia); Stabile (San Canzian); Crasnich (Mossa); Pelizzari (Manzanese).

ASPETTATIVE IN GRAN PARTE DELUSE - PIU' PRATICI GLI OSPITI

Muggesana-Portuale 2-0

(Italfoto)
Mendella (affiancato da Gotti), scatta in attesa del suggerimento del compagno di squadra Chelleri. In questa azione sono fotografati gli artefici del rotondo successo della Muggesana

MARCATORI: nel s.t. al 3' Mendella, al 35' Chelleri.
MUGGESANA: Ravasini; Oliosi, Varin; Vichi, Poli, Dana (dal 27' s.t. Rupini); Verbic, Coslovich, Mendella, Busatto, Chelleri.
PORTUALE: Scabar; Gotti, Doz; Dilica, Penco, Lo Schiavo; Di Benedetto, Gloria, Tesevic, Lenardon, Novel.
ARBITRO: Volpe di Tarcento.

Con due gol pressoché simili di Mendella e Chelleri, la Muggesana si è aggiudicata il derby-anticipo che la vedeva opposta al Portuale. C'era molta attesa per assistere alla prova degli attacchi di queste due squadre, reparti che ultimamente si erano dimostrati particolarmente prolifici, ma le aspettative sono andate deluse. Non tanto per le reti, entrambe di pregevole fattura, quanto per il gioco, che non si è mai discostato dai binari di un'aurea mediocrità.

Il Portuale ha sofferto l'assenza dello squalificato Pobega e l'impiego di Tesevic quale centravanti, seppure con compiti di raccordo, non si è rivelato del tutto felice. I padroni di casa si sono intestarditi eccessivamente in azioni frontali, facilmente neutralizzate da un centrocampo nutritissimo come quello della Muggesana. Ugualmente qualche occasione si è presentata ma un Ravasini in ottima forma si è opposto sempre egregiamente. Alla Muggesana, partita con lo scopo di pareggiare, sono state offerte su un piatto d'argento un paio di occasioni che le due punte Mendella e Chelleri non si sono lasciate sfuggire.

Indubbiamente i ragazzi di Stulle hanno ottenuto il massimo risultato senza forzare eccessivamente e un pareggio avrebbe rispecchiato meglio i valori espressi in campo, ma nel calcio contano i gol e solo la Muggesana è stata capace di farli.

Si inizia con un buon ritmo sotto uno splendido sole, ma la prima azione degna di rilievo si ha appena al 21' con un passaggio di Novel per Di Benedetto che manca l'aggancio da ottima posizione. Ancora Di Benedetto in evidenza al 26' su appoggio di Lenardon ma il tiro dell'ala sfiora il palo. Al 33' Lenardon parte bene da centrocampo, smista per Di Benedetto al centro dell'area e sferra una botta secca che Coslovich devia in angolo. Si riprende a giocare e i verdearancio vanno subito in gol: traversone di Verbic da destra a sinistra, Penco manca il rinvio e Mendella insacca con un tiro imprendibile sotto la traversa.

Riparte a spron battuto il Portuale e all'8' Gloria conclude altissimo. Al 15' è Novel a tentare di riequilibrare le sorti ma il suo tiro finisce alto. Al 25' è ancora Mendella ad andare vicino al gol con un colpo di testa su corner di Verbic, ma Scabar para a terra. Passano dieci minuti e gli ospiti raddoppiano: contropiede con il Portuale sbilanciato in avanti e Chelleri mette fuori causa Scabar dopo una bella sgroppata sulla sinistra. Il Portuale insiste con rabbia mà i bei tiri di Gloria al 39' e di Lo Schiavo al 42' sono deviati molto bene da Ravasini.

Ugo Salvini

PARITÀ RISTABILITA IN DUE MINUTI

S. Canzian-Buttrio 1-1

MARCATORI: nel s.t. al 31' Mestroni, al 32' Coghetto.
SAN CANZIAN: Masin; Del Zotto, Vittor; Pusut, Zorzenon, Minin; Flaborea (Coghetto), Ferro, Stabile, Trevisan, Zeglia.
BUTTRIO: Tami; Lavaroni II, Pontoni; De Bernardo, Segato, Bibalo; Puntin, Lavaroni I, Dordoja, Mestroni, Di Lena.
ARBITRO: Tognoni di Trieste.

SAN CANZIAN D'ISONZO — Risultato di parità al Comunale isontino dove un Buttrio venuto a San Canzian con la chiara intenzione di non perdere vi è riuscito appieno, assaporando pure la breve illusione (durata un solo minuto) di cogliere l'intera posta. I rossoneri di Fontana, partiti con il solito slancio e con la generosità che li contraddistingue si sono trovati di fronte ad una squadra chiusa e ben ordinata in difesa che non ha lasciato spazio agli avanti rossoneri nelle loro continue puntate in area, riuscendo inoltre per buona parte della partita ad addormentare il gioco.

Così gli ospiti in una delle puntate offensive portate verso la rete rossonera, riuscivano a risvegliare il gioco con una bella rete di Mestroni che al 31' della ripresa deviava di testa un tiro di De Bernardo. La reazione dei locali era pronta e un minuto dopo Coghetto, entrato al posto di Flaborea, riportava le sorti della gara in parità con un rasoterra che sorprendeva Tami. Nell'ultimo quarto d'ora il San Canzian si faceva più insidioso con degli affondi portati dagli attaccanti in collaborazione coi difensori. Applausi per tutti al fischio finale dell'arbitro.

G. M.

PRIMO SOSPIRATO SUCCESSO

Corno-Mossa 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 10' Lucchitta, al 40' Bernardis.
CORNO: Tomat I; Tomat II, Bon; Zillio, Lucchitta, Zuanella; Bernardis, Zucco, Costantini, Giorgiutti (nel s.t. Scaravetti), Cossutti.
MOSSA: Schiaraviol; Blason, Zamar; Vidoz, Bressan, Bevilacqua; Berloso, Marega, Di Lena, Princic, Crasnich.
ARBITRO: Re di Udine.

CORNO DI ROSAZZO — Oggi finalmente abbiamo visto un Corno rigenerato. Dopo le prove negative d'inizio campionato, la squadra si è scossa ed è venuta alla prima vittoria. Un brillante primo tempo e una intelligente condotta nella ripresa hanno permesso di piegare la resistenza del Mossa. Bisogna dare atto all'allenatore Moretto di aver presentato una squadra accorta e ben disposta, i giocatori erano caricati a dovere, e hanno dimostrato un carattere fino ad ora sconosciuto. Su tutti Bernardis che ha svolto un lavoro di raccordo e di interdizione che lo ha fatto assurgere alla fine il migliore in campo. La difesa è stata grintosa, e non si è lasciata sfuggire alcuna azione avversaria. Tomat ha dimostrato una volta di più il suo valore. Insomma è stata una partita che i padroni di casa hanno impostato sulla velocità e sulla grinta come mai avevamo visto.

Gli ospiti sono stati determinati a centrocampo ma raramente sono assurti a protagonisti. I gol sono venuti entrambi nel primo tempo. Il primo con una azione caparbia di Costantini, che insisteva su una palla poi appoggiata sulla destra a Lucchitta, il quale con un forte tiro da trenta metri mandava all'incrocio dei pali. Il raddoppio, sul finire del tempo, era frutto di un'azione personale di Bernardis che riusciva a entrare in area e quindi col sinistro spediva imparabilmente in rete.

Gianfranco Tuzzi

CALCIO «REGIONALI»

Di misura il F.V.G. sulla Valle d'Aosta

La rappresentativa dei dipendenti regionali del Friuli - Venezia Giulia ha battuto per 1-0 i «cugini» della Valle d'Aosta. La squadra di Fobert e Pavone, forte di elementi di spicco quali Corisello, Zoffi, Petronelli, Pascutti e Ceschia, ha messo a segno la rete della vittoria nella ripresa grazie a una prodezza di Pascutti. In precedenza i «friulo-giuliani »erano andati vicino al gol in numerose occasioni. Per la Valle d'Aosta hanno giocato egregiamente Parolo, autore di applauditi interventi, Vaillati e la «vecchia gloria» Forma. Queste le formazioni delle due squadre (ha arbitrato, ottimamente, Salvini). Friuli - Venezia Giulia: Moro; Bianchin, Lasic; Palumbo, Corisello, Zoffi; Cesen, Petronelli, Pascutti, Ceschia, Sau. Valle d'Aosta: Parolo (Bus); Boniface, Bruno; Martello, Zuccolotto; Serravalle; Vaillati, Forma, Ceriano, Gonthier, Perron.

ACQUISTI SERVOLANA

Proprio alla vigilia della partenza della serie «D» di basket, la Servolana si è assicurata i giocatori Avon e Rella già dell' Hurlingham.

ABBONDANZA DI RETI MA ANCHE TROPPA CONFUSIONE

PIERIS-PRO ROMANS 3-2

MARCATORI: nel p.t. al 12' Trombone, al 29' Clemente (su rigore), al 35' Sgubin (su rigore), al 38' Donda; nel s.t. al 23' Spanghero.
rino, Boga (Zanolla), Clemente, Sersale, Donda.
PIERIS: Bonaldo; Grimaldi, Pasquali (Malaroda); Visintin, Fedel, Giordani; Spanghero, Clama, Virgolin, Sgubin, Trombone.
PRO ROMANS: Dessabo; Lacurre, Bolzan; Zorzin, Martellos, Tomsig; Serino, Boga (Zanolla), Clemente, Sersale, Donda.
ARBITRO: Ermacora di Fagagna.

ROMANS D'ISONZO — Partita ricca di reti, ma povera di contenuto tecnico questa che ha visto il successo del Pieris sul terreno di una Pro Romans che ha confermato di essere ben lontana da uscire dalla crisi che l'attanaglia. La vittoria degli ospiti che, sia pur conseguita con il minimo scarto, è parsa più che meritata, soprattutto perché i pierissini hanno almeno messo in mostra una certa parvenza di gioco e, oltre a segnare tre reti, ne hanno mancate molte altre.

La Pro Romans, invece, e dispiace dirlo, ha mostrato carenza assoluta di schemi e povertà di idee; la squadra si è salvata grazie all'impegno dei singoli, ma, essendo il calcio gioco di squadra, evidentemente ciò non basta e non basterà certo in futuro, se le cose non cambieranno.

Ed ecco la cronaca. Gli ospiti sono andati in vantaggio al 12' di gioco con Trombone che ha concluso a rete al termine di un'azione confusa. Il pareggio della Pro Romans al 29' con Clemente, su calcio di rigore concesso per un fallo di mano, a molti parso assolutamente inesistente. Nuovo vantaggio per il Pieris al 35', ancora su calcio di rigore, realizzato da Sgubin e concesso con molta magnanimità dall' arbitro. Ancora pareggio dei padroni di casa al 38': Donda approfitta di una grossa incertezza di Bonaldo e mette il pallone in rete.

Nella ripresa, dopo un rigore negato agli ospiti al 4', il Pieris passa definitivamente in vantaggio al 23' con la più bella azione della giornata: lancio teso di Malaroda da destra e Spanghero interviene perfettamente di testa mettendo alle spalle di Dessabo.

F. B.

CALCIO: «BERGAMINI»

Si concluderà domenica la prima edizione del trofeo «Carlo Bergamini», torneo interregionale di calcio femminile. L'Inter Trieste sarà impegnata in trasferta sul campo del Rivignano.

UN RISCATTO ABBASTANZA CONVINCENTE

Aquileia-Ronchi 2-1

MACATORI: nel p.t. al 23' Montico; nel s.t. al 25' Polo, al 28' Fabris.
AQUILEIA: Berti; Carbone, Sandrigo (Benvenuto); Grigollo, Stabile, Pinatti; Polo, Anzanel, Gon, Pasquali, Montico.
RONCHI: Pin; Demejo, Novelli; Furlan, Monassi, Melloni; Milocco, Ghermi, Fabris, Potasso, Suligoi (Fucile).
ARBITRO: Braida di Palazzolo.

AQUILEIA — L'Aquileia era in questa partita ad una prova d'orgoglio, dopo la «tragica» trasferta di domenica contro la Manzanese. Il riscatto è puntualmente arrivato e a farne le spese sono stati gli amaranto del Ronchi, allenati dall'ex trainer aquileiese Cergoli. Il Ronchi, invero, aveva fatto vedere qualcosa di buono al Comunale e ha da recriminare qualche sfortunata occasione finita in malo modo, ma non è stato capace di proseguire su di un livello di gioco accettabile.

L'Aquileia, invece, dopo un buon avvio ha saputo controllare gli avversari a piacimento, sbagliando tuttavia anch' essa palle gol importanti. Il suo gioco è stato comunque nettamente al di sopra degli avversari e grazie ad un Polo superlativo è riuscita a fare sua l'intera posta in palio. Da notare nelle file aquileiesi le splendide parate di Berti, la prestazione di Carbone e l' egrezia partita del neo-acquisto Pasquali.

Le marcature si aprono al 23' del primo tempo ad opera di Montico su suggerimento da calcio di punizione di Pasquali. Al 21' della ripresa Polo spediva verso l'incrocio dei pali, ma la conclusione non portava alla sospirata rete. Al 25' era lo stesso giocatore che beffava il portiere ospite il quale era incautamente uscito dallo specchio della porta. Al 28' Fabris su calcio di punizione dal limite perforava la barriera ed insaccava imparabilmente. Al 35' Polo passava a Montico, quest'ultimo con una rovesciata indirizzava a rete, ma il portiere Pin con intuizione deviava sulla sinistra.

Giorgio Milocco

II CATEGORIA GIRONE «F»

I marcatori

5 reti: Debernardi (Libertas); Zollia (San Marco).
4 reti: Zorzut (Campanelle); Pascon (Edile Adriatica).
3 reti: Zaccaria (Aurisina); Carli B. e Carli M. (Primorec); Perlangeli (Rosandra).
2 reti: Ulcigrai (Aurisina); Sterni e Cadenaro (Breg); Babuder e Raguso (Campanelle); Palcini (Costalunga); Bolcic (Gaia); Lacota (Libertas); Aversa (Opicina Sup.); Rozman e Privileggi (Opicina); Carli P. (Primorec).

Girone «D»

I RISULTATI

*Ronchis - Codroipo	1-1
Maranese - *Gonars	2-1
*Romans - Rivignano	0-0
*Rivolto - Marter	2-0
*Sedegliano - Tisana	2-1
*Pocenia - Muzzanese	1-1
Castionese - *Libertas Variano	2-1
*Mortegliano - Campoformido	1-0

LA CLASSIFICA

Maranese	5	3	1	1	6	4	7
Mortegliano	5	3	1	1	3	1	7
Rivignano	5	2	3	0	2	0	7
Sedegliano	5	2	2	1	5	2	6
Romans	5	1	4	0	3	1	6
Ronchis	5	2	2	1	6	5	6
Muzzanese	5	1	4	0	3	2	6
Pocenia	5	1	3	1	4	3	5
Libertas Variano	5	2	1	2	5	5	5
Codroipo	5	1	3	1	2	2	5
Rivolto	5	1	2	2	3	1	4
Gonars	5	1	2	2	7	8	4
Castionese	5	2	0	3	4	6	4
Marter	5	1	2	2	3	7	4
Tisana	5	0	2	3	2	5	2
Campoformido	5	0	2	3	4	8	2

LE PARTITE DEL 23.10.77

Muzzanese - Libertas Variano
Tisana - Rivolto
Campoformido - Sedegliano
Castionese - Pocenia
Marter - Ronchis
Codroipo - Mortegliano
Maranese - Romans
Rivignano - Gonars

Girone «E»

I RISULTATI

*S. Marco - Pro Fiumicello	1-1
Torre Tapogliano-*Moraro	2-0
*Villesse - Aiello	0-0
Staranzano - *Isonzo	1-0
*Malisana - Itala	1-0
Terzo - *Ruda	2-1
Juventina - *Sagrado	1-0
Lucinico - *Mariano	2-0

LA CLASSIFICA

Staranzano	5	4	1	0	7	0	9
Terzo	5	4	0	1	10	5	8
Lucinico	5	3	2	0	4	0	8
Fiumicello	5	2	3	0	5	1	7
Itala	5	2	2	1	6	1	6
Malisana	5	2	1	2	5	4	5
Torre Tapogliano	5	2	1	2	6	6	5
S. Marco Gradisca	5	1	3	1	3	3	5
Aiello	5	0	4	1	2	3	4
Juventina	5	1	2	2	4	6	4
Sagrado	5	1	2	2	2	4	4
Villesse	5	1	2	2	1	6	4
Isonzo	5	1	1	3	5	7	3
Ruda	5	0	3	2	2	5	3
Moraro	5	1	1	3	3	8	3
Mariano	5	0	2	3	1	7	2

LE PARTITE DEL 23.10.77

Terzo - Sagrado
Itala - Isonzo
Lucinico - Malisana
Juventina - Ruda
Staranzano - S. Marco
Pro Fiumicello - Mariano
Torre Tapogliano - Villesse
Aiello - Moraro

E' GIUNTO AL "VIA„ IL BASKET MINORE IN ATTESA DELLA PARTENZA DELLE SERIE "A-1„ E "A-2„

Comincia l'avventura della pallacanestro

RUGBY SERIE C: VITTORIA NON MOLTO CONVINCENTE SUL PRESSAPPOCHISTA MESTRE

I due primi sospirati punti conquistati dal Cus Trieste

Cus Trieste - Mestre 7-3 (4-0)

MARCATORI: nel p.t. al 35' Altenburger meta; nel s.t. all'8' Flebus c.p., al 22' Carrara meta.

CUS TRIESTE: Altenburger; Riosa, Ameruoso, Carrara, Gregori; Metz III, Daus; Salvador, Battig, Metz II; Scaggiante, Seganti; Federico Ursini, Fabio Ursini, Chessa.

MESTRE: Serena; Ceccato, Paluello, Zambon, Pavan; Favaro, Milossevich; Flebus, Rossi, Dogà I; Bortolini, Cavagnis; Missulan, Zanon, Poleli.

ARBITRO: Crosetta di Padova.

Finalmente il CUS Trieste è riuscito ad aggiudicarsi i sospirati due punti della prima vittoria. Purtroppo, non ha ancora fornito una prova convincente della sua forza.

Contro un Mestre pressapochista e pasticione la vittoria doveva essere molto più netta: ma i vizi «capitali» del CUS hanno bloccato ogni velleità. Nonostante il buon lavoro del mediano Metz III, al debutto nella prima squadra, i giallo-blù stentavano molto ad ingranare il ritmo giusto nelle discese alla mano, soffrendo conseguentemente di scarsa incisività e mancanza di penetrazione.

Inoltre, qualche indecisione nei momenti in cui la grinta e il coraggio contano davvero ci dice il perché delle due o tre mete che i cussini potevano reclamare alla fine come «mangiate» dai loro stessi sbagli.

Dicevamo del buon esordio di Giorgio Metz: verso la metà del primo tempo è stato protagonista di una incursione velocissima che lo ha portato a pochi passi dalla linea di meta avversaria dopo aver percorso di gran carriera una buona quarantina di metri. Cosa piuttosto rara, è riuscito a mandare in visibilio con la sua azione irresistibile il pubblico di S. Luigi.

I mestrini, dal canto loro, non sono riusciti a realizzare nulla di molto interessante. Il loro gioco confusionario è parso troppo spesso «carpens diem», improvvisato da qualche singolo secondo l'estro del momento. Forse la cosa migliore fatta vedere dal Mestre è stato lo stuolo di graziosissime tifose al seguito. Troppo poco anche per un CUS Trieste non ancora in forma.

Giorgio G. Miani

Maniago - Romana Monf. 21-6 (15-6)

MARCATORI: nel p.t. al 5' c.p. Jarc, al 15' c.p. Roveredo, al 20' meta Cossutta trasf. Roveredo, al 23' e al 30' c.p. Roveredo, al 33' c.p. Jarc; nel s.t. al 5' e al 25' c.p. Roveredo.

MANIAGO: Starti; Cossutta, Sanavro, Piazza, Canzio; Ceccato, Di Bin (Bertolin); De Pol, Salucci, Buschian; Alzetta, Perazzolo; Mazzoli, Medori, Massaro.

ROMANA: Boian; Padovan, Tavian, Ciagnan, Giuliuzzi; Dissabo, Scocchi; Basso, Bertolissi, Biasol; Bernettich, Santin; Jarc, Sgubin, Pecorari.

ARBITRI: Cappellari di Rovigo.

MANIAGO — Netta affermazione del Maniago su una Romana ancora in condizioni di forma quanto mai precarie che è scesa in campo in formazione rimaneggiata per l'assenza di alcuni titolari. I monfalconesi, che hanno denunciato notevole carenze soprattutto nella mischia, sono stati parzialmente traditi dalle ridotte dimensioni del terreno di gioco che non ha consentito loro di svolgere la consueta manovra. La partita, meritatamente vinta dai padroni di casa allenati da Rusconi, è stata decisa dai calci piazzati.

CUS Venezia - Libertas Oderzo 17-6 (7-0)

SERIE «B»

Vite d'Oro-Verona Form S. 16-4 (3-4)

MARCATORI: al 2' calcio di punizione di Michelutti A., al 19' meta di Arelaro, al 55' Poiana, al 59' meta di Fancello, trasforma Fenerali, al 78' calcio di Michelutti A.

VITE D'ORO: Toso, Zilli, Fancello, Poiana, Fenaroli, Franzil, Candoni, Copetti, Michelutti A., Roiatto, Ballico, Vidon, Zambelli (41' Russi), Rugo, Fornasir (78' Romanello).

VERONA FORM SPORT: Talarico, Fasoli, Migliorini, Cazzadoni, Paludo (64' Caliari), Agostinelli, Coprieno, Arelaro (41' Carlini), Tomelleri, Garrò, Cucchierato, Antonini, Tosi, La Perna, Bresciano.

ARBITRO: Orlando di Parma.

VERONA — La Vite d'Oro ha letteralmente dilagato a Verona, imponendosi con un sonante punteggio nei confronti del Form Sport; la vittoria udinese non è stata comunque una sorpresa perché la compagine veronese non appariva fin dalla vigilia in grado di competere con i bianconeri friulani. Semmai la sorpresa è nel punteggio che sta a dimostrare comunque come la Vite d'Oro sia stata in grado di esercitare una netta superiorità dovuta in gran parte alla sua migliore organizzazione di gioco e all'apporto che in velocità e decisione è stato fornito alla squadra friulana dai giovani che vi sono stati inseriti.

Il primo tempo è stato un po' di studio per entrambe le squadre e anzi i padroni di casa sono riusciti a concludere in vantaggio minimo questa prima frazione, sfruttando un'eccessiva prudenza degli ospiti. Il volto della gara è però cambiato completamente nella ripresa: i friulani rinfrancati dalla coscienza della loro potenziale superiorità e liberatisi finalmente da ogni complesso, hanno preso saldamente in mano le redini della partita, portandosi subito in vantaggio e non trovando più ormai valida resistenza nei frastornati veronesi.

Una vittoria senza dubbio importante quella di ieri, che dovrebbe essere in grado di ridare fiducia alla Vite d'Oro e consentirle un cammino più spedito nei prossimi turni di campionato.

G. V.

PALLAMANO SERIE B

Rilus-Inter Aurisina 26-15

MODENA: Borelli, Zanchi (5), Davani (1), Sola (4), Reggianini (2), Asciano (2), Bonfiglioli (3), Facchini (2), Malavasi (5), Lucchi, Scarbi (2).

INTER AURISINA: Tossi, Zaccaria, Sanna (2), Paskulin (4), Bortolotti (3), Turk, Laurini, Maglica (3), Leghissa, Morgera (3), Callegaris.

Nella seconda giornata, a Modena, l'Inter Aurisina ha dovuto subire una bruciante sconfitta. Più che la squadra avversaria — comunque molto forte perché vi giocano parecchi giocatori di serie A — la sconfitta va in parte addebitata al fatto che c'era un solo arbitro invece di due previsti. A poco sono valse le proteste dei dirigenti dell'Inter, per cui si è giocato e si è perso. Per la cronaca: nessun rigore è stato assegnato ai triestini.

MOLTO APPREZZATE DAL PUBBLICO LE PARTENZE ALL'AMERICANA DI MISTER SMITH

In testa Provence nei due anni Mequo si aggiudica la Tris locale

In un pomeriggio di sole ma piuttosto freddo il trotto locale ha fatto conoscenza con le partenze all'americana dirette da mr. Smith, il giovane starter statunitense invitato dall'Encat per una tournée dimostrativa sui nostri ippodromi. Il pubblico ha dimostrato di apprezzare quello che sarà il nuovo corso delle partenze, e i guidatori si sono dati da fare per assecondare lo starter yankee (un professionista di 32 anni che in patria guadagna 70 milioni all'anno) mentre qualche cavallo ha dimostrato delle riottosità nell'allineamento (vedi Pelagio nella «gentlemen», e l'imbattuta Prelude nella corsa di centro), comunque in definitiva l'esperimento può dirsi riuscito e l'esito nel complesso è stato positivo.

Prelude ha perduto l'imbattibilità appunto per uno svarione in fase di lancio. L'allieva di Cossar non è più rientrata dopo l'errore e il tradizionale Premio dell'Infanzia è stato facile appannaggio della controfavorita Provence. Una corsa abbastanza tranquilla che ha visto Provence mantenere lo stecato nei confronti di Apecchio, Neisiang e Filaria, mentre oltre a Prelude sbagliava anche Martano e si attardava Valois. Dopo 550 metri sbagliava Filaria, e Valois passava in quarta posizione, mentre davanti Provence controllava con sicurezza la corsa.

Apecchio, in un paio d'occasioni, cercava di portarsi all'esterno nel tentativo di affiancare Provence che però non cedeva confidenze al grigetto di Bragaloni. Sull'ultima curva, Neisiang cercava di progredire per linee interne, essendosi appunto spostato un po' in fuori Apecchio, ma quest'ultimo sbagliava e stessa sorte toccava all'allieva di Mescalchin. Apecchio era il più lesto a rimettersi e in dirittura cercava di avvicinare Provence che però ormai risultava intangibile. Netta la supremazia della portacolori della Scuderia Riviéra che Antonio Quadri portava a primeggiare in un decoroso 1.24.7.

* * *

Nella corsa Tris locale, bell'arrivo fra Mequo, che era passato a condurre su Tovric in mezzo giro, Oreco, andato presto a gravitare sull'allievo di Sterle, e Primus, che dopo essersi attardato in partenza si era reso interprete di un gagliardo inseguimento. Mequo, dopo aver respinto l'incombente Oreco, riusciva a difendersi anche dal grintoso serrate di Primus, ottenendo, a dieci anni, un successo da tempo inseguito. Quarto posto per il positivo Dero, falloso dopo mezzo giro Maxwell, impossibilitato a progredire per linee esterne Regulus.

Sagittarius ha dato battaglia al favorito Pontevico e dopo 700 metri è passato a condurre per vincere poi facilmente in 1.22.3 davanti a Brindisina e Falanza anch'essi in grado di superare Pontevico. Per il portacolori della Scuderia Villa Elisa un gradito ritorno alla vittoria.

Ecatombe di errori nella corsa riservata agli allievi. Ne rimanevano esenti Casaregis ed Erik che però non riuscivano a salvarsi dall'impetuoso ritorno di Tembros vincitore a sorpresa nelle mani di Carlo Schipani.

Pelagio (soggetto che «tira» notevolmente) ha costretto mr. Smith a rinviare per ben due volte la partenza nella «gentlemen»; al segnale buono dopo fasi di assestamento, Premilcuore partiva in tromba al passaggio per issarsi in vedetta e dominare a piacimento nelle mani di Umberto Gobbato, mentre con ammirevole recupero Parceque finiva secondo a bomba piegando Zaureda.

Corsa di testa perfetta di Qualiaba fra i 3 anni. L'allieva di Giorgio Zeugna replicava con decisione a Sweet Movie, che si era gradatamente portato al suo esterno, e in arrivo non aveva difficoltà a imporsi al rivale.

Miglior risultato tecnico del pomeriggio quello ottenuto da Frangia nel Premio Scuderia Orsi Mangelli. Dopo che Asceso si era opposto a Brandino, sulla rottura di quest'ultimo scattava Frangia che in breve si portava a condurre. L'allieva di Esposito si manteneva con agilità in quota e all'epilogo rintuzzava con sicurezza l'attacco del penalizzato Davis.

In chiusura, vittoria allo spunto di Imabù che proprio sul palo agguantava il fuggitivo Pierbarbi, mentre il debuttante Debrio otteneva un bel terzo posto.

Mario Germani

PREMIO SCUDERIA ADRIATICA (L. 1.200.000 m 1660): 1) Sagittarius (A. Quadri), 2) Brindisina, 3) Falanza. 9 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 30; 21, 21, 29 (157). PREMIO SCUDERIA MIRA II (L. 1.200.000 m 1680): 1) Tembros (C. Schipani), 2) Casaregis, 3) Erik. 8 part. Tempo al km 1.25.5. Tot.: 204; 37, 22, 36 (566) 1008. PREMIO SCUDERIA BIASUZZI (L. 1.200.000 m 1660): 1) Premilcuore (U. Gobbato), 2) Parceque, 3) Zaureda. 12 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 23; 18, 30, 70 (87) 418. PREMIO SCUDERIA KYRA (L. 1.320.000 m 2080): 1) Qualiaba (G. Zaugna), 2) Sweet Movie, 3) Elettrica. 9 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 29; 13, 13, 25 (42) 92. PREMIO SCUDERIA CAPRICORNO - Totip - Tris Montebello (L. 1.000.000 m 1680): 1) Mequo (E. Sterle), 2) Primus, 3) Oreco. 13 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 104; 25, 49, 23 (1207) 422. Quota Tris (7 - 12 - 13): L. 183.800. PREMIO DELL'INFANZIA (L. 3.300.000 m 1660): 1) Provence (A. Quadri), 2) Apecchio, 3) Neisiang. 7 part. Tempo al km 1.24.7. Tot.: 25; 15, 23, 16 (109) 206. PREMIO SCUDERIA ORSI MANGELLI (L. 1.500.000 m 1680): 1) Frangia (N. Esposito), 2) Davis, 3) Nettuno. 8 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 99; 25, 15, 22 (82) 201. PREMIO SCUDERIA REDA (L. 1.050.000 m 2060): 1) Imabù (Be. Destro), 2) Pierbarbi, 3) Debrio. 9 part. Tempo al km 1.24.7. Tot.: 35; 17, 21, 82 (91) 368.

BASKET

Partono domenica le serie «A1» e «A2»

Avranno inizio domenica prossima le «grandi avventure» delle maggiori squadre di basket della regione. Una sola compagine, la Pagnossin, sarà presente nel massimo campionato. La formazione di Benvenuti, nel primo turno, avrà un compito ingrato in quanto sarà di scena a Milano contro la Xerox di Jura e Lauriski. Nella serie A 2 l'Hurlingham sarà in trasferta a Pesaro contro la Scavolini; la Mobiam invece sarà al Carnera contro l'ambizioso Mecap di Iellini. Il programma della prima giornata.

SERIE A 1

Brill - Mobilgirgi
Canon - Cinzano
Fernet Tonic - Gabetti
Perugina - Alco
Sinudyne - Emerson
Xerox - Pagnossin

SERIE A 2

Althea Rieti - Algida Lazio
Jollycolombani - Vidal
Pintinox - Chinamartini
Sapori - Gis Napoli
Scavolini - Hurlingham
Mobiam - Mecap

BASKET SERIE «B»

Postalmobili-Italcantieri 101-69 (49-36)

POSTALMOBILI: Melilla 12, Tubia 8, Momenté 2, Masini 24, Sambin 14, Crisafulli 20, Marella 4, Schobert 4, Fantin 13.

ITALCANTIERI: Paschini 28, Colpo, Bon, Soranzo 14, Campestrin 4, Russi, Milotti 6, Ursich 6, Valentincig 9, Kersevan 2.

ARBITRI: Boccardo di Padova e Zanon di Venezia.

PORDENONE — La Postalmobili ha fatto un sol boccone ieri dell'Italcantieri di Monfalcone, mettendo in evidenza in questo modo, fin dalla giornata inaugurale della serie B di basket le sue serie intenzioni di riuscire a fare quest'anno il grande salto nella serie A. E ciononostante che ieri fosse senza di un altro elemento di grande valore, qual è Paleari. Sospinti da un Melilla in buona vena e con l'apporto di Masini che pur non ancora al meglio della condizione è risultato determinante ai fini dell'esito finale, i pordenonesi non hanno avuto problemi di sorta per costruire una vittoria dalle proporzioni molto oneste. Una compagine della quadratura della Postalmobili ha trovato in sostanza un avversario piuttosto modesto, che solo in Paschini e Soranzo ha avuto degli elementi all'altezza della situazione.

V. G.

MONDIALI BASEBALL

I campionati mondiali di baseball si svolgeranno in Emilia-Romagna tra la fine di agosto e i primi di settembre 1978 con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna.

BASKET SERIE «C»: BATTUTI DAL DIADORA I CESTISTI TRIESTINI

L'ITALSIDER NON CE LA FA NELLA TRASFERTA A VENEZIA

Diadora Lido B. - Italsider 75-66 (35-28)

DIADORA: Guadagnino 13, Costa 21, Ballarin 5, Cossaro 18, Lovadina 12, Costantini 6, N.E. Furlan Carlon Giacometti Saoner

ITALSIDER: Rhovatin 19, Pozzecchio 4, Falconetti 1, Ceccotti 14, Palombita 8, Dalla Costa 4, Vidorno 14, Stifanich 2, N.E. Giuliani e Giacca.

ARBITRI: Di Ruscino (Ravenna) Rescazzi (Ferrara).

NOTE: Tiri liberi Diadora 24 su 46; Italsider 4 su 13. Usciti per cinque falli Ballarin (D) Rhovatin, Falconetti e Dalla Costa (It.).

VENEZIA — *Niente da fare per l'Italsider, nonostante l'ottima prestazione di Rhovatin, forse il migliore in campo, contro un Diadora al quale sono bastati 6 giocatori (mancava il forte Sfriso) per imporsi abbastanza facilmente. I triestini sono apparsi molto fallosi (da qui il gran numero di personali subiti e le tre espulsioni della ripresa) e solo verso il 5' della ripresa sono apparsi sul punto di agganciare gli avversari costantemente al comando.*

E' stato sul 44-40 per il Diadora che però in seguito ha ripreso il largo giungendo al 14' al massimo distacco: 66-54 in suo favore. Nel Diadora in luce Cossaro e Lovadina seguiti a ruota da Costa e Guadagnino; nella Italsider soltanto Ceccotti (12 punti nella ripresa) è apparso alla distanza in grado di fare da valida spalla a Rhovatin, quasi perfetto nei tiri e abile nella regia di gioco.

Gigi Bevilacqua

Mobilenarduzzi-Nadalet 119-97 (67-30)

MOBILENARDUZZI: Zanon 29, Germano 14, Bozzer 20, Cecconi 13, Mareschi 12, Canova 8, Passudetti 2, Dri 6, Razza 15, Zulliani.

NADALET: Candotto 14, Vignando 25, Milozzi 16, Marini 7, Fumagalli 2, Bagnariol 12, Pasetti 11, Sclauzero 6, Castellano 2, Monis 2.

ARBITRI: Cian e Corazza di Trieste.

NOTE: Tiri liberi realizzati: Mobilenarduzzi 31 su 38; Nadalet 26 su 42.

SPILIMBERGO — *Un grandissimo primo tempo ha permesso alla Mobil Lenarduzzi di Spilimbergo di sommergere sotto una valanga di canestri, la Nadalet di Udine. Neo promossi i spilimberghesi hanno condotto infatti un primo tempo perfetto con una favolosa percentuale nel tiro e un gioco brioso e pirotecnico che con una girandola di scambi liberava sempre l'uomo sotto il canestro. Per*

I LEONI SI PRESENTANO

Il club «Leoni del basket» si presenterà ufficialmente oggi, alle ore 20.30, nella sala degli stemmi al Castello di San Giusto. Alla cerimonia sarà presente l'Hurlingham al completo.

BASKET SERIE D: BUONA LA PROVA DEI LOCALI CONTRO LA CASAVIVA PORDENONE

Un Don Bosco molto tenace vince la sua prima battaglia

Don Bosco - Casaviva 58-56 (29-38)

DON BOSCO: Comici 6, Scabini, Sodomaco, Zonta 4, Olivo 7, Pozzecco 2, Peretti, Bacchelli 16, Macchi 4, Metlica 19.

CASAVIVA: Ferracini 12, Corradi 4, Devetag 13, Baldassi, Fidel, Traina 2, Biasizzo 7, Vianello 9, Peressoni 9, Pagura.

ARBITRI: Galoppin e Belio di Monfalcone.

NOTE: Tiri liberi: Don Bosco 16 su 27; Casaviva 12 su 37. Usciti per 5 falli: Pozzecco (50-51), Biasizzo (54-58) e Ferracini (56-58).

Un Don Bosco tenacissimo e dal grande carattere è riuscito a vincere la prima battaglia della serie «D» contro la Casaviva Pordenone, una formazione validissima e che potrebbe militare tranquillamente in una categoria superiore. I pordenonesi, infatti, allineano nelle loro file elementi che fino alla passata stagione giocavano in serie B: parliamo di Ferracini (fratello del nazionale del Cinzano), Devetag, Biasizzo per non dire dell'esperto Peressoni. Contro simili avversari gli uomini di Pozzecco sono partiti con un certo timore, hanno accusato un passivo di alcune lunghezze ma proprio sul finire dell'incontro, grazie ai canestri di Zonta, Metlica e Bacchelli, hanno effettuato il «sorpasso». La mossa vincente dei salesiani è stata la «zona» ordinata da Pozzecco nella seconda frazione di gioco per quanto la Casaviva di Pressacco deve recitare il «mea culpa» per i molti tiri liberi falliti dalla lunetta.

Jesolo-Servolana 92-91 d.t.s. (43-42, 84-84)

JESOLO: Lorenzon 10, Cedrelli 8, David 8, Pasquali 17, Vicentini 5, Finotto, Barf 6, Montino 8, Scapolan 28, Nonè 2.

SERVOLANA: Ponton 4, Bubnich 24, Norbedo, Semenic 4, Quarantotto 4, Bocchini 8, Cassio 9, Avon 20, Ritossa 8, Furlan 10.

ARBITRI: Fortunati e Zorzi di Udine.

NOTE: Tiri liberi: Jesolo 16 su 28; Servolana 21 su 31.

JESOLO — Con molta fatica e soltanto dopo un tempo supplementare lo Jesolo ha avuto ragione di una irriducibile Servolana che ha ribattuto canestro su canestro ai padroni di casa. La partita, dopo un primo tempo equilibratissimo e che aveva messo in luce Scapolan e Lorenzon da una parte, Bubnich e Avon dall'altra, sembrava essersi messa bene per gli ospiti nella seconda frazione di gioco. I giallorossi di Federici riuscivano ad accumulare un vantaggio di 13 lunghezze verso il 10' ma lo Jesolo riusciva a rimettere tutto in discussione proprio allo scadere e vincere magari d'un soffio nei minuti supplementari.

Valsugana C. - Codroipo 77-74 (43-38)

VALSUGANA CARAVAN: Marsoni 1, Medeot 20, Ciessi 11, Piras 6, Ferri 6, Lucigrai, Scaramella 10, Ballarini 14, Zamolo G., Zamolo M. 9.

CODROIPO: Cecco 5, Turchi 10, Martina 6, Moretti 14, Vignando 6, Alberini 3, Pontisso 4, Moro 21, Grillo 5, Cengarle.

ARBITRI: Bonicioli e Tomasi di Trieste.

NOTE: tiri liberi realizzati Valsugana Caravan Sagrado 11 su 19 Codroipo 18 su 32. Usciti per cinque falli Piras, Martina e Pontisso.

GRADISCA — I sagradini della Valsugana Caravan hanno vittoriosamente esordito in questo campionato di serie D superando al termine di un incontro tiratissimo il quintetto del Codroipo. Dopo che le due squadre si erano continuamente alternate al comando, in particolare nel secondo tempo, la partita si è decisa negli ultimissimi minuti di gioco, quando i sagradini, con una serie di sette punti consecutivi, sono riusciti a distanziare gli irriducibili avversari. Un elogio pieno per tutti i giocatori della Valsugana Caravan per lo spirito con cui si sono battuti; in risalto nelle file del Codroipo Moro, autore di 19 punti nella ripresa.

L. A.

Rugby: calendario «Trofeo Cadetti»

Da parte della FIR è stato reso noto il calendario del girone triveneto del «Trofeo Cadetti», che vedrà impegnata un'unica squadra della Regione: il Cus Trieste. Questo il calendario che interessa il settore del Cus affidato al dott. Marcello Rigo e agli allenatori Zannier e Salvador:

23 ottobre, campo San Luigi (ore 15): Cus Trieste-Metalcrom.
30 ottobre, campo San Luigi (ore 13.30): Cus Trieste - Feltre.
13 novembre, campo San Luigi (ore 13.30): Cus Trieste - Fracasso.
20 novembre, a Padova (ore 10.30): Petrarca - Cus Trieste.
27 novembre, a Venezia Lido: Cus Venezia - Cus Trieste.

La Fiamma si è da parte sua ritirata dal campionato giovanile.

HOCKEY SU PRATO

Otto le reti messe a segno nelle tre partite valevoli per il trofeo dei Centenari, manifestazione arrivata alla quarta giornata. Questi i risultati: Centenari - Triestina 4-0 con gol di Busan (2), Furlan e Metullio; Hockey Club - Polisportiva 1-1 con reti di Pribaz della Polisportiva, nel primo tempo, e De Micheli nella ripresa; CUS A - Amatori 2-0 con marcature di Sandrin e Dobrigna, entrambe nella seconda parte della gara.

PER SOLO QUALCHE CENTIMETRO MARTINI DEL CUS NON BATTE IL PROPRIO PRIMATO

La «due giorni» di octathlon al Grezar

Per qualche centimetro in meno Moreno Martini, del C.U.S. Trieste, non è riuscito a battere il suo primato nazionale di octathlon della categoria allievi nel corso della «due giorni» di octathlon allievi e decathlon juniores-seniores organizzata al «Grezar» dal Centro Universitario Sportivo. Martini, che ha avuto il nin poco merito di aver centrato diversi obiettivi in questa intensa stagione agonistica, non è riuscito a saltare più di 3 metri nell'asta e così il suo limite non è stato superato. L'octathlon allievi non ha tradito le attese e alle spalle di Martini, che comunque ha vinto la competizione, si sono notati altri giovani validi quali Dotti (Libertas Udine), Bernin (C.U.S. Trieste), Bigatton e Mazzi. Nel decathlon, dove erano presenti due atleti: la classifica finale ha visto Ruzzier davanti a Bon. Questo il dettaglio della manifestazione.

OCTATHLON ALLIEVI

1) Moreno Martini (C.U.S.) punti 5229 (100: 11''6; peso: 5,44; lungo: 6,37; alto 2,05, 110 hs: 16''3; disco: 36,94; giavellotto 44,72; asta: 3,00); 2) Dotti (Lib. Udine) 4872 (100: 11''9; peso: 5,64; lungo: 6,20; alto: 1,80; 110 hs: 16''4; disco: 32,72; giavellotto: 41,76; asta: 3,40); 3) Bernini (C.U.S. Trieste) p. 4328 (100: 11''6; peso: 11,60; lungo: 6,26; alto: 1,60; 110 hs: 17''3; disco: 28,15; giavellotto: 27,68; asta: 3,30); 4) Bigatton (BOR) p. 3995 (100: 12''5; peso: 4,66; lungo: 5,81; alto: 1,65; 110 hs: 17''9; disco: 30,66; giavellotto: 33,28; asta 2,90).

DECATHLON JUNIORES-SENIORES

1) Fabio Ruzzier (Adria) punti 4974 (100: 12''4; peso: 9,81; lungo: 5,47; alto: 1,60; 400: 58''6; 110 hs: 17''4; disco: 26,28; asta: 3,20; giavellotto: 46,22; 1500: 5'03''5); 2) Bon (C.U.S. Trieste) p. 4308 (100: 12''3; peso: 8,32; lungo: 5,67; alto: 1,80; 400: 1'00''4; 110 hs: 21''8; disco: 26,26; asta: 3,20; giavellotto: 27,25; 1500: 5'27''2).

La Coppa Gratton alla Libertas Udine

GORIZIA — La Liberthas Udine si è aggiudicata a Gorizia la coppa Gratton di atletica leggera maschile considerata la manifestazione di chiusura della stagione agonistica. Oltre 16 squadre, con circa 200 atleti, si sono presentate sulle piste e pedane del campo sportivo scolastico Fabretto. Le gare anche se aiutate da una giornata di sole e da una temperatura molto mite, sono state disturbate da un noioso vento che ha ostacolato non poco i concorrenti specialmente nella velocità pura. I risultati di maggiore spicco sono stati ottenuti da Cattaruzza nel salto in alto che, con 2,12 metri ha stabilito il suo primato personale. Ottimo anche il tempo di 8'39''5 ottenuto dall'allievo Sergio Lena dell'Acli Gorizia nel 3000 metri piani che è la terza prestazione stagionale assoluta della categoria. Da rilevare anche il buon 14''9 sui 110 ostacoli del padovano Grandisi e la misura di 50,86 metri nel lancio del disco dell'allievo tarvisiano Baritussio.

A. G.

Questi i risultati.

Lancio del disco: 1) David Endico (Asu Udine) metri 50,32; 2) Tremul Giorgio (C.S.I. Trieste) 49,82; 3) Mauro Fernando (Libertas Udine) 49,14.

Salto in lungo: 1) Miliani Maurizio (Cus Trieste) metri 6,52; 2) Zonta Alberto (Libertas Udine) 6,48; 3) Zuttion Gabriele (Acli Gorizia) 6,45.

Metri 1500 piani: 1) De Bernardi Fabio (A.K. Koper) 4'10''6; 2) Catalani Alessandro (Cus Trieste) 4'22''1; 3) Baravan Doro (Acli Gorizia) 4'25''2.

Metri 400 piani juniores seniores: 1) Calligaro Luigi (Acli Gorizia) 51''2; 2) Costessi Ugo (Cus Trieste) 51''3; 3) Del Giudice Guido (G.S. Cassa di risparmio La Spezia) 52''1.

Metri 400 piani allievi: 1) Aene Pier Augusto (Stellaflex di Spilimbergo) 51''4; 2) Bolli Franco (C.S.I. Trieste) 52''3; 3) Galovic Roberto (Italcantieri Monfalcone) 52''8.

Metri 800 piani: 1) Del Giudice Guido (G.S. Cassa di risparmio La Spezia) 1'57''7; 2) Ferro Enrico (Snia Friuli) 2'00''2; 3) Chionchio Matteo (Libertas Udine) 2'1''5.

Metri 100 piani: 1) Muccino Luigi (Atletica Friuli) 11''4; 2) Pertossi Mauro (U.G. Goriziana) 11''5; 3) Casagrande Luigi (Libertas Udine) 11''5.

Lancio del martello: 1) Butti Romero (Libertas Udine) metri 53,64; 2) Pozzo Renzo (idem) 49,98; 3) Lominotto Nevio (idem) 48,90.

Metri 110 ostacoli: 1) Grandis Stefano (Fiamme Oro Padova) 14''9; 2) Floreani Andrea (Libertas Udine) 15''2; 3) Covan Claudio (Cus Trieste) 15''7.

Staffetta 4x100: 1) Cus Trieste (Torticchio, Covan, Lotto, Miliani) 44''3; 2) Acli Gorizia (Gomiscek, Pecorari, Zuttion, Calligaro) 44''3; 3) Libertas Udine (Casagrande, Cabta, Lippi, Floreani) 44''6.

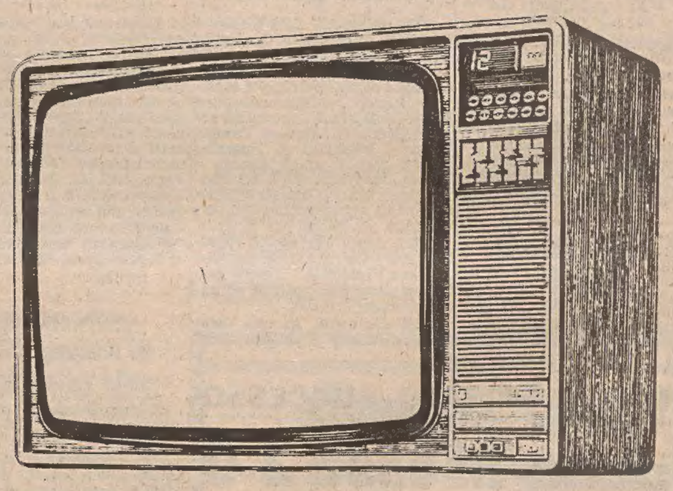
Salto in alto: 1) Cattaruzza Claudio (Atletica Rieti) metri 2,12; 2) Tommasin Flavio (Libertas Udine) 2,5; 3) Marizza Francesco (Torriana) 2.

Metri 3000 piani: 1) Lena Sergio (Acli Gorizia) 8'39''5; 2) Losoki Claudio (Libertas Sacile) 9'19''9; 3) Del Gobbo Enzo (Libertas Udine) 9'29''5.

Staffetta 4x400: 1) Cus Trieste (Brunetta, Tardicchio, Cavon, Costessi) 3'29''3; 2) Acli Gorizia (Gomiscek, Pecorari, Travagin, Calligaro) 3'30''8; 3) C.S.I. Trieste (Degli Innocenti, Scapin, Bolli, Facchin) 3'32''3.

Classifica finale per società: 1) Libertas Udine, punti 71; 2) Cus Trieste, 82; 3) Acli Gorizia, 85; 4) Libertas Sacile, 135; 5) Borgo Lauro Trieste, 175.

TV Color Philips.
Il 30% di componenti in più per un'immagine che vale il 30% in più.



Presso:
radioancona
34127 TRIESTE - VIA FABIO SEVERO, 95 - TELEFONO 55-303
PHILIPS
un anticipo e rate COMPASS

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NELL'ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE DI OTTOBRE

Condanna alla bomba «N» fra gli slogan del PCUS

Le altre 72 parole d'ordine pubblicate dal comitato centrale restano in pratica quelle delle celebrazioni dello scorso anno

MOSCA — Il comitato centrale del PCUS ha pubblicato i suoi tradizionali slogan in occasione del sessantesimo anniversario della rivoluzione di ottobre (7 novembre) definita «il principale avvenimento del ventesimo secolo».

In termini quasi identici a quelli dello scorso anno il comitato centrale, i cui 73 slogan (otto più dell'anno scorso) sono riassunti dalla Tass, lancia un appello a favore del «rafforzamento dell'unità e della coesione dei comunisti del mondo intero, sulla base immutabile del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario».

Come aveva fatto in occasione della pubblicazione delle parole d'ordine per la celebrazione del 1.o maggio scorso, il comitato centrale invita i comunisti europei «a lottare per raggiungere gli obiettivi fissati dalla conferenza dei partiti comunisti e operai a Berlino».

Come aveva fatto lo scorso anno alla stessa epoca, il comitato centrale lancia un appello ai paesi europei perché ottengano «l'attuazione totale dell'atto finale della conferenza di Helsinki e la trasformazione dell'Europa in continente di pace, di sicurezza, di cooperazione e di progresso sociale».

Anche quest'anno si ritrovano gli appelli tradizionali ai popoli del mondo «perché appoggino la lotta dei popoli di Namibia, Zimbabwe e Africa australe, per l'abolizione completa dei regimi razzisti».

Il comitato centrale del PCUS invita poi i popoli del mondo a intensificare i loro sforzi «nella lotta per l'eliminazione totale delle conseguenze dell'aggressione israeliana, lo stabilimento di una pace giusta per tutti i paesi e i popoli del Medio Oriente, contro l'ingerenza imperialista negli affari interni dei paesi arabi».

Infine il comitato centrale lancia un appello ai popoli del mondo «perché intervengano risolutamente contro la fabbricazione della bomba a neutroni». Questo appello si aggiunge allo slogan a favore «della lotta per la sospensione della corsa agli armamenti e per un disarmo generale e totale».

CON L'ASSALTO DELLA POLIZIA E LA MORTE DI UN BANDITO DRAMMA CONCLUSO A NAGASAKI

Volevano soltanto denaro i dirottatori dell'autobus

Unica loro richiesta era un riscatto di 370 milioni di yen
Trasmesso dai notiziari televisivi l'epilogo del sequestro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAGASAKI — *E' durato quindici ore e mezzo il dramma dell'autobus sequestrato. Alle 4.30 del mattino, ora locale (corrispondente alle 19.30, ora media di Greenwich), una quarantina di poliziotti armati di tutto punto hanno dato l'assalto finale, uccidendo uno dei due dirottatori e liberando tutti e sedici gli ostaggi (quindici passeggeri e l'autista). Altri sette ostaggi, fra cui due bambini piccoli, erano già stati rilasciati prima.*

Milioni di giapponesi hanno potuto assistere alla conclusione del dirottamento, trasmessa dai primi notiziari televisivi del mattino. L'assalto è durato meno di cinque minuti, in mezzo a una nutrita sparatoria, il sibilo dei proiettili, il rumore dei vetri dei finestrini che si infrangevano, le grida e il pianto delle donne tenute in ostaggio.

La pioggia di frammenti di vetro ha ferito leggermente cinque passeggeri. Il dirottatore superstite è stato trascinato fuori dell'autobus con la faccia coperta di sangue e portato all'ospedale. I due uomini, che inizialmente si erano proclamati membri di una «squadra suicida dell'esercito rosso unificato Aso», avevano con sé tre pistole e alcune bombe incendiarie, ha detto la polizia. Ma non sono riusciti ad attuare la loro minaccia di far saltare l'autobus con tutti i passeggeri in caso di attacco.

Il morto è stato identificato per Hisayuki Kawasaki, di 31 anni, di Nagasaki. Un proiettile lo ha colpito alla nuca, ed è spirato all'ospedale meno di mezz'ora più tardi. Il suo complice è stato identificato per Koichi Kawashimo, di 39 anni, di Sasebo, un sobborgo di Nagasaki dove ha sede anche una base della marina militare americana.

Secondo le informazioni in possesso della polizia, Kawasaki ha lasciato il suo lavoro presso un'industria di macchine utensili di Nagoya, una città a poche centinaia di chilometri da Tokio, nel marzo dell'anno scorso, dicendo di trasferirsi a Nagasaki, dov'era nato.

Il suo compagno superstite ha poi detto alla polizia che nessuno dei due aveva legami con l'«Esercito rosso giapponese», un cui commando ha dirottato il 28 settembre scorso un DC-8 delle linee aeree giapponesi con 150 passeggeri a bordo ottenendo in cambio della vita degli ostaggi un riscatto di sei milioni di dollari e il rilascio di sei altri estremisti detenuti in carcere. I protagonsti del dirottamento dell'autobus erano invece semplicemente disoccupati e si proponevano col loro gesto un altro scopo.

Kawashita ha detto che Kawasaki, il compagno ucciso, gli aveva proposto di sequestrare l'autobus con l'idea di ottenere un riscatto di 370 milioni di yen (quasi un milione e mezzo di dollari). «L'Esercito rosso si è preso i soldi dirottando l'aereo — gli avrebbe detto il complice — e io voglio usare lo stesso sistema».

I dirottatori avevano sequestrato il veicolo sabato nei pressi della stazione ferroviaria di Nagasaki e ordinato all'autista di fermarsi in una stazione di servizio. Duecento poliziotti in tenuta anti-guerriglia hanno immediatamente circondato tutta la zona. Intanto i due dirottatori, con i volti coperti da cappucci bianchi, hanno chiesto che le trattative per il rilascio degli ostaggi venissero svolte da due importanti personalità giapponesi: il ministro della giustizia Mitsuo Setoyama e il giornalista Ryugen Hosokawa, un noto commentatore politico. Non hanno chiesto altro, ha detto la polizia, a parte cibo e bevande.

Secondo le notizie raccolte, l'attacco è stato lanciato dopo che uno dei due dirottatori è stato attirato a un finestrino, col pretesto apparente di continuare le trattative, e immediatamente gli agenti hanno aperto il fuoco su di lui. Due riflettori piazzati nei pressi dell'autobus sono stati accesi improvvisamente, inondando di luce il veicolo, mentre il «commando» di poliziotti partiva all'attacco.

Jim Pritchard

Telefoto Ap

Nagasaki — Uno degli ostaggi dell'autobus viene rilasciato e consegnato dal finestrino in braccio a un agente di polizia

SVILUPPI A GINEVRA

Sequestro Ortiz: due arresti

ZOFINGEN — Due stranieri sono stati arrestati ieri a Zofingen in relazione al rapimento della piccola Graziella Ortiz, nipote dell'industriale dello stagno Antenor Patino. La bambina, che ha 5 anni, è rimasta prigioniera per 10 giorni prima di essere restituita illesa alla famiglia, che avrebbe pagato un riscatto superiore ai due miliardi di lire.

Nessuna dichiarazione si è riusciti ad ottenere dalla polizia di Zofingen, nel cantone dell'Argovia nella Svizzera settentrionale: ma l'arresto dei due è stato confermato dalla polizia di Ginevra, un cui portavoce ha detto che un veicolo sospetto era stato trovato sabato a tarda notte nei pressi di Zofingen, e che i suoi proprietari sono stati rintracciati ieri e arrestati.

Pare, secondo il portavoce della polizia, che i due sospetti «fossero a Ginevra al momento del pagamento del riscatto». I due verranno tradotti a Ginevra oggi; secondo il portavoce, «da diversi giorni vivevano segretamente nel paese». Il portavoce della polizia di Ginevra non ha voluto rivelare altri particolari dell'arresto.

Secondo l'agenzia di informazione nazionale svizzera, i due sospetti sono un uomo ed una donna; la loro auto, un «Alfa Romeo», sembrerebbe la stessa vettura usata per il rapimento. Un primo esame della vettura, parcheggiata sabato sera nei pressi della stazione ferroviaria di Zofingen, avrebbe convinto la polizia locale di un suo «nesso» con il rapimento della bambina.

I due sospetti, sempre secondo l'agenzia svizzera, sono stati arrestati ieri, quando sono arrivati all'«Alfa Romeo» color rosso-bordeaux a bordo di una «Opel» bianca, che pure era nella lista dei veicoli ricercati dalla polizia di Ginevra in relazione al rapimento. L'agenzia svizzera aggiunge che in possesso dei due arrestati è stato trovato «materiale sospetto», ma non danaro del riscatto. Il grado di coinvolgimento dei due sospetti nel rapimento, conclude l'agenzia, si potrà appurare solo oggi, dopo gli interrogatori della polizia ginevrina.

SECONDO LA «PRAVDA»

«USA E URSS SULLA STRADA DELL'ACCORDO»

MOSCA — L'organo ufficiale del PC sovietico, la «Pravda», scrive nella sua autorevole rassegna domenicale che c'è stato un «ravvicinamento» delle posizioni statunitense e sovietica verso un nuovo accordo per la limitazione degli armamenti strategici (Salt). La «Pravda» parla in termini positivi del discorso pronunciato il 4 ottobre scorso dal Presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter, secondo il quale un accordo fra le due super-potenze per la limitazione degli armamenti strategici è in vista.

Il vecchio accordo Salt, come noto, è scaduto il 3 ottobre scorso, e le due parti hanno convenuto di prorogarne in pratica la validità fintanto che non saranno concluse le trattative per il nuovo trattato.

La «Pravda» sottolinea che Carter ha parlato di «progressi significativi» compiuti verso un nuovo accordo, e afferma che i colloqui del mese scorso negli Stati Uniti fra Carter, il segretario di stato americano Cyrus Vance ed il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko hanno prodotto «un ravvicinamento delle posizioni su numerose questioni chiave».

«Si può affermare — aggiunge il foglio comunista sovietico — che le due potenze hanno imboccato la strada che porterà ad accordi significativi». Quest'ultima frase suona come una parafrasi di un'espressione assai simile usata da Gromiko al suo rientro a Mosca, a proposito dell'andamento dei colloqui da lui svolti in America.

«Non tutte le questioni — aggiunge la «Pravda» — sono state risolte, ma indubbiamente esse possono essere risolte se ci si lascia guidare dagli interessi della pace e se si aderisce ai principi di una sicurezza eguale per le due parti». Quello della «Pravda» è il primo commento ufficiale da parte sovietica sulle trattative per il Salt, dopo le dichiarazioni rilasciate il 1.o ottobre scorso da Gromiko.

TITO PARTE per il Portogallo

PARIGI — Il presidente della Jugoslavia Josip Broz Tito ha lasciato stamattina Eugenie Les Bains, nel Sud-Ovest della Francia, per una visita ufficiale di tre giorni in Portogallo.

Il maresciallo Tito ha trascorso i due giorni di riposo, dopo la visita ufficiale a Parigi, nella piccola località termale che porta il nome dell'imperatrice che usava frequentarla, in assoluto ritiro. Nella tarda mattinata, è partito in aereo dalla vicina base militare di Mont De Marsan alla volta di Lisbona.

IL KENYA ESPELLE cittadini filo-somali

NAIROBI — Timoroso di iniziative somale in seguito alle rivendicazioni di Mogadiscio su territori del Kenya Nord-orientale, il governo di Nairobi ha annunciato ieri che espellerà i cittadini kenyoti di origine etnica somala e simpatizzanti della Somalia in relazione alle rivendicazioni territoriali.

Per tutta la settimana scorsa è divampata una polemica fra Kenya e Somalia, in seguito alle accuse di Nairobi secondo cui Mogadiscio sta reclutando kenyoti di origine etnica somala dotati di esperienza militare, con la prospettiva di impiegarli in una guerra contro il Kenya.

Il vicepresidente del Kenya Daniel Arap Moi ha detto ad un comizio a Embu, nel Kenya orientale, che il governo comincerà immediatamente a schedare i «leali cittadini del Kenya di razza somala», ma espellerà coloro che verranno trovati simpatizzanti per la Somalia. Stralci del suo discorso sono stati diffusi ieri dall'agenzia ufficiale di informazione del Kenya.

«Il governo — ha detto Moi — non può tollerare cittadini che sostengono di nutrire sentimenti patriottici nei confronti del paese, mentre si dedicano ad attività anti-kenyote».

RIUNITO PER DUE GIORNI IL «BUREAU» POLITICO

Internazionale socialista: conclusi i lavori a Madrid

Prese di posizione sui temi del disarmo, Medio Oriente e della situazione in Africa - Mozione sull'America latina

MADRID — I lavori del «bureau» politico dell'«Internazionale Socialista», riunitosi sabato e domenica a Madrid sotto la presidenza dell'ex cancelliere della Germania federale Willy Brandt, si sono conclusi con una conferenza stampa nella quale è stata illustrata la posizione dell'«Internazionale Socialista» sui temi trattati: disarmo, Medio Oriente, situazione in Africa.

Il tema del disarmo è stato presentato dallo stesso Willy Brandt e dallo svedese Frank Barnaby, sottolineando che una conflagrazione nucleare potrebbe produrre effetti imprevedibili e affermando che bisognerebbe cominciare a discutere il problema non soltanto in termini tecnici e scientifici ma in termini politici.

Sul Medio Oriente è stata presentata la proposta di Bruno Kreisky per una tavola rotonda da tenersi a Vienna con la partecipazione dei membri dell'«IS» e di alcuni invitati. Non sono stati anticipati nomi. La tavola rotonda non sarebbe contemporanea ma parallela alle riunioni sullo stesso tema in programma a Ginevra. Nelle intenzioni di Kresky, essa dovrebbe servire da supporto alla conferenza politica ufficiale.

Olof Palme ha illustrato la recente visita di una missione dell'«IS» nell'Africa australe: Angola, Mozambico, Botswana, Tanzania e Zambia. L'«IS» chiede la sospensione della vendita di armi al Sud Africa e alla Namibia e un preciso impegno politico e solidarietà umana ai movimenti di liberazione del continente.

Un esame approfondito è stato dedicato alla situazione del Sahara ex spagnolo che «rappresenta un serio e grave pericolo per la pace e la sicurezza del Mediterraneo». Dopo lo sgombero del territorio da parte della Spagna nel novembre del 1975, Marocco e Mauritania hanno occupato il Sahara ex spagnolo contravvenendo alle risoluzioni e alle raccomandazioni delle Nazioni Unite.

Il «Fronte Polisario», che si batte per l'indipendenza del Sahara — una regione particolarmente ricca di fosfati e nella quale sembra vi siano ingenti giacimenti di petrolio — era presente alla riunione madrilena dell'«IS» e ha ottenuto una mozione di piena solidarietà.

Infine è stato toccato, anche se non era in agenda, il tema dell'America Latina. Brandt ha voluto far rilevare che l'atteggiamento dell'«IS» verso l'America Latina non è «sempre stato passivo» come alcuni critici hanno affermato e ha ricordato le riunioni di Caracas e di Città del Messico e anche i suoi contatti di questi giorni a Madrid con il presidente Lopez Portillo.

L'«IS» — ha detto Brandt — appoggerà sempre chi si batte per la democrazia nei paesi latinoamericani e ha annunciato un incontro che avrà oggi a Bonn con il presidente del «Partito revolucionario institucional» del Messico.

DIPLOMATICO CUBANO si rifugia in Cile

SANTIAGO DEL CILE — E' stato reso noto ufficialmente a Santiago del Cile che il governo cileno ha concesso l'asilo a un diplomatico cubano giunto sabato nella capitale cilena dopo aver lasciato il suo posto a Parigi. Un comunicato del ministero degli esteri cileno dichiara che si tratta di Leonardo Riera Hernandez, funzionario dell'ambasciata di Cuba a Parigi. Le funzioni di Riera Hernandez non sono precisate. Il diplomatico ha lasciato Parigi insieme alla moglie e ad una figlia in tenera età. Giunto a Santiago a bordo di un aereo di linea il diplomatico si è presentato alle autorità cilene per chiedere asilo politico.

Praga respinge un inviato di «Humanité»

PARIGI — La Cecoslovacchia ha rifiutato il visto d'ingresso all'inviato speciale dell'organo del Partito comunista francese, «L'Humanité», che intendeva seguire il processo contro alcuni intellettuali che si apre oggi a Praga.

In una protesta che apparirà sul numero di oggi, «L'Humanité», dopo aver ricordato che i quattro — il drammaturgo Vaclav Havel, lo scrittore e regista Frantisek Pavlicek, il direttore di teatro Ota Ornest e il giornalista Jiri Lederer — compaiono in giudizio per aver inviato all'estero testi «contrari agli interessi della Repubblica», e che tre di loro hanno firmato la «Charta 77», scrive a proposito del visto rifiutato: «Ce ne rincresce e protestiamo vivamente contro il rifiuto che priverà i nostri lettori di informazioni dirette su un processo che mette in causa i diritti dell'uomo, per i quali noi lottiamo».

PRAGA: INIZIA A PORTE CHIUSE

OGGI IL PROCESSO CONTRO «CHARTA 77»

PRAGA — Si apre oggi a Praga il processo di quattro intellettuali cecoslovacchi dissidenti, tre dei quali firmatari della «Charta 77», accusati di «sovversione contro la repubblica». Il pubblico non sarà ammesso ad assistere alle udienze. I quattro accusati sono il regista Ota Ornest, il giornalista Jiri Lederer e i drammaturghi Vaclav Havel e Frantisek Pavlicek.

Le autorità cecoslovacche affermano che il processo non ha nulla a che vedere con il movimento «Charta 77», ma gli scrittori Pavel Hohout e Ludvik Vaculik, in un appello ai Presidenti Tito e Giscard d'Estaing, hanno affermato che i quattro saranno processati «non per atti politici ostili al regime, ma per aver inviato all'estero testi aventi carattere culturale o politico-culturale.

Il regista Ota Ornest, 64 anni, il solo dei quattro a non aver firmato la «Charta 77», è in carcere dall'11 gennaio sotto l'accusa di aver avuto «rapporti a fini cospiratori» con emigrati cecoslovacchi e aver fatto uscire clandestinamente dal paese articoli contro lo stato. La stessa accusa è rivolta al giornalista Jiri Lederer, 55 anni.

Frantisek Pavlicek 53 anni, il quale è accusato di vilipendio dello stato, rischia una pena massima di cinque anni di carcere. Vaclav Havel, 41 anni, primo portavoce della «Charta 77» rischia la pena minore.

VINO ITALIANO sbloccato in Francia

NANTES — Il tribunale di Nantes ha ordinato alla dogana di sbloccare i 5 mila ettolitri di vini italiani, che i funzionari avevano bloccato l'11 agosto scorso, in attesa dei risultati di una analisi da effettuare «in conformità dei regolamenti comunitari».

INTERVISTA PREELETTORALE DEL PREMIER FRANCESE

Barre «apre la porta» a socialisti e radicali

Il primo ministro ha affermato la necessità di «allargare la maggioranza di governo a forze ora all'opposizione»

PARIGI — Mentre la sinistra francese continua ad alimentare la polemica che ha bloccato l'aggiornamento del suo programma comune di governo (i discorsi della domenica pronunciati ieri da vari suoi esponenti lo confermano), il primo ministro Raymond Barre, entrato a sua volta in prima persona nel dibattito preelettorale come candidato a Lione, ha affermato la necessità di allargare la maggioranza di governo con l'apporto di forze che attualmente non la sostengono.

Il primo ministro è stato tuttavia molto cauto nell'esporre questo principio che si prestava ad essere interpretato come una porta aperta ai socialisti di Francois Mitterrand e ai radicali di sinistra di Robert Fabre una volta che avessero rotto definitivamente i ponti con i comunisti di Georges Marchais e, al tempo stesso, come un ammonimento rivolto ai gollisti di Jacques Chirac circa la possibilità di una loro esclusione dal potere se dopo le elezioni del marzo 1978 si profilasse la possibilità di una maggioranza di centro sinistra.

In una lunga intervista al settimanale «L'Express» in edicola oggi, Barre ha affermato che «per far fronte ai problemi dell'avvenire, per dare alla politica condotta dal governo le assise più ampie possibili, bisogna non cercare un'altra maggioranza, ma allargare la maggioranza in modo tale che il consenso nazionale più largo possibile possa essere ottenuto».

Egli ha specificato, a proposito della prospettiva che avvengano due ristrutturazioni parallele, in seno alla maggioranza e in seno all'opposizione, per permettere la formazione d'una maggioranza alternativa all'attuale, di non ritenere opportuno «anticipare evoluzioni non ancora abbozzate». Barre ha aggiunto che di fronte alla fluidità dell'attuale situazione politica francese è bene non prefabbricare degli schemi: «Bisognerà attendere la maturazione degli orientamenti che potrebbe portare a quel consenso più ampio di cui ho parlato».

Circa la possibilità che Francois Mitterrand emerga vincitore dalle elezioni del marzo prossimo e in grado di costituire un governo socialista omogeneo, l'attuale primo ministro ha manifestato forti perplessità giustificandole sia con il fatto che Mitterrand ha proclamato la propria intenzione di attuare comunque il programma comune della sinistra non aggiornato (quello cioè varato con i comunisti nel 1972), sia con la considerazione che l'appoggio elettorale comunista sarebbe comunque indispensabile per l'affermazione di Mitterrand e questo non sarebbe senza conseguenze sulla linea di un eventuale governo socialista omogeneo.

Cauto, Barre, anche per quanto riguarda la possibilità per Giscard d'Estaing di conservare la presidenza della repubblica in caso di vittoria dell'opposizione alle legislative del marzo prossimo: ha ricordato che tutti e tre i romanzi di fantapolitica che sono usciti in Francia in questi ultimi tempi danno per sicura questa consistenza, ma ha aggiunto che quando si producono «avvenimenti di questa importanza non bisogna mai dare nulla per scontato».

SECONDO STATISTICHE

ANCORA I PIU' MISERI i negri in America

WASHINGTON — Le ultime statistiche pubblicate dal «Census Bureau» a Washington indicano che i negri continuano a tenere il fanale di coda della società americana. Sette milioni e seicentomila negri, cioè il 33 per cento, hanno un reddito annuo inferiore ai 5.815 dollari (circa 4 milioni e ottocentomila lire), considerati la «soglia» dell'indigenza per una famiglia di quattro persone e questa percentuale è aumentata dello 0,7 per cento tra il 1975 e il 1977, afferma il «Census Bureau».

L'insieme della popolazione americana che dispone di un reddito annuo inferiore ai 5.815 dollari raggiunge circa 25 milioni di persone, cioè circa l'11 per cento. Il reddito annuo medio è stato di 14.958 dollari (oltre tredici milioni di lire) nel 1977 per tutte le categorie riunite, di 15.537 dollari per i bianchi (quattordici milioni per i bianchi) 10.259 dollari (nove milioni di lire) per le famiglie di origine latino-americana, e di 9.242 dollari (otto milioni di lire) per i negri, afferma inoltre il «Census Bureau».

RIVELAZIONI, SUBITO SMENTITE A GERUSALEMME, DI UN QUOTIDIANO

Esisterebbero clausole segrete del documento israelo-americano

Un accordo escluderebbe la presenza dell'Olp a Ginevra e uno stato palestinese

TEL AVIV — Il giornale «Haaretz», che cita fonti bene informate di Washington, scrive che esiste «un documento segreto bilaterale, tra gli Stati Uniti e Israele il quale prevede che i delegati dell'Olp non parteciperanno alla conferenza di Ginevra e che non sarà negoziata l'eventualità di uno stato palestinese». Secondo il giornale questo documento sarebbe stato redatto parallelamente al «documento di lavoro» durante il colloquio Dayan-Carter e Vance, il 5 ottobre scorso.

Il corrispondente della radio israeliana a Washington sottolinea tuttavia che il portavoce del dipartimento di stato, interrogato in merito, ha dato una risposta ambigua. «Noi conosciamo la posizione israeliana in merito alla non partecipazione dell'Olp a Ginevra» ha detto il portavoce, rifiutandosi di rispondere alla domanda intesa a conoscere «se gli Stati Uniti accettano questa partecipazione».

Sempre secondo «Haaretz» il documento segreto non è un memorandum ma una specie di pro-memoria. Israele ha preteso la redazione di un testo dove sarebbero stati specificati in maniera precisa, i punti sui quali il governo israeliano si rifiuta categoricamente di accettare la posizione americana «per evitare malintesi in futuro». E' da questa esigenza, aggiunge il giornale, che è nato questo pro-memoria.

Si fa presente a Gerusalemme che il 14 ottobre il portavoce del dipartimento di stato aveva fatto dichiarazioni contraddittorie con quelle fatte da Dayan il 13 ottobre alla Knesseth, quando il ministro israeliano degli esteri aveva sottolineato che «vi è una intesa completa con gli Stati Uniti in merito alla non partecipazione dell'Olp alla conferenza di Ginevra».

Il portavoce del dipartimento di stato aveva dichiarato dal canto suo che «il documento di lavoro israeliano-americano non fa menzione di una tale intesa e che non esiste nessun accordo tra Washington e Gerusalemme secondo il quale delegati dell'Olp non parteciperanno alla conferenza». Sembra, scrive «Haaretz», che questo portavoce «non abbia detto la verità».

Sempre secondo il giornale le fonti americane interpellate a proposito del documento segreto, hanno detto che non si tratta di un accordo ma dell'esposizione di tesi israeliane che l'altra parte (gli Stati Uniti) «comprende» senza che ciò significhi che «le accetta».

L'esistenza del presunto «documento segreto bilaterale» tra Stati Uniti ed Israele è stata smentita a Gerusalemme da un portavoce del ministero degli esteri di Israele, secondo il quale il corrispondente da Washington del quotidiano avrebbe fatto confusione, prendendo lo spunto per le sue rivelazioni dal resoconto dei colloqui tra Carter Vance e Dayan.

Dal resoconto dei colloqui, ha precisato il portavoce risulta che «le due parti hanno espresso molto chiaramente le rispettive posizioni e gli interlocutori di Dayan hanno manifestato la loro comprensione per le condizioni di Israele».

Il portavoce ha concluso rivelando che il resoconto, non destinato alla pubblicazione, sarà divulgato soltanto se apparirà che «le interpretazioni delle posizioni delle singole parti come pure delle clausole del documento di lavoro sono causa di divergenze».

GIBUTI: AEREO DI LINEA attaccato dai ribelli

GIBUTI — Ribelli del gruppo tribale degli Afari hanno attaccato ieri pomeriggio un aereo bimotore per il trasporto passeggeri, mentre decollava da Tagiura (a Nord-Ovest di Gibuti) verso la capitale del piccolo territorio di recente indipendenza per il normale servizio di linea. Oltre al pilota, nell'attacco è rimasta uccisa la madre del ministro della giustizia di Gibuti, Ismail Aliis Youssouf, passeggera a bordo. Altre cinque persone sono rimaste ferite.

Gli Afari e gli Issa costituiscono i due gruppi tribali dominanti nel territorio di Gibuti, di enorme importanza strategica per la sua posizione all'imboccatura del Mar Rosso, sulla «rotta del petrolio». A Tagiura è prevalente la popolazione afara.

Carter e i dimostranti

Telefoto Ap

Washington — Jimmy Carter è stato oggetto di contestazioni ieri mentre assisteva alla messa in una chiesa battista. Alcuni dimostranti hanno interrotto la funzione, per protestare contro il «placet» alla produzione della bomba «N». Nella foto, Carter cammina fra i dimostranti

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

UCCIDE IL FIGLIO e si impicca

STUEHLINGEN — Una donna di 40 anni, disperata perché in famiglia non era disponibile il denaro necessario per fare operare al cuore il figlio sedicenne, ha ucciso il ragazzo con un coltello e poi si è impiccata. La donna è penetrata silenziosamente la notte scorsa nella stanza dove il ragazzo si era addormentato insieme al fratellino di sette anni, e lo ha ucciso senza disturbare il bambino. La polizia non ha rivelato i nomi dei protagonisti di questa tragica vicenda. La famiglia era in disperate condizioni economiche, dopo il licenziamento del padre quarantunenne.

†

Il giorno 15 ottobre, dopo lunghe sofferenze, è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Pellis ved. Gasperini
di anni 88

Ne danno il doloroso annuncio il figlio OTELLO, la figlia BICE, la nuora ORNELLA, il genero ANTONIO, le sue care nipoti SANTIA con il marito GIANCARLO, PAOLA, LIVIA con il marito GLAUCO e gli adorati pronipoti, il fratello, le sorelle, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, lunedì 17 corr., alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nella chiesetta del cimitero.

Monfalcone, 17 ottobre 1977

La famiglia REIJA partecipa al lutto degli amici FLAVIO e FAUSTA GEROLINI.

Trieste, 17 ottobre 1977

17.9.1977 — 17.10.1977

Ricordando il mio grande papà

GEOM.
Ruggero Pin

con profondo amore

LUCA e la sua mamma

Gorizia, 17 ottobre 1977

17.9.1977 — 17.10.1977

Scomparso l'amico

GEOM.
Ruggero Pin

sempre viva rimane l'amicizia.

ROBERTO BERNARDIS e famiglia

Pieris, 17 ottobre 1977

ANNIVERSARIO

Nel terzo anniversario della scomparsa della nostra cara

Anna Krizman

sempre presente nel nostro cuore la ricordano il marito RODOLFO il figlio ADRIANO la nuora ZORA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 17 ottobre 1977

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO. via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta e di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI domestica referenziata orario 8-116. Telefonare 68613. 3087 B

PRESTASERVIZI cercasi tre volte per settimana telefonare 417723. 20345 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

GIOVANE signora conoscenza lingue, breve esperienza contabilità, libro paga, offresi impiegata o commessa. Telefonare (0432) 45467. 290 C

SIGNORA seria paziente referenziata, con proprio mezzo offresi assistenza - compagnia persona anziana. Tel. 766721. 20335 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, tel. 62088. 20273 CC

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio tel. 62088. 23273 CC

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 20273 CC

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabile 20.000 porte finestre, telefonare 726022. 20106 CC

A. A. A. PITTORE tappezziere prezzi modici preventivi gratuiti, tel. 751631. 19538 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa, Bezzi, D'Annunzio 24, telef. 768606. 20177 CC

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili in plastica, veneziane, ecc. montaggio, Etilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 19918 CC

A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine mobili rimanenze ogni genere acquistando, telef. 794417 - 415723. 20054 CC

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara, tel. 794100. 20195 CC

A. AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni Lady Plast Foscolo 5, Galleria, tel. 744520. 19969 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura, verniciatura riparazioni, Gaspari via Gambini 27/A, 755868 - 724092. 19805 CC

A. PORTE a soffietto, avvolgibili in plastica, veneziane, tende verticali. Montaggi, riparazioni, forniture a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050354 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci, tel. 414244. 20196 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci, Rossetti 41, telefono 790497. 20175 CC

ANTENNA specializzati colori installo Svizzera, regionali, emittenti private, Capodistria, minimo costo, preventivi gratuiti riparazioni televisori. Tel. 763545. 20342 CC

ANTENNE stereo Trieste Mia, Montecarlo, Svizzera, Capodistria, nazionali, riparazioni transistori, registratori, radio giradischi, televisori, lucidatrici, rasoi, Universalradio, Settefontane 1, telef. 741317. 18836 CC

ELETTRICISTA impianti industriali e abitazioni civili, telefoni 746905 - 761000. 20160 CC

MONTONI pelle, pecari, rettile ecc... pulisce tinge con garanzia specialista Cattaruzza. Giulia 13. Tel. 795855. 20378 CC

PITTORE tappezziere carta posa pavimenti plastica esegue lavori regola d'arte, tel. 53950 - 812916. 800 CC

SGOMBERO anche gratuitamente. cantine, soffitte, appartamenti, giacenze. Telefono n. 422298 - 410275. 19882 CC

TRASPORTI e traslochi città, Italia, estero, magazzinaggi e riparazioni mobili: «T 1», tel. 764080 escluso sabato. 050356 CC

TRASPORTI piccoli medi. Prezzi modici, trattabili. Telefonare 774915, ore 13.30-15. 16693 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO giovani cultura media auto propria cui affidare lavoro organizzato altamente retribuito. Rivolgersi Motta S.r.l., viale D'Annunzio 4, ore 10-12. 20300 D

AZIENDA in Gorizia ricerca diplomato materie chimiche o equivalente con precedente esperienza di conduzione verniciature industriali. Inviare curriculum a cassetta Publikompass n. 50-W, 34100 Trieste. 673 D

CASA di spedizioni internazionali udine cerca impiegato/a pratica traffici camionisti Francia Germania. Richiedesi approfondita conoscenza settore, lingua straniera. Assicurasi massima riservatezza. tel. 28231 ore ufficio. 291 D

CERCASI pasticciere o aiuto panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 19929 D

MAGAZZINIERE qualificato cerca negozio abbigliamento centrale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37-W, 34100 Trieste. 20044 D

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

A. SINGOLI e collettivi tedesco inglese ecc., traduzioni metodo diretto preparazione scolastica, telefono 727800. 20321 G

VENTENNE diplomata magistrale referenziata offresi baby-sitter, ripetizioni elementari medie telefonare mattino 723965. 20397 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

PORTAMONETE smarrito autobus 10 pregasi restituire documento e oggetto valore affettivo. Ricompensa. Telefono 743105. 20398 H

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

VENDO abito da sposa taglia 46-48. Tel. 420170. 3095 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

PIANINO adatto studio vendesi. Tel. 55482. 3096 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A. MONETE acquisto pagando bene. Tel. 31230 chiamare dopo 17.45. 18944 O

ACQUISTANSI ORO a 4.000 al grammo base 24 kt. CORSO ITALIA 28, primo piano. 19801 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

ACCETTANSI rappresentanze elettrodomestici TV mobili bilance liquori detersivi. Offerte a SIF, Grilloni n. 29, Rebbio, Como. 050365 P

AGENTI di vendita cerca importante società nazionale operante da un ventennio nel campo dei prodotti chimici industriali settori. P.V.C. - saponi metallici - stearati - siccativi. Ai candidati ideali si richiedono: 27 - 30 anni; laurea o diploma di perito chimico o altro diploma equivalente; desiderio di affermarsi nella carriera delle vendite, anche senza esperienze precedenti; auto propria. La zona operativa comprende le province di: Milano - Bergamo - Brescia - Cremona - Mantova e le regioni geografiche del Veneto - Friuli - Venezia Giulia - Trentino - Alto Adige. Trattamento economico di sicuro interesse con adeguato periodo retribuito di training. Scrivere Publikompass 41 - 20123 Milano. 987/MI P

SERIGRAFIA cerca agente con esperenza vendita zona Trieste, auto propria. Per appuntamento telefonare 0432-28245. 294 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 170 per parola

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del Sig. Pertosi. Via Caboto 23, Trieste. 10-9 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE automobili da demolire, compera. Tel. 812256. 19983 Q

ALFA Romeo 1300 '71 72000 km. Tel. 824064. 20265 Q

ALFETTA 1,6 perfetta vendesi 1975, impianto a gas. Telef. 764467 ufficio. 20164 Q

ALFETTA 1600 con impianto a gas ottimo stato vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo via Catullo 1. 3/10 Q

CAPRI 1700 '71 ottime condizioni. Tel. 824064. 20265 Q

CIAO, Bravo, Boxer, Vespa, Gilera, consegne immediate, rateazioni senza anticipi Piaggioagenzia S. Francesco 44. Tel. 764127. 19410 Q

CITROEN Maserati iniezione elettronica, condizionatore, ottime condizioni vende privato occasione. Telefonare orario negozio 30109. 20266 Q

DIPENDENTE Fiat vende 128 CL 1100 semestrale. Tel. 415411. 20290 Q

DYANE 6 '72 '73 '75 '76 in garanzia vende permuta ritiransi usato e pagamento rateale concessionaria Plahuta. 813242, 827231. 18/10 Q

D.K.W. 125 G.S. special ottima occasione vendesi. Telefonare dopo le 20, 0481-778024. 600 Q

DS 23 perfettissimo '75. 32.000 km garantiti vendesi permutasi anche a rate. 813242, 827231. 18/10 Q

ESCORT 940 '72 perfetta 41.000 km gommata nuovo più gomme neve vendesi permutasi. 813242 - 827231. 18/10 Q

FIAT 850 coupé ottimo stato vendesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/10 Q

FIAT 128 4 porte 1971 vendesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/10 Q

FIAT 128 coupé '73 bellissima vendesi rateizzando anche ritiro usato. 813242 - 827231. 18/10 Q

LANCIA Flavia cabriolet, Giulia 1300 70, GT Junior 68, Volkswagen 411 Variant L 5 72, Transit Diesel 76, Ardea 1950, Ford Capri 70, Peugeot 504 Diesel 74. Moto Guzzi 150 California. Telefono 231193. 19557 Q

NSU 1200 C vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/10 Q

OCCASIONI: 126, 128, 124, 124 coupé, Alfasud, Mini 1000, Mini Minor, Cooper 1300, Renault 6, Citroen 1000, Lancia 2000 iniezione, Beta 1800, KTM 175. Permute rateazioni anche senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19. 20140 Q

PRIVATO vende Fiat berlina 125 anno 1968 ottime condizioni, carrozzeria et meccanica previa prova. Telefonare 766695 ore 9-12. 20276 Q

PRIVATO vende 500 L. Telef. 822201. 20394 Q

R 5 950 perfettissima '75 36.000 km vendesi garantita anche a rate ritirando usato. 813242, 827231. 18/10 Q

SIMCA 1300 TI con gancio traino vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/10 Q

VENDESI Pulmino Ford Transit 1000. Tel. 817277. 20364 Q

VESPE, ciclomotori, moto Gilera, pronta consegna, pagamento rateale anche senza anticipo, autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19. 20140 Q

500 '68 ottime condizioni. Tel. 824064. 20265 Q

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

ACQUISTEREI area edificabile per costruzione albergo medie dimensioni zona turistica e industriale. Scrivere a Publikompass 42, 20123 Milano.

ACQUISTO appartamento 120-150 metri quadrati con box in zona signorile e tranquilla. Telefonare ore ufficio 775623.

CENTRALISSIMO, occupato, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vende 9.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 20204 S

CERCASI per acquisto appartamento 110 - 150 mq con box. 767790. 20031 S

CERCASI casetta anche da restaurare con piccolo terreno massimo 50 milioni inintermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10 Ø 34100 Trieste. 20270 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI vende Roiano ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo. Via Donota 3, tel. 60251, 69131, orario 10-12.30, 17-19.30. 20047 S

IMPRESA Canarutto inintermediari via Corgnoleto, 2.o lotto inizio vendesi in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo. Via Donota 3, telef. 60251, 69131, orario 10 - 12.30, 17 - 19.30. 20046 S

IMPRESA vende monolocali consegna fine anno tutti i comforts facilitazioni di pagamento mutui. Tel. 815213 dalle 14.30 alle 18.30. 1 S

IMPRESA vende appartamenti occupati diverse grandezze nuovo complesso tutti i comforts, mutui, facilitazioni di pagamento. Tel. 815213 orario ufficio. 1 S

ININTERMEDIARI vendesi: attico panoramico primingresso mq 140 tutti i comforts mutui facilitazioni di pagamento. Telef. 815213 dalle 14.30 alle 18.30 1 S

LOCALE d'affari zona forte sviluppo commerciale vendesi facilitazioni di pagamento. Tel. 815213 dalle 14.30 alle 18.30. 1 S

LUSSUOSAMENTE rifinito 6 stanze poggioli doppi servizi pressi piazza Dalmazia prontentrata vendesi. Tel. 60251, 69131 orario 10.30 - 12.30, 16.30 - 17.30. 20047 S

MAGAZZINO utilizzabile anche garage circa 460 metri quadrati altezza media metri sei ampio doppio ingresso con serramenti cedesi zona periferica. Telefonare orario negozio 30109. 20266 S

PIED-A'-TERRE 2 vani ammobiliati vendesi centro. Telefonare lunedì 795068. 20396 S

PRIVATO vende villa schiera Lignano Pineta, tre letto, doppi servizi, 28.000.000. Telefonare 0432-851202. 292 S

RESIDENCE «LE FONTANE» in costruzione nella via Matteotti: vendonsi unità residenziali di più tipi, da un minimo del monolocale per una persona, all'unità più ampia per due persone. PREZZI BLOCCATI TUTTO COMPRESO. Il primo residence a Trieste che offre la possibilità di utilizzare una serie di servizi collettivi tipici di un albergo: pulizie dell'appartamento, lavanderia, tavola calda, portineria, sale conversazione, autorimessa. A richiesta arredamenti elegantemente studiati da ZINELLI & PERIZZI a prezzi convenientissimi. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO, QUOTE MINIME IN CONTANTI, MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. Informazioni presso il nostro ufficio vendite di via Matteotti 5 o alla DOMUS Galleria Tergesteo. 050344 S

TERRENO per attività industriale commerciale, officine, parcheggio autotreni, zona Prosecco, altro attività artigianali, zona Aurisina, vendesi. Tel. 211441. 19587 S

VALMAURA, in palazzina, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, garage proprio, centralnafta, vende possibilità 9.000.000 contanti, rimanenza mutuo ventennale, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 20204 S

VENDESI box zona Valmaura. Tel. 815213, 14.30-18.30. 1 S

VENDO appartamento 2 stanze soggiorno servizi. Telefonare 732367 ore 20. 20284 S

ANIMALI
W Lire 220 per parola

VENDO cuccioli pastori tedeschi. Tel. 226244 pomeriggio. 20395 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A.A. ALLA nuova concessionaria, via Caboto 24, troverete le prestigiose Caravans Nardi. Disponiamo inoltre di un ricco assortimento di roulottes usate a prezzi eccezionali di fine stagione a partire da lire 1.400 000. 10/10 Z

MOTORI Evinrude modelli 78 prenotate sollecitamente prezzi bloccati 1977 acconto oggi saldo al ritiro entro marzo 78. 20094 Z

Lo storico Denis Mack Smith

L'ITALIA del 20° SECOLO

UNA STORIA COME UNA CRONACA POLITICA, CULTURA, COSTUME CON LE IMMAGINI E I DOCUMENTI DEL TEMPO

52 FASCICOLI SETTIMANALI
DI 32 PAGINE CIASCUNO DA RACCOGLIERE IN 4 SPLENDIDI VOLUMI. OLTRE 2.000 ILLUSTRAZIONI A COLORI. IN EDICOLA OGNI SETTIMANA L. 1.000.

UNA GRANDE OPERA
CHE NASCE CON TRE CONTRIBUTI ECCEZIONALI

L'archivio di un grande settimanale
Nel 1899 nasceva la Domenica del Corriere: da allora "è sul posto". Ha visto tutto dell'Italia, dalle pagliette alle aquile romane, dalle emigrazioni allo sviluppo industriale, dagli asinelli alle autostrade.
E settimana per settimana, da allora, le sue famose tavole a colori e le sue caratteristiche illustrazioni hanno formato un grande documentario in cui i personaggi siamo tutti noi, dai nostri nonni ai nostri nipoti.
Questa straordinaria serie di immagini rivive nelle pagine de: L'Italia del 20° Secolo.

Un grande storico
Denis Mack Smith è il famoso storico inglese specialista di storia italiana, autore di importanti libri sull'Italia moderna.
Per L'Italia del 20° Secolo ha scritto acute sintesi storiche che costituiscono il filo conduttore dell'opera.

Giornalisti e scrittori di oggi
Se le immagini e i documenti sono del tempo, la narrazione è di oggi: è di noti giornalisti e scrittori che espongono il nostro passato con linguaggio e visione contemporanei. Ciò dà a L'Italia del 20° Secolo il carattere di una storia vivente, e il tono dell'attualità. Una cronaca pulsante di quell'Italia che ci ha fatto così come siamo.

ATTENZIONE! E' UN'OPERA DA NON PERDERE, E' MEGLIO ABBONARSI; IN PIU' RISPARMIERETE L. 13.000

CON IL 1° FASCICOLO IN REGALO LA COPERTINA DEL PRIMO VOLUME

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA PALERMO

PARTENZE

4.23 D Portogruaro - Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia SL); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per San Donà P. dal 26-9 al 23-12, dal 7-1 al 23-3 e dal 29-3 in poi); soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78
8.50 D Venezia SL - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S. L.
8.30 Ex Venezia S. L. (cuccette II cl. da Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia SL - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Piegrel - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania). Circola 25-9 - 15-10-77, 16-12-77 - 8-1-78 e 23-3 - 1-4-78
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.32 L Portogruaro - Venezia S. L.
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi); cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna-Lecce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste-Lecce)
22.15 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (cuccette di I e II cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste-Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette di I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15 Ex Venezia S. L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze Campo Marte - Bologna C.le - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo e Catania - Trieste). Circola dal 25-9 al 16-10, 17-12-77 9-1-78 e 24-3 - 2-4-78
13.42 D Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78)
15.17 D Venezia S. L.
17.46 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Belgrado - Atene - Skopje- Sofia e Istanbul)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca (2)).

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SKOPJE - BUDAPEST - ATENE - SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Skopje
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (1)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (1)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (1)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì - giovedì e di sabato - soppresso il 31-12-77 e il 25-3-78).
20.05 Ex Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca (2)).

ARRIVI

5.00 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma (3)).
6.14 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua nei giorni di martedì - giovedì e di sabato - soppresso il 31-12-77 e il 25-3-78).
8.05 Ex Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WLAB da Belgrado a Venezia; cuccette di II cl. Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul e Venezia)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Skopje - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Zagabria - Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(3) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine - Carnia
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S.L. (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Monaco
23.00 L Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette I e II cl. Trieste-Vienna)

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7-12-77 al 25-3-1978.

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna-Trieste)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D Monaco - Tarvisio - Udine
10.15 D Udine (soppresso nei giorni festivi, dal 24-12-77 all'1-1-78 e dal 24 al 27-3-78)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi proviene da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
24.00 Ex Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dall'8-12-77 al 27-3-1978 (soppresso nei giorni 25-12-1977, 1-1 e 26-3-1978).

Austin Allegro 1100. L'auto intelligente.

E i fatti lo dimostrano. Allegro infatti, è **3 comodi posti dietro,** 420 dm³ di bagagliaio (1500 dm³ nel tipo familiare), è **16,5 Km con un litro di benzina,** è meccanica d'avanguardia (motore trasversale, trazione anteriore, servofreno, sospensioni hydragas), è ampia scelta di modelli (1100 - 2/4 porte, 1300 - 4 porte, 1300 familiare); e ancora, è 600 punti di assistenza e 110 concessionarie che vi coprono con la Garanzia Integrale Leyland: 12 mesi e chilometraggio illimitato. Chi può dare di più al suo prezzo?

L. 2.790.000 compresi specchietto retrovisore esterno, cinture di sicurezza inerziali, servofreno, sedili reclinabili in panno, spia controllo freni. Versione 1100 2 porte - franco concessionaria IVA 18% esclusa.

Vieni a provare la nuova Allegro 1100 alla più vicina concessionaria Leyland.

TRIESTE - FILOTECNICA GIULIANA srl - Via F. Severo, 42/46 - t. 569121

Leyland: automobili celebri. Austin, Morris, Princess, Triumph, Rover, Land Rover, Range Rover, Jaguar.